

**ISTITUTI DI PREVIDENZA**

**RENDICONTI 1981**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA**

PAGINA BIANCA

## P R E M E S S A   G E N E R A L E

### *L'evoluzione del sistema pensionistico*

La situazione economica generale del Paese esige in tutti i settori la ricerca delle migliori soluzioni per risolvere i gravissimi problemi che essa pone. Questo aspetto assume particolare rilievo nel settore previdenziale che, se da un lato interessa la gran parte della popolazione, dall'altro nel 1981 ha assorbito per le sole pensioni oltre 48.000 miliardi, pari al 12,07 per cento del prodotto interno lordo.

Gli Istituti di previdenza, consapevoli di tale esigenza hanno informato il loro comportamento al perseguimento dei predetti obiettivi.

I risultati di rendiconto ed i fatti che si illustrano nelle pagine che seguono dimostrano che tali obiettivi sono stati e continuano ad essere validamente perseguiti con ampie aperture alle nuove prospettive di carattere generale che emergono nella società, senza tuttavia abbandonare i basilari principi dell'equilibrio tecnico-finanziario, che non solo costituiscono le garanzie del sistema, ma consentono di guardare con ottimismo anche ad ipotesi di solidarietà.

L'esame dei Rendiconti per la gestione dell'esercizio 1981 cade in un momento particolarmente intenso per il sistema previdenziale italiano, momento caratterizzato dall'esame da parte della Camera dei deputati del disegno di legge n. 1296 per il "Riordino del sistema pensionistico".

Considerata l'importanza dei riflessi che il provvedimento stesso potrà avere per gli iscritti alle Casse pensioni e per la gestione tecnica ed economica delle stesse, il Consiglio di amministrazione degli Istituti ha espresso, già nella seduta del gennaio 1982, considerazioni generali sul progetto di riforma del sistema pensionistico e sui vari riflessi gestionali, non mancando di formulare, con l'elaborazione del documento allegato ai presenti Rendiconti, proposte costruttive che tengano conto delle linee di omogeneizzazione del settore previdenziale indicate dal progetto di riforma.

In proposito, il Consiglio concorda con lo scopo della riforma di omogeneizzare i trattamenti pensionistici ed i corrispondenti oneri contributivi, tuttavia ritiene che questi obiettivi possano essere raggiunti senza unificare le gestioni, che proprio nell'autonomia trovano le risorse e gli stimoli per consolidarsi sul piano tecnico-finanziario e per adeguarsi alle mutevoli esigenze della società e dei lavoratori amministrati.

A queste considerazioni si giunge dopo aver dimostrato, in ordine ai riflessi tecnico-finanziari della riforma sulla gestione degli Istituti, come il venir meno dell'afflusso dei contributi per i nuovi iscritti minerebbe nel giro di pochi anni l'autosufficienza finanziaria delle Casse, determinando nuovi oneri a carico dello Stato. D'altra parte forti preoccupazioni si manifestano perchè il progetto stesso rispetta solo parzialmente i diritti quesiti degli attuali iscritti, sia per quanto riguarda la misura del trattamento di quiescenza e la base pensionabile, sia per le disposizioni relative al conseguimento del diritto a pensione. Ciò in contrasto con quanto previsto a favore degli attuali iscritti ai Fondi integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria, per i quali viene garantita senza limiti di tempo la piena efficacia dell'attuale normativa, ivi compresa la cosiddetta "clausola oro" che si sostanzia nella permanente riliquidazione dei trattamenti pensionistici ai livelli dei pari grado in servizio. Inoltre il rispetto solo parziale della normativa vigente per il settore pubblico mortificherebbe le aspettative di circa 600.000 lavoratori che, disposti a sostenere oneri contributivi straordinari, hanno presentato presso le gestioni di appartenenza domanda di riconsolidazione, secondo la legge 7 febbraio 1979, n. 29, dei periodi di lavoro resi con iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria.

Pertanto, il Consiglio individua - per raggiungere l'auspicato obiettivo della omogeneizzazione dei trattamenti di quiescenza - quali idonei strumenti: l'armonizzazione graduale delle normative, la salvaguardia dei diritti acquisiti e delle legittime aspettative, la previsione, nell'ambito di un'opera di razionalizzazione del sistema pensionistico, di una solidarietà delle gestioni verso l'assicurazione generale obbligatoria.

Conclude indicando che è necessario, da un lato, ricercare gli interventi di carattere legislativo intesi ad armonizzare le normative e, dall'altro, predisporre i mezzi più adatti per ottenere una maggiore efficienza delle gestioni tecnicamente ed economicamente valide, in modo che queste ultime possano meglio partecipare al rinnovamento dell'intero sistema pensionistico italiano.

In particolare l'efficienza del sistema gestionale degli Istituti - che pure assicurano alla generalità dei propri iscritti, già dal mese successivo a quello del collocamento a riposo un trattamento di pensione superiore generalità dei propri iscritti, già dal mese successivo a quello del collocamento a riposo un trattamento di pensione superiore al 90 per cento di quello spettante - può essere migliorato sol che venga ripristinata un'idonea dotazione organica e siano introdotte nuove strutture amministrative adeguate all'attività plurifunzionale della Direzione generale, con il ricorso più ampio all'elaborazione automatica dei dati.

A riprova di quanto i problemi della previdenza preoccupino le forze politiche e sociali, con decreto del 12 marzo 1981, è stata costituita dal Ministro del Tesoro, una Commissione di studio per l'esame dell'evoluzione della spesa previdenziale e dei suoi aspetti sulla finanza pubblica (Commissione Castellino).

Nella relazione conclusiva, la Commissione, che ha terminato i suoi lavori il 5 novembre 1981, ritiene di avere dato ulteriori prove di quanto acuti siano i problemi finanziari del sistema previdenziale, e quanta l'urgenza di porvi rimedio indicando, peraltro, proposte di misure sia ad effetto immediato sia graduale tendenti al riequilibrio normativo e gestionale del settore. Fra tali proposte, particolare interesse per le Casse amministrate hanno quelle che prevedono:

- l'equiparazione tra settore pubblico e privato delle aliquote a carico del lavoratore;
- l'assoggettamento a contributo delle variazioni in corso d'anno delle retribuzioni annue contributive;
- una diversa indicizzazione dei trattamenti di pensione;
- la riduzione delle facoltà di pensionamento anticipato per i dipendenti pubblici e graduale equiparazione alla disciplina in materia del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- il conglobamento dell'indennità integrativa speciale nella retribuzione annua pensionabile.

La Commissione non ha trascurato, peraltro, di esaminare le conseguenze che deriverebbero dall'approvazione del progetto di riforma, esprimendo in merito unanime opinione che "obiettivo fondamentale della riforma debba essere l'armonizzazione delle normative" e che, rispetto a questo, "il problema dell'iscrizione all'I.N.P.S. dei dipendenti di tutti i settori produttivi, e dell'eventuale successivo scioglimento degli altri enti ed organi previdenziali, è del tutto separato e indipendente e deve essere risolto sulla base di considerazioni eminentemente funzionali e pratiche".

E su ciò, ben si confrontano le conclusioni del documento del Consiglio di amministrazione sopra riportate.

### *La legislazione previdenziale*

In un contesto previdenziale così pieno di fermenti, numerosi provvedimenti hanno recato benefici alle pensioni del settore pubblico al fine di adeguarle in armonia con i generali indirizzi della legislazione pensionistica, tenendo d'altra parte conto dei limiti imposti dalla necessità di assicurare l'idoneo equilibrio tra entrate e spese. Per quanto riguarda gli aspetti che direttamente interessano le Casse pensioni, si richiama che:

- con effetto dal 1° gennaio 1981, le pensioni vigenti a carico delle Casse sono state aumentate nella misura del 5 per cento, accertata, con decreto ministeriale del 10 dicembre 1980, per la perequazione automatica delle pensioni alla dinamica salariale. Analogamente, dal 1° gennaio 1982, per l'applicazione della disciplina predetta, le pensioni sono state aumentate del 3,3 per cento, in base al decreto ministeriale del 21 dicembre 1981;
- a partire dal secondo semestre 1981 con l'art. 23 della legge n. 119 del 30 marzo 1981 (legge finanziaria) sono state apportate modifiche alla disciplina dell'indennità integrativa speciale, trasformandone da semestrale a quadrimestrale la periodicità delle variazioni;  
Inoltre, la recente legge 29 maggio 1982, n. 297, concernente la disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica, ha disposto che le variazioni dell'indennità integrativa speciale siano apportate trimestralmente a decorrere dal 1° gennaio 1983. In relazione ai miglioramenti della predetta indennità le aliquote contributive delle gestioni pensionistiche, di cui all'art. 1 della legge 1976, n. 177, sono adeguate con decreto del Ministro del Tesoro;
- in base all'art. 6 del decreto legge 22 dicembre 1981, n. 791, convertito con modifiche in legge 26 febbraio 1982, n. 54, si consente ai lavoratori, che intendono incrementare l'anzianità di servizio utile ai fini pensionistici, di continuare a prestare la propria opera, comunque non oltre il compimento del sessantacinquesimo anno di età;
- con legge 27 aprile 1981, n. 167, sono stati recati miglioramenti, con effetto dal 1° gennaio 1978, ai trattamenti di quiescenza degli iscritti e dei pensionati della Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari. È stata anche prevista l'iscrizione alla Cassa stessa dei coadiutori giudiziari addetti agli uffici di notificazione;

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- infine importanti modifiche agli ordinamenti degli Istituti (illustrate in altra parte della relazione) sono state introdotte dal decreto legge 28 febbraio 1981, n. 38, convertito con modifiche in legge 20 aprile 1981, n. 153, che tra l'altro con l'art. 28 ha esteso alle unità sanitarie locali ed alle comunità montane la nuova disciplina per i trattamenti provvisori di pensione e la riscossione dei contributi già in atto per gli enti locali.

*La sentenza della Corte Costituzionale del 9 aprile 1981, n. 92*

La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo, con sentenza n. 92 del 9 aprile 1981, l'art. 6 della legge 1971, n. 824, nella parte in cui, ponendo a carico degli enti i valori capitali degli oneri per benefici combattentistici, non assicura la relativa copertura.

Tale sentenza ha determinato:

- il mancato versamento in notevole misura delle rate di valore capitale da parte degli enti per le pensioni già conferite e che seguitano ad essere corrisposte con i benefici predetti;
- la deliberazione della Sezione del controllo della Corte dei Conti n. 1222 del 28-30 gennaio 1982 di non ammettere al visto gli atti relativi alle pensioni da conferire con benefici combattentistici, in quanto le delibere, da parte degli enti, di assunzione dell'onere relativo risultano allo stato, illegittime.

A seguito di tale deliberazione la questione interessa non soltanto i comuni e loro consorzi ed aziende, ma più in generale tutti gli enti pubblici non economici.

Per definire interamente la questione, anche tenendo conto che la spesa a carico degli enti locali ha già trovato la sua copertura in provvedimenti che hanno disciplinato la finanza locale prima e dopo il 1978, ponendo di fatto anche la spesa in parola a carico del bilancio dello Stato, si ravvisa comunque l'opportunità di un intervento legislativo.

*L'attività delle Commissioni di studio*

Nel decorso esercizio sono state nominate ed hanno iniziato i propri lavori le Commissioni di studio previste dall'art. 10 della legge 5 febbraio 1968, n. 85, dall'art. 19 della legge 3 maggio 1967, n. 315 e dall'art. 11 della legge 18 novembre 1975, n. 586, rispettivamente per la Cassa dipendenti enti locali, la Cassa sanitari e la Cassa ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori.

Nel corso del 1982 potrà essere nominata, in conformità dello stesso art. 10 della legge 5 febbraio 1968, n. 85, la Commissione di studio per la Cassa insegnanti.

Le Commissioni, dopo aver esaminato le situazioni tecnico-finanziarie delle Casse, hanno posto allo studio l'elaborazione di un testo normativo, anche riprendendo ed adeguando quanto già contenuto nel disegno di legge ex atto Senato n. 1129.

In tale sede non hanno mancato, ovviamente, di considerare gli aspetti più interessanti del progetto di riforma, anche per tener conto della generale evoluzione del sistema pensionistico.

Inoltre le Commissioni hanno esaminato le proposte di miglioramenti per le pensioni in atto, formulate dalla Commissione per l'omogeneizzazione dei trattamenti di quiescenza e previdenza del pubblico impiego istituita presso l'Ufficio della funzione pubblica (Commissione Colletti) suggerendo alcuni ritocchi migliorativi, che hanno trovato riscontro in sede di elaborazione del disegno di legge n. 3370 sulla perequazione dei trattamenti pensionistici in atto dei pubblici dipendenti, presentato alla Camera dei deputati il 27 aprile 1982.

*Il disegno di legge n. 3370/Camera*

Il predetto disegno di legge prevede, tra l'altro, miglioramenti alle pensioni a carico delle Casse con l'intento di adeguare le pensioni pregresse ai livelli retributivi raggiunti dal personale iscritto agli Istituti di previdenza.

Al riguardo, l'art. 4 del provvedimento stabilisce che a decorrere dal 1° luglio 1982 l'importo (spettante al 31 dicembre 1981) delle pensioni, relative a cessazioni anteriori al 1° febbraio 1981, viene aumentato rispettivamente per i primi 4.000.000, per l'eccedenza fino ad 8.000.000 e per l'ulteriore eccedenza delle seguenti aliquote:

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 40, 30 e 25 per cento per le cessazioni anteriori al 1° gennaio 1958;
- 30, 25 e 20 per cento per le cessazioni dal 1° gennaio 1958 al 30 giugno 1965;
- 25, 20 e 15 per cento per le cessazioni dal 1° luglio 1965 al 31 dicembre 1974;
- 20, 15 e 10 per cento per le cessazioni dal 1° gennaio 1975 al 30 settembre 1978;
- 15, 10 e 5 per cento per le cessazioni dal 1° ottobre 1978 al 31 gennaio 1981;

Contestualmente si prevede l'aumento del 20 per cento dei valori tabellari di pensione per la Cassa ufficiali, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori.

Nello stesso disegno di legge è inserita una norma per una migliore definizione di retribuzione contributiva per ovviare alle molteplici difficoltà che l'Amministrazione incontra nell'istruttoria delle pratiche previdenziali e la previsione dell'assoggettamento a contributo delle variazioni in corso d'anno della stessa retribuzione annua contributiva, auspicata anche dalla citata Commissione Castellino.

Il provvedimento non manca, infine, di porre l'accento sugli aspetti finanziari dei miglioramenti, specialmente per quanto riguarda i pensionati statali, prevedendo per gli attuali dipendenti un aumento del contributo in misura pari all'uno per cento della retribuzione imponibile, a far tempo dal 1° luglio 1982.

Pertanto, sia per la Cassa per le pensioni agli enti locali, sia per quella agli insegnanti di asilo e scuole elementari parificate è prevista l'elevazione, del contributo personale dal 5,30 per cento al 6,30 per cento.

Nessun aumento di contributo è previsto invece:

- per la Cassa sanitari, in quanto l'attuale contributo personale è già del 9 per cento;
- per la Cassa ufficiali, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori, in quanto la relativa Commissione di studio sta predisponendo il provvedimento di risanamento della situazione tecnico-finanziaria con aumenti contributivi sia a carico dello Stato (come datore di lavoro) sia a carico degli iscritti.

### *Le difficoltà amministrative e le iniziative di carattere normativo per il recupero di efficienza*

È noto che l'attività amministrativa della Direzione generale, enormemente aumentata sia nel settore previdenziale, sia in quello patrimoniale trova un limite invalicabile nella tradizionale struttura burocratica e nella carente dotazione organica di personale.

D'altra parte recenti provvedimenti legislativi di vasta portata e complessa applicazione hanno appesantito i compiti dell'Amministrazione senza che fosse posto alcun rimedio alle predette deficienze organiche e strutturali.

È altrettanto noto che l'Amministrazione ha utilizzato in misura prevalente le risorse disponibili per i servizi della previdenza corrispondenti a bisogni sociali impellenti delle collettività amministrate, in particolare per la liquidazione dei trattamenti di quiescenza. Tuttavia rimane sempre un arretrato di pratiche di pensione da liquidare.

Ancora più grave è la situazione di arretrato per i riscatti, le sistemazioni contributive, le costituzioni di posizioni assicurative secondo la legge n. 322/1959 e per le riconsolidazioni ai sensi della legge n. 29/1979.

Né d'altra parte l'Amministrazione può ignorare la necessità di una più accurata vigilanza sulle entrate, di un più tempestivo aggiornamento delle contabilità, di una più efficiente gestione immobiliare ed anche di una revisione dei criteri di compilazione dei rendiconti consuntivi.

Per sanare la situazione sopra delineata, ferma rimanendo l'esigenza di una razionale ristrutturazione degli Istituti, è necessario adottare con immediatezza idonei provvedimenti legislativi che consentano i seguenti tipi di intervento:

- attribuzione di compensi incentivanti al personale;
- snellimento o revisione di alcune procedure amministrative;
- razionalizzazione del sistema informativo degli Istituti di previdenza utilizzando in modo appropriato l'elaborazione automatica anche ai fini gestionali;
- aumento del personale che presta opera presso gli Istituti di previdenza di un contingente di almeno 500 unità.

È evidente la stretta connessione fra i vari tipi di intervento proposti: senza aumento di personale non è possibile, infatti, assorbire in modo adeguato il lavoro corrente, nonchè creare e affinare archivi magnetici di piena affidabilità per procedure automatizzate, come senza adeguate incentivazioni al personale, da corrispondere sulla base di indici di produttività, non è possibile eliminare il lavoro arretrato formatosi per la grave carenza di risorse operative. Parallelamente senza uno snellimento delle procedure amministrative, l'elaborazione automatica dei dati non può dare risultati veramente soddisfacenti.



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In proposito, la Commissione parlamentare di vigilanza, nella seduta del 12 gennaio 1982 per l'approvazione dei rendiconti relativi all'anno 1980, esprimendo lusinghiero apprezzamento sui risultati delle gestioni, ha rilevato, ancora una volta, la notevole sproporzione esistente tra i compiti sempre crescenti e le risorse strutturali dell'Amministrazione. Peraltro, nel rilevare il carattere plurifunzionale della Direzione generale, ha avvertito la esigenza di un particolare approfondimento della problematica degli Istituti per l'adozione di adeguate iniziative intese ad ottenere una più rispondente struttura organica e funzionale.

Raccogliendo tale prezioso suggerimento, il Consiglio di amministrazione, che peraltro nelle conclusioni al documento illustrato nelle pagine che precedono, aveva posto l'accento sulla necessità di adottare tutti gli accorgimenti per il recupero dell'efficienza gestionale degli Istituti, ha nominato un comitato ristretto di consiglieri per la definizione delle esigenze dell'Amministrazione.

Il gruppo di lavoro ha individuato, tra i molteplici esistenti, alcuni problemi prioritari la cui soluzione consentirebbe di riportare la produzione agli auspicati livelli di correttezza. Ha quindi elaborato uno schema di disegno di legge con il quale principalmente:

- si estende ai dipendenti di tutti gli enti iscritti il regime dei trattamenti provvisori di pensione, già consentito per il personale degli enti locali e delle unità sanitarie locali;
- si snelliscono le procedure per il conferimento dei trattamenti di quiescenza sia nella fase di originaria attribuzione, sia per le determinazioni di reversibilità;
- si prevede la facoltà di assumere un contingente di 500 nuove unità per far fronte alla situazione di emergenza della gestione, nonché di attribuire compensi incentivanti al personale, per un periodo non superiore a tre anni, al fine di eliminare in tempi brevi l'attuale mole di arretrato;
- si concede delega al Governo per emanare norme intese all'armonizzazione normativa, procedurale e tecnica del trattamento di quiescenza, alla revisione della composizione e dei compiti del Consiglio di amministrazione ed, infine, alla previsione di una più idonea struttura organica e funzionale della Direzione generale, nell'ambito del Ministero del Tesoro.

### *Il conto economico*

Passando all'analisi delle principali voci del bilancio, si rileva che l'entrata globale per trasferimenti da parte degli iscritti e degli enti, — costituente insieme alla spesa per pensioni la posta preponderante del conto economico —, si è elevata da 2.429,8 miliardi di lire nel 1980, a 3.515 miliardi di lire nel 1981. In particolare l'importo dei contributi previdenziali si è ragguagliato a 3.162,3 miliardi di lire con l'aumento del 43,5 per cento rispetto al 1980, dovuto per la massima parte al lievitare delle retribuzioni oltre che all'apporto dei nuovi iscritti. Infatti per la retribuzione contributiva media desunta dagli elenchi generali dei contributi si rileva, nel periodo 1° gennaio 1980 — 1° gennaio 1981, l'aumento del 29 per cento, al quale hanno contribuito sia l'aumento dell'indennità integrativa speciale sia i miglioramenti retributivi, previsti dagli accordi nazionali, recepiti dagli enti nel 1980, ma con decorrenza retroattiva. Tale ultimo fatto ha comportato l'inclusione, nell'ammontare dei contributi per l'anno 1980, anche di quelli dovuti su competenze arretrate.

Parallelamente, la spesa per trattamenti di quiescenza a carico delle Casse ha raggiunto nel 1981, 2.772 miliardi di lire e supera del 21,5 per cento quella dell'anno precedente.

L'aumento è dovuto alla perequazione automatica, che per l'anno 1981 ha fatto lievitare le pensioni del 5 per cento, alla più elevata misura dell'indennità integrativa speciale ed allo sviluppo demografico dei pensionati.

Peraltro, nei prossimi anni la spesa stessa è destinata ad aumentare per altri fattori tra cui principalmente:

- gli aumenti dell'indennità integrativa speciale per la quale è prevista cadenza quadrimestrale per l'anno 1982 e trimestrale dal 1983;
- i miglioramenti alle pensioni in atto previsti dal disegno di legge n. 3370/C per tutto il settore pubblico;
- i riflessi derivanti dalla legge 1979, n. 29, concernente ricongiunzione dei periodi assicurativi;
- la piena applicazione da parte delle U.S.L. dell'art. 28 del decreto legge 1981, n. 38, convertito con modifiche nella legge 1981, n. 153, per la parte relativa alla corresponsione dei trattamenti provvisori di pensione al personale cessato dal servizio, specie per la rifusione agli enti predetti delle rate di acconto anticipate a loro carico, prevista per il 1° gennaio 1982.

Le rendite patrimoniali ammontano in complesso, per l'anno 1981, a 290 miliardi di lire e presentano rispetto all'anno precedente l'aumento del 9,5 per cento. Esse risultano così costituite:

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- miliardi 24,8 per canoni attivi di locazione;
- miliardi 220,3 per interessi su titoli, mutui e depositi fruttiferi;
- miliardi 7,1 per dividendi su partecipazioni e premi su titoli;
- miliardi 37,8 per interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.

Per un'ideale valutazione del reddito si rimanda all'esame del saggio effettivo medio di rendimento dei capitali investiti.

Le spese generali di amministrazione si sono ragguagliate a 21.266 milioni di lire con l'aumento, rispetto al 1980, del 26,8 per cento, dovuto al maggior onere per gli stipendi ed altri assegni al personale.

In sintesi le spese generali e di amministrazione sono risultate pari allo 0,55 per cento delle entrate accertate ed allo 0,77 per cento della spesa per soli trattamenti di quiescenza (nel 1980, rispettivamente, lo 0,61 per cento e lo 0,73 per cento).

Quanto agli accantonamenti, seguendo i criteri di carattere generale suggeriti dal Consiglio di amministrazione, è stato previsto un accantonamento straordinario di 23,6 miliardi per l'adeguamento del fondo per la manutenzione straordinaria degli immobili.

Ciò tenendo anche conto del piano graduale di interventi, in relazione alla vetustà degli immobili ed alla zona in cui sono dislocati, che l'Amministrazione sta predisponendo in proposito.

L'accantonamento straordinario non ha inciso nel calcolo della redditività.

Inoltre è stata avvertita l'esigenza di inglobare il preesistente "Fondo imposte future stabili" in un più generale e adeguato "Fondo imposte e tasse" (I.R.P.E.G., I.L.O.R., I.N.V.I.M.) per far fronte ad eventuali futuri oneri fiscali.

In proposito la Direzione generale ritiene di non essere tenuta agli obblighi tributari in quanto Amministrazione statale ed in tal senso ha assunto posizione nei riguardi del Ministero delle Finanze che, peraltro, ha manifestato diverso avviso.

Nell'attesa che il problema trovi definitiva soluzione, l'Amministrazione ha accantonato l'importo di 296,3 miliardi di lire per la costituzione del fondo predetto.

In merito alle procedure contabili, la Direzione generale ha iniziato la loro ristrutturazione utilizzando il più possibile i sistemi di elaborazione automatica dei dati. Certo la nota carenza di personale — come si è detto nelle pagine precedenti — obbliga l'Amministrazione a curare con precedenza i servizi della previdenza, il che ha determinato negli scorsi anni ritardi nell'aggiornamento delle contabilità. A questo si provvede ora rendendo più snella la relativa procedura.

Così, per le sovvenzioni contro cessione del quinto, è stata realizzata una procedura automatica che, già dall'esercizio 1981, ha consentito di ottenere, per ognuna delle quattro Casse pensioni gli elementi utili per la compilazione dei rendiconti annuali e principalmente l'ammontare delle somme dovute nell'anno dagli enti che effettuano le ritenute (distinte per quota capitale e quota interessi) nonché l'importo del valore attuale, a fine anno, delle rate ancora da scadere.

Utilizzando la stessa procedura automatica l'Amministrazione ha anche compiuto un notevole sforzo di riaccertamento delle singole posizioni individuando anche con l'ausilio degli enti datori di lavoro le partite il cui ammortamento era cessato o per anticipata estinzione del debito o per cessazione dal servizio.

In tal modo è stato possibile rettificare il valor capitale delle sovvenzioni al 1° gennaio 1981, in lire 534, in luogo di lire 556,5 indicate nel rendiconto del 1980, la differenza trova riscontro nelle uscite del conto economico, nella voce sopravvenienze e insussistenze.

Anche per le locazioni l'Amministrazione ha provveduto a numerose incombenze derivanti dalla legge n. 392 del 27 luglio 1978, ed in particolare:

- a completare la predisposizione degli atti aggiuntivi ai contratti di locazione contenenti il canone aggiornato;
- a notificare alla quasi totalità degli inquilini gli atti aggiuntivi stessi;
- a predisporre, per le determinazioni già accettate dagli inquilini, l'aggiornamento dei bollettini che sono stati posti in pagamento a decorrere dal 1° gennaio 1982.

Ai fini gestionali e contabili si sta curando la costituzione di una banca dati del patrimonio immobiliare, cioè di una organizzazione razionale su archivi magnetici delle informazioni concernenti sia le unità immobiliari, sia i contratti di locazione, sia i locatari. Ciò consentirà di seguire con maggiore snellezza e tempestività i vari fenomeni che interessano il patrimonio immobiliare, dalle situazioni dei locatari morosi alle spese di gestione del patrimonio stesso.

In conclusione, il conto economico riepilogativo delle quattro Casse presenta entrate per 3.838,6 miliardi di lire, e spese per 3.171,5 miliardi di lire, con un avanzo di esercizio di 667,1 miliardi di lire da destinare interamente alla riserva matematica.

### *Le attività e le passività*

L'analisi delle attività, di complessivi 8.474,4 miliardi di lire, mostra che esse sono costituite, per 3.789,4 miliardi di lire, da patrimonio investito, conti correnti fruttiferi e postali.

La parte residua è composta:

- a) per 2.395,1 miliardi di lire, da crediti verso gli enti per contributi previdenziali, per quote di pensione e benefici combattentistici, per quote di sovvenzioni, per rate di ammortamento mutui, contributi statali e regionali sui mutui, annualità e semestralità statali scontate;
- b) per 14,8 miliardi di lire, da crediti per interessi e fitti attivi;
- c) per 710,2 miliardi di lire, da somme ed ordini di riscossione rimasti da introitare.

Le ulteriori attività di 1.564,9 miliardi di lire, sono costituite prevalentemente:

- d) per 1.187,4 miliardi di lire, dal conto corrente infruttifero col Tesoro, che trova riscontro nei debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali;
- e) per 222,8 miliardi di lire, in movimenti finanziari fra le Casse, che corrispondono esattamente all'analoga partita a debito nella situazione patrimoniale complessiva degli Istituti;
- f) per 154,4 miliardi di lire nella voce debitori diversi.

In ordine al patrimonio investito si rimanda all'analisi che viene svolta in altro paragrafo.

Circa i crediti di cui alla precedente lettera a) si osserva che ancora ingente è quello degli Istituti verso gli enti e il Ministero di grazia e giustizia per contributi previdenziali ordinari, che si ragguaglia al 31 dicembre 1981 a 1.967,9 miliardi (a fine 1980, 1.671 miliardi).

Il credito per le quote di pensione ad onere ripartito e per benefici combattentistici è pari a 305,5 miliardi di lire ed è costituito per 149,9 miliardi da quote a carico dello Stato, per la massima parte in valor capitale e per 155,6 miliardi di lire da crediti per quote a carico degli enti derivanti soprattutto dal mancato versamento di rate di valor capitale di benefici combattentistici a causa della già citata sentenza della Corte costituzionale.

Il credito complessivo verso gli enti iscritti per contributi e quote di pensione è pari a 2.120 miliardi, che espresso in percentuale del carico contributivo (sia per competenza che per residui) si è ridotto dal 45 per cento, nel 1980, al 41 per cento, nel 1981. Se poi ad esso si detraggono i contributi rateizzati non ancora venuti a scadenza, la percentuale si riduce al 38 per cento.

In proposito si osserva che per le Amministrazioni locali la situazione si è normalizzata con l'applicazione della normativa che prevede la riscossione trimestrale anticipata dei contributi già dall'esercizio 1978, mentre a sanatoria dei crediti pregressi è stata assunta a carico dello Stato la somma 2,3 miliardi, in applicazione dell'art. 15 della legge 1978, n. 873.

Motivi di preoccupazione sussistono, invece, per quanto concerne il regolare afflusso dei contributi di competenza delle U.S.L., alle quali la nuova normativa è stata estesa dal 1° gennaio 1981. Infatti il pagamento dei contributi è direttamente collegato alle erogazioni del Fondo nazionale per l'assistenza sanitaria.

L'importo del relativo credito può valutarsi, al 31 dicembre 1981, almeno in 1.350 miliardi (ivi compreso quello relativo agli ex enti ospedalieri) pari a circa i due terzi del complessivo debito degli enti.

Infatti anche l'esposizione debitoria degli ex enti ospedalieri è rimasta grave, atteso che le operazioni per il ripianamento dell'esposizione debitoria complessiva di tali enti a tutto il 1979, previsto dall'art. 23 ter della legge 29 febbraio 1980, n. 33, si sono concretate solo in data 25 novembre 1981 con l'emissione del decreto del Ministro del Tesoro per un primo stanziamento alle regioni di 1.250 miliardi.

In proposito, continua e persistente è l'azione di stimolo svolta dalla Direzione generale nei confronti sia degli enti morosi, sia dei competenti organi di vigilanza e di tutela, affinché con l'ausilio delle disposizioni sopracitate il problema di recuperare i crediti contributivi possa avviarsi ad una rapida soluzione.

Quanto alle somme rimaste da introitare, di cui alla lettera c), trattasi di voci principalmente connesse all'abolizione dell'esercizio suppletivo prevista dall'art. 1 della legge 1978, n. 468.

Il forte aumento che si rileva anche per la voce "Debitori diversi" di cui alla lettera f) è per 136,2 miliardi di lire, una posta rettificativa della voce debiti per imposte erariali presente nel passivo dello stato patrimoniale per 264,5 miliardi di lire. Trattasi di ritenute erariali sulle pensioni contabilizzate eccezionalmente dalle Direzioni provinciali del Tesoro, in sede di alimentazione, per le quali la Direzione generale del Tesoro opererà direttamente il versamento all'erario, inviando agli Istituti le relative quietanze.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne i debiti si rileva, tra gli esercizi 1980 e 1981, un decremento di lire 1.033,7 miliardi nell'ammontare della posta "debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali", al quale corrisponde un analogo decremento della giacenza in conto corrente fruttifero, dovuto alla maggiore correttezza con la quale sono stati eseguiti i rimborsi alle tesorerie.

Inoltre, l'aumento della voce creditori diversi rappresenta in realtà solo una posta correttiva dell'attivo, derivante dal fatto che somme giacenti in conto corrente postale figurano anche tra gli ordini di riscossione rimasti da introitare, emessi per il trasferimento delle somme stesse ai conti correnti.

### *Gli aspetti tecnico-finanziari*

Le riserve tecniche risultano dal conto patrimoniale riepilogativo in 5.946,3 miliardi di lire pari alla differenza tra le attività di 8.474,4 miliardi di lire e le passività di 2.528,1 miliardi di lire.

Analizzando il valore delle riserve tecniche per le singole Casse pensioni, si ottengono i seguenti ammontari vigenti a fine esercizio:

- 4.864,6 miliardi di lire, per la Cassa dipendenti enti locali;
- 939,8 miliardi di lire, per la Cassa sanitari;
- 150,2 miliardi di lire, per la Cassa insegnanti.

La Cassa ufficiali giudiziari presenta invece a fine 1981 un disavanzo patrimoniale di 8,3 miliardi di lire, a fronte del quale si deve considerare che buona parte dei contributi personali, secondo le nuove misure della legge n. 167/1981, sono stati acquisiti a patrimonio nell'esercizio 1982, in relazione alla possibilità delle Corti di appello di compilare i relativi elenchi.

Peraltro, occorre porre in evidenza che la situazione finanziaria andrà deteriorandosi nei prossimi esercizi in quanto la misura del contributo complessivo è stata fissata dalla Commissione di studio nel 1975, mentre il relativo provvedimento legislativo ha trovato approvazione solo nel 1981. Pertanto la Commissione di studio recentemente istituita per la Cassa ufficiali giudiziari sta elaborando un progetto per il risanamento della situazione tecnico-finanziaria che dovrà comportare necessariamente un idoneo aumento del contributo soprattutto a carico del Ministero di Grazia e Giustizia.

Le altre Casse, come si è già detto, presentano invece una ottima situazione finanziaria per l'anno 1981, anche se il patrimonio vigente a fine anno rappresenta ormai solo una riserva di garanzia delle Casse in quanto è ben lontano dal fronteggiare anche la sola riserva matematica per gli oneri maturati, relativi alle pensioni in atto.

In effetti il patrimonio predetto rappresenta:

- per la Cassa dipendenti enti locali, 2 annualità di pensioni;
- per la Cassa sanitari, 4,3 annualità di pensioni;
- per la Cassa insegnanti, 2 annualità di pensioni.

Ciò peraltro evidenzia anche che si può guardare con fiducia alla situazione delle Casse nel breve e medio periodo, anche in previsione dei miglioramenti stabiliti dal cennato disegno di legge n. 3370/C.

### *I livelli dei trattamenti di quiescenza*

Quanto ai livelli medi raggiunti dai trattamenti di quiescenza che gli Istituti erogano a favore dei propri pensionati si rileva che per la Cassa pensioni dipendenti enti locali l'importo annuo medio del trattamento comprensivo dell'indennità integrativa speciale, pari nel 1980 a L. 5.655.312 è aumentato nel 1981 a L. 7.161.842 per l'adeguamento alla dinamica retributiva, nella misura del 5,0 per cento e per l'aggiornamento dell'indennità integrativa speciale.

Un significato sociale riveste anche la verifica della misura del trattamento minimo garantito della legge ai pensionati delle Casse, il cui importo annuo, comprensivo dell'indennità integrativa speciale, si è ragguagliato nell'anno 1981 a lire 4.726.842.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Gli iscritti e le retribuzioni medie*

In ordine alle nuove iscrizioni, si osserva che la consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1981, desunta dagli elenchi generali dei contributi, è salita a 1.284.643 unità e presenta rispetto all'anno precedente l'aumento del 5,1 per cento, superiore a quello registrato nel 1980 che fu del 3,7 per cento.

Per i dipendenti delle diverse categorie di enti iscritti si è verificato un aumento pari a:

- 3,1 per cento per le Amministrazioni comunali, i Consorzi e gli Enti comunali;
- 14,3 per cento per gli Enti ospedalieri e unità sanitarie locali;
- 2,5 per cento per i Consorzi e gli Enti comunali;
- 14,3 per cento per gli Enti ospedalieri e unità sanitarie locali;
- 2,5 per cento per le Aziende municipalizzate;
- 1,2 per cento mediamente per le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e gli enti vari, mentre si è verificata una diminuzione pari a:
- 10,3 per cento per le Amministrazioni provinciali e regionali.

Gli attivi risultano distribuiti secondo la Cassa pensioni e il tipo di ente di appartenenza come appare dal prospetto appresso riportato:

ENTIDI APPARTENENZA	CASSA PENSIONI				COMPLESSO	
	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Uff. e aiut. uff. giudiz.	In assoluto	In %
Amministrazioni comunali, Consorzi ed Enti com..	490.844	8.931	19.349	—	519.124	40,41
Amministrazioni provinciali e regionali. ....	139.506	2.169	—	—	141.675	11,03
Enti ospedalieri e Unità Sanitarie Locali. ....	425.298	64.763	—	—	490.061	38,15
Aziende municipalizzate. ....	43.055	—	—	—	43.055	3,35
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza...	34.267	227	2.774	—	37.268	2,90
Stato ed enti vari. ....	41.901	730	5.879	4.950	53.460	4,16
TOTALE.....	1.174.871	76.820	28.002	4.950	1.284.643	100,00

Una lievitazione della consistenza numerica degli iscritti è da prevedersi per i prossimi anni per effetto dell'art. 74 del D.P.R. 20 giugno 1979, n. 761 che ha stabilito l'obbligo di iscrizione alle Casse pensioni per il personale addetto alle unità sanitarie locali, istituite con legge 23 dicembre 1978, n. 833, tra cui quello che sarà trasferito alle unità stesse dai soppressi enti mutualistici.

Per la retribuzione media contributiva desunta dagli elenchi generali dei contributi in L. 9.268.882 al 1° gennaio 1981 si rileva, rispetto al 1° gennaio 1980, l'aumento medio del 29,0 per cento derivante principalmente dall'incremento dell'indennità integrativa speciale, comprensiva della quota per la tredicesima mensilità, che per gli attivi è passata nello stesso periodo da L. 3.359.680 a L. 4.539.846, con un incremento del 35,13 per cento.

Per gli iscritti alle varie Casse l'aumento medio delle retribuzioni è stato pari al:

- 28,71 per cento per la Cassa dipendenti enti locali;
- 31,67 per cento per la Cassa sanitari;
- 28,70 per cento per la Cassa insegnanti.

*L'attività patrimoniale*

Come di consueto, la Direzione generale, nel predisporre il piano di investimento delle disponibilità annue, costituite dall'eccedenza tra le riscossioni e le spese obbligatorie e di funzionamento, ha perseguito con particolare impegno, pur

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nella difficile situazione generale, la difesa delle riserve tecniche tenendo nel contempo presente gli indirizzi programmatici della politica economica e sociale. Ed, in particolare, si è posta l'obiettivo di ottenere una equilibrata distribuzione del patrimonio tra i valori mobiliari, che offrono un adeguato reddito, e di valori immobiliari che consentono, almeno entro certi limiti, di mantenere i valori reali della somma investita.

In particolare, il Consiglio di amministrazione ha deliberato nuovi impegni per acquisti di immobili in 26,8 miliardi di lire; tuttavia, causa la sfavorevole congiuntura economica e la conseguente stasi di mercato edilizio, sono stati ritirati impegni relativi agli anni precedenti per 56,4 miliardi di lire.

Nel settore sono stati perfezionati investimenti per complessivi 15,7 miliardi di lire, con la disponibilità di 101 nuovi appartamenti per un complesso di 876 vani.

Quanto agli investimenti mobiliari, come negli anni precedenti, una elevata quota delle disponibilità è stata destinata alla concessione, a favore di comuni, province ed enti vari, di prestiti da utilizzare per programmi di opere pubbliche (edilizia scolastica, costruzione di strade, acquedotti, impianti elettrici, opere igieniche) nonchè per opere rispondenti ad esigenze sociali come l'edilizia economica e popolare. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha deliberato mutui per l'importo di 178,6 miliardi di lire (nel 1980: 122,4 miliardi di lire) oltre ad operazioni relative a sconti di annualità statali per l'importo di 9,4 miliardi di lire.

Peraltro esiste sempre una notevole sproporzione nelle richieste di mutuo a favore degli enti del settentrione rispetto a quelli del mezzogiorno d'Italia, pur se l'Amministrazione cerca in tutti i modi di venir incontro a tali ultime richieste.

In ordine al rendimento, si richiama il decreto del Ministero del Tesoro del 12 giugno 1981 che ha elevato i saggi di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di previdenza con propri fondi.

Pertanto i tassi dei mutui risultano compresi, in relazione alla finalità, tra il 10,50 per cento e all'11,25 per cento, mentre il tasso per gli sconti di annualità è pari all'11,75 per cento.

Per quanto concerne gli investimenti in titoli, è stato deliberato l'acquisto di cartelle fondiarie per l'importo di 105 miliardi di lire in valore nominale. Tale forma di investimento assicura, come risulta dal paragrafo successivo, il più alto rendimento.

Per soddisfare l'elevata domanda di assistenza creditizia da parte degli iscritti alle Casse, la somma destinata alle sovvenzioni contro la cessione del quinto delle retribuzioni è stata elevata a 210 miliardi. Tale forma di investimento assicura il rendimento del 6 per cento.

In complesso, quindi, durante l'esercizio sono stati assunti dal Consiglio di amministrazione nuovi impegni per investimenti patrimoniali nell'importo di 529,8 miliardi di lire.

Passando all'esame delle erogazioni dell'anno, si rileva che le disponibilità di cassa oltre che dalle spese obbligatorie, sono state assorbite dagli investimenti, — relativi ad impegni già esistenti all'inizio del 1981 o assunti nell'esercizio stesso — per 521 miliardi di lire.

Gli importi dei nuovi impegni deliberati e delle erogazioni vengono riepilogati e posti a raffronto, con i valori assunti per l'anno precedente nel seguente prospetto:

(importi in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	ANNO 1980		ANNO 1981	
	Deliberazioni Cons. Amm.	Erogazioni	Deliberazioni Cons. Amm.	Erogazioni
<b>Investimenti</b>				
Mutui .....	122,4		178,6	
Annualità e semestralità statali scontate .....	25,0	199,3	9,4	190,2
Immobili .....	54,7	46,3	26,8	22,3
Titoli .....	115,0 (1)	108,3 (2)	105,0 (1)	102,7 (2)
Sovvenzioni agli iscritti .....	180,0	172,7	210,0	205,8
<b>TOTALE .....</b>	<b>497,1</b>	<b>526,6</b>	<b>529,8</b>	<b>521,0</b>

1) Valore nominale.

2) Valore d'acquisto.

Considerando gli investimenti perfezionati nell'anno, la consistenza del patrimonio immobiliare delle Casse pensioni si ragguaglia complessivamente a 582,8 miliardi di lire, pari al 9,80 per cento del patrimonio globale degli Istituti di previdenza (nel 1980: 10,86 per cento).

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In particolare, l'incidenza sul relativo patrimonio — che risulta compresa entro il limite massimo di tre decimi consentito dalle vigenti disposizioni — risulta pari al 10,71 per cento per la Cassa dipendenti enti locali, al 5,67 per cento per la Cassa sanitari ed al 5,47 per cento per la Cassa insegnanti.

Il peso del patrimonio immobiliare sul patrimonio complessivamente investito (immobili, titoli ed obbligazioni, sconti di annualità statali, mutui, sovvenzioni, conti correnti fruttiferi e postali), è pari al 15 per cento.

*I saggi di rendimento.*

Dopo aver sintetizzato l'andamento della gestione dal punto di vista amministrativo e sotto il profilo economico e finanziario, occorre ora esaminare i saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello generale, i valori del quale, per gli esercizi dal 1977 al 1981 sono riportati nel prospetto seguente, a fronte del capitale medio investito:

ANNO	Capitale medio investito (in milioni)	Saggi di rendimento (in milioni)
1977	2.174.250	6,747
1978	2.645.033	6,912
1979	3.064.396	6,824
1980	3.439.749	6,896
1981	3.808.559	7,192

Dall'esame analitico per le singole forme d'impiego si rileva un aumento nel saggio medio dei titoli obbligazionari e cartelle fondiarie, passato dal 9,256 per cento nel 1980 al 10,616 per cento nel 1981, ed in quello dei mutui e sconti di annualità e semestralità statali, passato dall'8,729 per cento all'8,820 per cento.

Peraltro è da tener presente che sul rendimento dei mutui e degli sconti di annualità statali nei prossimi anni influiranno i nuovi saggi di interesse sui finanziamenti che gli Istituti di previdenza concedono con propri fondi, di cui al decreto ministeriale 12 giugno 1981.

Costante è stato il rendimento dei titoli di stato e delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione (rispettivamente 11,674 per cento e 6 per cento).

Per quanto concerne gli immobili il saggio lordo di rendimento è del 4,632 per cento che però non comprende gli immobili di nuovo acquisto messi a reddito nel 1981. Pertanto, tenendo conto delle spese di gestione e degli ammortamenti ed accantonamenti il saggio netto di rendimento risulta pari all'1,753 per cento.

Tali risultati, tenendo conto della notevole consistenza del capitale investito in mutui e dell'incremento del portafoglio dei titoli obbligazionari, hanno determinato una lievitazione del saggio medio, che è passato dal 6,896 per cento nel 1980, al 7,192 per cento nel 1981 pur tenendo conto in quest'ultimo oltre che dei depositi in conto corrente fruttifero anche di quelli in conto corrente postale.

La relazione che segue ed i prospetti di rendiconto allegati rispecchiano l'attività svolta dalla Direzione generale e danno dimostrazione analitica delle risultanze economiche e patrimoniali.

Peraltro, i positivi risultati di bilancio, che confermano la piena validità finanziaria della gestione e l'impegno posto dall'Amministrazione, impongono, in tempi non più procrastinabili, l'utilizzo delle accresciute risorse delle Casse non solo per garantire le prestazioni agli attuali e futuri iscritti, ma anche per eliminare le attuali carenze strutturali ed organiche e fornire alle collettività amministrate un servizio più efficace e puntuale, che consenta di meglio corrispondere alla domanda previdenziale e partecipare attivamente al rinnovamento dell'intero sistema pensionistico italiano.

L'Amministrazione, da parte sua, rinnova tutta la sua disponibilità ad operare per contenere gli effetti negativi della problematica evidenziata per la cui soluzione, però, non dovrà mancare il sostegno del Governo, del Parlamento e delle forze politiche e sociali.

Per il raggiungimento dei risultati esposti, determinante è stata la fiducia della Commissione di vigilanza, la valida azione del Consiglio di amministrazione, il costruttivo apporto dell'Ufficio di riscontro della Corte dei conti e della Ragioneria centrale e l'efficiente opera dei dirigenti e del personale della Direzione generale.

A tutti il mio più vivo ringraziamento.

PAGINA BIANCA



# PARTE PRIMA

## ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

### APPLICAZIONE DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

Un'intensa attività è stata svolta, nell'anno 1981, sia per l'attuazione di importanti norme che hanno riguardato argomenti di competenza, sia per le risoluzioni di carattere generale in materia di previdenza e gli aspetti evolutivi del contenzioso.

a) Tra i fatti più rilevanti verificatisi nell'anno 1981 è stata l'approvazione del D.L. 28 febbraio 1981 n. 38, convertito con modifiche nella legge 23 aprile 1981 n. 153.

Tale provvedimento, infatti, consente, con l'art. 27, una notevole semplificazione nella liquidazione delle pensioni, dovuta alla valutazione degli emolumenti previsti dai contratti di categoria e considerati pensionabili a termini degli ordinamenti delle Casse pensioni, negli importi attribuiti dagli Enti con delibere che rivestono carattere di piena regolarità, a tutti gli effetti di legge.

Con l'art. 28 viene esteso, poi, al personale delle unità sanitarie locali e delle comunità montane la disciplina, che prevede il versamento dei contributi in quattro trimestralità con scadenze, rispettivamente, nei mesi di marzo, luglio, ottobre e dicembre. Espresso richiamo è fatto all'obbligo del tesoriere, ove l'ente locale non abbia provveduto entro i termini stabiliti, ad eseguire direttamente i versamenti delle somme dovute, prelevandole dai fondi relativi ai trasferimenti statali per l'anno stesso.

Uguale estensione si è avuta per la procedura inerente alla concessione di acconti di pensione in favore dello stesso personale delle U.S.L. e delle comunità montane iscritte alle Casse degli Istituti di previdenza, che sia cessato dal servizio dopo il 31 marzo 1981.

In effetti, detti enti sono tenuti a predisporre in tempo utile un prospetto di liquidazione del trattamento provvisorio, onde consentire alla Direzione provinciale del Tesoro, relativa al luogo di residenza del pensionando, di provvedere tempestivamente al pagamento dell'acconto previsto di importo pari al 90% del trattamento spettante.

Gli acconti di pensione erogati precedentemente dai predetti enti sono stati presi in carico dal 1° gennaio 1982, dalle Direzioni provinciali del Tesoro, le quali provvedono alle connesse operazioni di rimborso sulla base dei relativi fogli di liquidazione, inviati dagli enti entro il 31 agosto 1981.

b) Va ricordata poi la perequazione automatica delle pensioni con il collegamento della stessa alla dinamica delle retribuzioni del personale in attività di servizio. Lo stesso criterio di indicizzazione si ha anche per l'elevazione del minimo di pensione diretta o di reversibilità e l'adeguamento degli importi, di cui all'art. 4 della legge n. 85/1968, ai fini della reversibilità delle pensioni.

In attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 dicembre 1979 n. 663, per l'anno 1981 le pensioni a carico di tutte le Casse, relative a cessazioni dal servizio fino a tutto il 30 dicembre 1980 sono state aumentate del 5 per cento, che corrisponde all'indice di rivalutazione delle pensioni INPS. Per l'anno 1982 è stato applicato l'indice del 3,3 per cento, per effetto dell'apposito D.P.R. 21 dicembre 1981.

Conseguentemente, il minimo di trattamento — fissato per il 1976 in L. 520.000 annue lorde sia per le pensioni dirette che per le reversibili — è risultato pari, per il 1981, a L. 665.000 annue lorde.

In base agli stessi criteri di perequazione automatica ogni anno sono adeguati anche gli importi di L. 195.000 e di L. 156.000, stabiliti dall'art. 4 della legge 5 febbraio 1968 n. 85, al fine della determinazione della pensione indiretta e di reversibilità. Per il 1981, tali importi sono stati di L. 267.500 e di L. 214.000.

c) Merita anche citazione l'art. 23 della legge 30 marzo 1981, n. 119 che, con effetto dal secondo semestre 1981, ha previsto il pagamento a cadenza quadrimestrale dell'indennità integrativa speciale ai pensionati.

d) Altro provvedimento di rilevante entità è stata l'emanazione della legge 27 aprile 1981, n. 167 concernente miglioramenti al trattamento di quiescenza e perequazione automatica delle pensioni a carico della Cassa ufficiali giudiziari. Tale legge ha consentito, inoltre, l'iscrizione a partire dal 1° agosto 1975 della nuova categoria dei coadiutori addetti agli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti degli uffici giudiziari di cui alla legge 12 luglio 1975, n. 322.

A seguito di ciò la Cassa predetta ha assunto la nuova denominazione di Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori.

A fronte di tali provvedimenti e di altri, che hanno generato, nel 1980, perplessità di applicazione, la Direzione generale ha provveduto ad emanare circolari esplicative.

In particolare, si ricordano:

- la circolare n. 600 del 30 giugno 1981, con la quale sono state impartite disposizioni alle unità sanitarie locali ed alle comunità montane in merito al conferimento dei trattamenti provvisori di pensione disposto dall'art. 28 del citato decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38 convertito in legge 23 aprile 1981, n. 153 insieme con le modalità di riscossione dei contributi dovuti alle Casse;
- la circolare n. 601 del 31 luglio 1981, con la quale è stata illustrata la legge 27 aprile 1981, n. 167 concernente, come detto, miglioramenti al trattamento di quiescenza e perequazione automatica delle pensioni a carico della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori;
- la circolare n. 602 del 10 dicembre 1981, con la quale sono state fornite a tutte le unità sanitarie locali e precisazioni in relazione all'obbligo di iscrizione alle Casse pensioni amministrate dal personale proveniente dagli enti mutualistici disciolti, già utilizzato dalle stesse unità, nelle more dell'inquadramento nei corrispondenti ruoli regionali.

**GLI ISCRITTI E I PENSIONATI**

Il numero degli iscritti alla data del 1° gennaio 1981 e gli importi delle relative retribuzioni annue contributive medie sono evidenziati nel prospetto seguente e posti a confronto con gli analoghi dati riferiti al 1° gennaio 1980.

CASSA DI APPARTENENZA	ISCRITTI IN SERVIZIO AL			
	1° Gennaio 1981		1° Gennaio 1980	
	Numero	Retribuzione annua media	Numero	Retribuzione annua media
Cassa pensioni dipendenti enti locali .....	1.174.871	9.101.396	1.118.667	7.071.371
Cassa pensioni sanitari .....	76.820	11.933.868	71.618	9.063.509
Cassa pensioni insegnanti .....	28.002	8.984.932	28.019	6.981.106
<b>TOTALE .....</b>	<b>1.279.693</b>	<b>9.268.881</b>	<b>1.218.304</b>	<b>7.186.403</b>
Cassa pensioni uff.li ed aiutanti uff.li giudiziari (*).	4.950	—	3.450	—
<b>TOTALE ISTITUTI .....</b>	<b>1.284.643</b>	<b>—</b>	<b>1.221.754</b>	<b>—</b>

(\*) Numero dei posti in organico desunto dagli elenchi generali dei contribuiti. Non è indicata la retribuzione in quanto il contributo è di importo fisso.

Al 1° gennaio 1981 il numero degli iscritti alle Casse amministrate, con esclusione degli iscritti alla Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari, è aumentato del 5,04 per cento rispetto al 1° gennaio 1980 con un incremento in assoluto di 61.389 unità.

Nello stesso tempo, la retribuzione annua media contributiva è aumentata, per le stesse Casse, del 28,98 per cento, mentre la retribuzione annua media pensionabile è aumentata del 23,58 per cento.

Mentre è ripreso l'aumento del numero degli iscritti alle Casse amministrate, particolare rilievo ha la stasi del numero degli iscritti alla Cassa pensioni insegnanti passati da 27.350 unità al 1° gennaio 1979, a 28.019 unità al 1° gennaio 1980 e, infine, a 28.002 unità al 1° gennaio 1981.

Apposita indagine condotta sugli elenchi generali dei contribuiti per gli anni 1980 e 1981, relativi alle tre Casse maggiori, ha consentito la compilazione delle due serie di prospetti riportati nelle pagine successive, dove vengono riportati, nella prima serie, in relazione alla natura giuridica degli enti e alla ripartizione geografica, il numero degli iscritti e la relativa retribuzione annua media contributiva, e, nella seconda serie, la distribuzione per regione e ripartizione statistica del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive.

L'ultimo prospetto contiene la distribuzione per regione e ripartizione statistica degli iscritti alla Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari con il confronto tra i posti in organico e quelli effettivamente coperti.

In allegato ai presenti Rendiconti sono riportati prospetti analitici relativi ai risultati dell'indagine statistica sopra menzionata.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni, ai dipendenti enti locali

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE			ITALIA		
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva
	In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %	
Amministrazioni e consorzi comunali.....	214.000	37,08	8.783.379	108.144	43,84	8.908.333	165.544	47,15	8.230.608	487.688	41,51	8.623.451
Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.....	45.395	7,87	9.536.198	17.714	7,18	9.212.112	36.532	10,41	9.121.403	99.641	8,48	9.326.504
Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.....	16.869	2,92	10.163.293	9.355	3,79	10.710.834	13.641	3,89	11.174.277	39.865	3,39	10.637.721
Altri consorzi.....	1.221	0,21	9.122.457	304	0,12	10.466.677	1.631	0,46	10.906.965	3.156	0,27	10.174.160
Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.....	25.484	4,42	8.350.787	4.692	1,90	8.122.990	4.091	1,17	7.095.177	34.267	2,92	8.169.693
Aziende municipalizzate....	26.383	4,57	11.800.775	9.367	3,80	11.647.068	7.305	2,08	12.273.660	43.055	3,66	11.847.567
Enti iscritti ai sensi art. 39 legge 379/1955.....	10.072	1,75	10.438.023	10.492	4,25	10.919.699	7.478	2,13	11.068.371	28.042	2,39	10.786.339
Enti ospedalieri.....	101.262	17,55	9.078.178	11.385	4,62	9.112.037	90.574	25,80	9.024.038	203.221	17,30	9.055.945
Unità sanitarie locali.....	133.225	23,08	9.201.699	68.600	27,81	9.195.881	20.252	5,77	8.886.042	222.077	18,90	9.171.116
Altri enti.....	3.207	0,55	8.724.062	6.640	2,69	10.197.715	4.012	1,14	9.139.322	13.859	1,18	9.550.318
Complesso degli enti.....	577.118	100,00	9.179.325	246.693	100,00	9.299.086	351.060	100,00	8.834.369	1.174.871	100,00	9.101.396

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa per le pensioni ai sanitari

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE			ITALIA		
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva
	In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %	
Amministrazioni e consorzi comunali.....	2.637	7,41	9.607.986	1.020	6,51	10.707.318	5.177	20,26	10.704.015	8.834	11,50	10.377.226
Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.....	771	2,17	12.593.005	276	1,76	11.801.884	988	3,87	12.684.787	2.035	2,65	12.530.268
Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.....	55	0,15	14.779.090	9	0,06	13.704.444	70	0,27	15.232.714	134	0,17	14.943.880
Altri consorzi.....	93	0,26	13.677.419	—	—	—	4	0,02	9.932.500	97	0,13	13.522.989
Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.....	163	0,46	9.411.656	37	0,24	9.787.567	27	0,10	9.204.074	227	0,29	9.448.237
Enti iscritti ai sensi art. 39 legge 379/1955.....	262	0,74	11.083.893	17	0,11	10.551.764	63	0,25	11.493.968	342	0,44	11.132.982
Enti ospedalieri.....	13.075	36,74	12.465.721	1.805	11,51	13.064.592	15.662	61,29	11.429.262	30.542	39,76	11.969.616
Unità sanitarie locali.....	18.523	52,05	12.619.474	12.160	77,56	12.193.871	3.538	13,84	11.627.430	34.221	44,55	12.365.677
Altri enti.....	8	0,02	8.035.000	354	2,26	4.256.468	26	0,10	343.461	388	0,51	4.072.164
Complesso degli enti.....	35.587	100,00	12.318.332	15.678	100,00	12.004.688	25.555	100,00	11.355.030	76.820	100,00	11.933.868

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE			ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE			ITALIA		
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva
	In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %	
Asili comunali.....	11.503	75,10	9.526.993	4.370	70,20	8.810.210	3.476	53,80	8.318.662	19.349	69,10	9.148.033
Asili di altri enti.....	1.854	12,10	6.520.898	336	5,40	8.957.023	584	9,00	7.158.707	2.774	9,90	6.950.249
Scuole elementari parificate	1.960	12,80	9.577.209	1.515	24,40	9.827.854	2.404	37,20	9.005.931	5.879	21,00	9.408.196
Complesso degli enti.....	15.317	100,00	9.169.555	6.221	100,00	9.065.966	6.464	100,00	8.469.463	28.002	100,00	8.984.932

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI**

*Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1981.*

**COMPLESSO DEGLI ENTI**

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte .....	1.909	91.227	838.951.870	9.196.311
Valle d'Aosta .....	140	3.507	32.411.790	9.242.027
Lombardia .....	2.804	180.778	1.637.651.623	9.058.909
Liguria .....	445	48.745	446.275.890	9.155.316
<b>Nord-Occidentale .....</b>	<b>5.298</b>	<b>324.257</b>	<b>2.955.291.173</b>	<b>9.114.039</b>
Trentino — Alto Adige .....	631	28.581	276.331.270	9.668.355
Veneto .....	1.096	91.290	833.486.080	9.130.091
Friuli — Venezia Giulia .....	553	34.459	309.737.230	8.988.572
Emilia — Romagna .....	781	98.531	922.708.400	9.364.650
<b>Nord-Orientale .....</b>	<b>3.034</b>	<b>252.861</b>	<b>2.342.262.980</b>	<b>9.263.045</b>
Toscana .....	655	81.486	756.514.080	9.283.976
Marche .....	545	34.778	311.963.690	8.970.144
Umbria .....	190	19.290	175.504.120	9.098.191
Lazio .....	673	111.139	1.050.037.552	9.447.966
<b>Centrale .....</b>	<b>2.063</b>	<b>246.693</b>	<b>2.294.019.442</b>	<b>9.299.086</b>
Abruzzo .....	452	27.140	240.925.390	8.877.133
Molise .....	177	6.027	53.659.650	8.903.210
Campania .....	834	89.980	760.492.651	8.451.796
Puglia .....	543	69.850	633.303.260	8.937.898
Basilicata .....	189	12.220	106.298.050	8.698.694
Calabria .....	607	37.823	329.309.182	8.706.585
<b>Meridionale .....</b>	<b>2.802</b>	<b>243.040</b>	<b>2.123.988.183</b>	<b>8.739.253</b>
Sicilia .....	730	78.421	710.173.790	9.055.913
Sardegna .....	640	29.599	267.231.610	9.028.399
<b>Insulare .....</b>	<b>1.370</b>	<b>108.020</b>	<b>977.405.400</b>	<b>9.048.374</b>
<b>ITALIA .....</b>	<b>14.567</b>	<b>1.174.871</b>	<b>10.692.967.178</b>	<b>9.101.396</b>

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI**

*Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1981.*

**COMPLESSO DEGLI ENTI**

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	1.909	91.227	838.951.870	9.196.311
Valle d'Aosta.....	140	3.507	32.411.790	9.242.027
Lombardia.....	2.804	180.778	1.637.651.623	9.058.909
Liguria.....	445	48.745	446.275.890	9.155.316
<b>Nord-Occidentale.....</b>	<b>5.298</b>	<b>324.257</b>	<b>2.955.291.173</b>	<b>9.114.039</b>
Trentino — Alto Adige.....	631	28.581	276.331.270	9.668.355
Veneto.....	1.096	91.290	833.486.080	9.130.091
Friuli — Venezia Giulia.....	553	34.459	309.737.230	8.988.572
Emilia — Romagna.....	781	98.531	922.708.400	9.364.650
<b>Nord-Orientale.....</b>	<b>3.034</b>	<b>252.861</b>	<b>2.342.262.980</b>	<b>9.263.045</b>
Toscana.....	655	81.486	756.514.080	9.283.976
Marche.....	545	34.778	311.963.690	8.970.144
Umbria.....	190	19.290	175.504.120	9.098.191
Lazio.....	673	111.139	1.050.037.552	9.447.966
<b>Centrale.....</b>	<b>2.063</b>	<b>246.693</b>	<b>2.294.019.442</b>	<b>9.299.086</b>
Abruzzo.....	452	27.140	240.925.390	8.877.133
Molise.....	177	6.027	53.659.650	8.903.210
Campania.....	834	89.980	760.492.651	8.451.796
Puglia.....	543	69.850	633.303.260	8.937.898
Basilicata.....	189	12.220	106.298.050	8.698.694
Calabria.....	607	37.823	329.309.182	8.706.585
<b>Meridionale.....</b>	<b>2.802</b>	<b>243.040</b>	<b>2.123.988.183</b>	<b>8.739.253</b>
Sicilia.....	730	78.421	710.173.790	9.055.913
Sardegna.....	640	29.599	267.231.610	9.028.399
<b>Insulare.....</b>	<b>1.370</b>	<b>108.020</b>	<b>977.405.400</b>	<b>9.048.374</b>
<b>ITALIA.....</b>	<b>14.567</b>	<b>1.174.871</b>	<b>10.692.967.178</b>	<b>9.101.396</b>



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO E  
SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

*Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1981.*

**COMPLESSO DEGLI ENTI**

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte .....	232	2.247	20.394.446	9.076.299
Valle d'Aosta.....	13	95	835.830	8.798.210
Lombardia.....	593	6.276	57.372.620	9.141.590
Liguria .....	55	915	8.253.380	9.020.087
<b>Nord-Occidentale.....</b>	<b>893</b>	<b>9.533</b>	<b>86.856.276</b>	<b>9.111.116</b>
Trentino — Alto Adige.....	13	99	833.810	8.422.323
Veneto.....	95	1.070	9.749.100	9.111.308
Friuli — Venezia Giulia.....	28	433	3.580.830	8.269.815
Emilia — Romagna.....	178	4.182	39.430.070	9.428.519
<b>Nord-Orientale.....</b>	<b>314</b>	<b>5.784</b>	<b>53.593.810</b>	<b>9.265.873</b>
Toscana.....	148	2.396	23.227.810	9.694.411
Marche.....	67	565	5.149.460	9.114.088
Umbria.....	36	260	2.451.820	9.430.076
Lazio.....	201	3.000	25.570.290	8.523.430
<b>Centrale.....</b>	<b>452</b>	<b>6.221</b>	<b>56.399.380</b>	<b>9.065.966</b>
Abruzzo.....	43	289	2.290.770	7.926.539
Molise.....	10	33	240.960	7.301.818
Campania.....	252	3.007	23.895.390	7.946.587
Puglia.....	111	1.258	11.427.305	9.083.708
Basilicata.....	31	206	1.604.480	7.788.737
Calabria.....	53	297	2.420.270	8.149.057
<b>Meridionale.....</b>	<b>500</b>	<b>5.090</b>	<b>41.879.175</b>	<b>8.227.735</b>
Sicilia.....	201	1.240	11.754.900	9.479.758
Sardegna.....	18	134	1.112.540	8.302.537
<b>Insulare.....</b>	<b>219</b>	<b>1.374</b>	<b>12.867.440</b>	<b>9.364.949</b>
<b>ITALIA.....</b>	<b>2.378</b>	<b>28.002</b>	<b>251.596.081</b>	<b>8.984.932</b>

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI,  
AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI E COADIUTORI**

Distribuzione, per regione e per qualifica, del numero dei posti in organico e dei posti occupati alla data del 1° gennaio 1981.

R E G I O N I	Ufficiali giudiziari		Aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori		In complesso		Composizione percentuale dell'organico complessivo
	numero dei posti		numero dei posti		numero dei posti		
	in organico	occupati	in organico	occupati	in organico	occupati	
Piemonte.....	86	59	197	118	283	177	5,72
Valle d'Aosta.....	3	2	4	2	7	4	0,14
Lombardia.....	140	108	411	251	551	359	11,13
Liguria.....	53	45	136	97	189	142	3,82
<b>Nord-Occidentale.....</b>	<b>282</b>	<b>214</b>	<b>748</b>	<b>468</b>	<b>1.030</b>	<b>682</b>	<b>20,81</b>
Trentino — Alto Adige.....	28	24	30	19	58	43	1,17
Veneto.....	81	64	181	144	262	208	5,29
Friuli — Venezia Giulia.....	34	22	69	54	103	76	2,08
Emilia — Romagna.....	86	77	156	128	242	205	4,89
<b>Nord-Orientale.....</b>	<b>229</b>	<b>187</b>	<b>436</b>	<b>345</b>	<b>665</b>	<b>532</b>	<b>13,43</b>
Toscana.....	104	99	199	177	303	276	6,12
Marche.....	42	40	68	59	110	99	2,22
Umbria.....	28	23	38	35	66	58	1,33
Lazio.....	153	147	476	438	629	585	12,71
<b>Centrale.....</b>	<b>327</b>	<b>309</b>	<b>781</b>	<b>709</b>	<b>1.108</b>	<b>1.018</b>	<b>22,38</b>
Abruzzo.....	53	50	80	67	133	117	2,69
Molise.....	25	21	8	6	33	27	0,67
Campania.....	170	170	465	413	635	583	12,83
Puglia.....	104	100	231	206	335	306	6,77
Basilicata.....	31	28	28	17	59	45	1,19
Calabria.....	91	68	176	142	267	210	5,39
<b>Meridionale.....</b>	<b>474</b>	<b>437</b>	<b>988</b>	<b>851</b>	<b>1.462</b>	<b>1.288</b>	<b>29,54</b>
Sicilia.....	180	134	360	262	540	396	10,91
Sardegna.....	58	33	87	54	145	87	2,93
<b>Insulare.....</b>	<b>238</b>	<b>167</b>	<b>447</b>	<b>316</b>	<b>685</b>	<b>483</b>	<b>13,84</b>
<b>ITALIA.....</b>	<b>1.550</b>	<b>1.314</b>	<b>3.400</b>	<b>2.689</b>	<b>4.950</b>	<b>4.003</b>	<b>100,00</b>

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda i pensionati, la loro consistenza numerica al 1° gennaio 1981 è pari a 353.170 unità e presenta un incremento, rispetto all'anno precedente, del 3,4 per cento.

CASSA DI APPARTENENZA	Numero dei pensionati al	
	1° gennaio 1980	1° gennaio 1981
Cassa dipendenti enti locali .....	315.000	325.600
Cassa sanitari .....	20.700	21.400
Cassa insegnanti .....	4.350	4.500
Cassa ufficiali giudiziari .....	1.650	1.670
<b>TOTALE ISTITUTI .....</b>	<b>341.700</b>	<b>353.170</b>

Gli importi dei trattamenti annui lordi di quiescenza sono aumentati al 1° gennaio 1981, oltre che per effetto della dinamica dell'indennità integrativa speciale, del 5,0 per cento confermando, altresì, il limite massimo di 740.000 all'aumento delle stesse pensioni richiamandosi alla normativa I.N.P.S..

In conseguenza delle variazioni dell'indennità integrativa speciale e dell'adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale, gli importi minimi dei trattamenti di quiescenza hanno assunto nel tempo i seguenti valori:

Data di riferimento	Importo minimo pensione annua lorda	Indennità integrativa speciale annua valida per i pensionati	Trattamento minimo annuo lordo
1° gennaio 1978	597.500	1.495.150	2.092.650
1° gennaio 1979	615.000	1.992.062	2.607.062
1° gennaio 1980	633.000	2.687.744	3.320.744
1° gennaio 1981	665.000	3.631.882	4.296.882
1° gennaio 1982	687.000	4.749.622	5.436.622

Allo stesso modo, l'importo annuo medio lordo dei trattamenti di quiescenza comprensivi dell'indennità integrativa speciale, per la Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, che al 1° gennaio 1980 era pari a L. 5.387.744, è passato al 1° gennaio 1981 a L. 6.731.882.

## **ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI**

Notevole è stato l'apporto dell'automazione per soddisfare le esigenze amministrative sia nel settore della previdenza che in quello del patrimonio immobiliare.

Per ottenere un più efficace inserimento dei processi di automazione nel vivo dei servizi amministrativi, particolare impulso è stato dato in questi ultimi tempi all'elaborazioni in tempo reale.

Infatti, è stata ulteriormente potenziata la rete interna di apparecchiature terminali comprendente ora 22 Uniscope 200 collegati agli archivi magnetici degli iscritti posizionati, delle sovvenzioni concesse e degli enti censiti.

L'inserimento in linea dell'archivio magnetico delle sovvenzioni concesse ha dato un ulteriore contributo allo snellimento, già avviato da tempo, delle procedure per l'accertamento della situazione contabile delle sovvenzioni in corso di ammortamento, anche ai fini dell'istruttoria delle domande di rinnovo.

Sempre per le sovvenzioni, il settore analisi e programmazione del S.E.D. ha realizzato e reso operante una procedura completamente automatica che consente di ottenere, per ognuna delle quattro Casse pensioni, gli elementi utili per i rendiconti annuali e principalmente l'ammontare delle somme dovute nell'anno dagli Enti che effettuano le ritenute, distinte per quota capitale e quota interessi, nonché l'importo del valore attuale, a fine anno, delle somme ancora da recuperare.

Anche per le ricongiunzioni ai sensi della legge 7 febbraio 1979, n. 29 dei periodi assicurativi dei lavoratori iscritti alle Casse pensioni (sono pervenute oltre 360.000 domande), l'automazione è stata di notevole ausilio al lavoro amministrativo. Infatti, è stata realizzata una procedura per il calcolo dell'onere da porre a carico del richiedente la ricongiunzione e per l'emissione di tutti gli elaborati previsti per il riconoscimento dei periodi ricongiunti.

Sono, ora, in via di realizzazione la procedura per la costituzione e gestione di un archivio magnetico delle partite contabili riguardanti la rateizzazione del predetto onere e la procedura per l'accertamento delle somme dovute dalle gestioni previdenziali da cui provengono i periodi assicurativi ricongiunti.

Inoltre, per facilitare l'individuazione delle domande di ricongiunzione pervenute e fornire, quindi, agli interessati notizie sollecite sullo stato di istruttoria delle relative pratiche, sta per essere realizzata una procedura che prevede l'inserimento in linea dell'archivio magnetico delle domande di ricongiunzione e la sua consultazione da terminale.

Lo sviluppo dei processi di automazione ha, sinora, avuto l'obiettivo fondamentale di soddisfare le esigenze dei vari settori amministrativi e ciò, specie per quanto riguarda i servizi della previdenza, ha necessariamente comportato la duplicazione di informazioni sugli archivi magnetici che si sono costituiti per ognuna delle varie attività connesse con le diverse situazioni previdenziali degli iscritti alle Casse pensioni.

Tale modo di procedere, imposto peraltro dalle limitate strutture hardware e software dei sistemi di elaborazione dati in uso, comporta notevoli difficoltà nel realizzare lo scambio delle informazioni acquisite tra gli uffici amministrativi interessati.

La Direzione generale ha da tempo intrapreso un lavoro di graduale integrazione ed affinamento degli archivi magnetici ma tale opera può risultare veramente efficace se viene immediatamente seguita dall'inserimento in linea di tutti gli archivi per poterli aggiornare simultaneamente man mano che intervengono le variazioni dei dati acquisiti.

Ovviamente, tenuto conto della limitata struttura del sistema informativo in relazione alla mole dei dati degli archivi magnetici da considerare, una soluzione radicale del problema che consenta anche di estendere l'automazione nell'interno dei servizi amministrativi può essere fornita solo con la graduale costituzione di una banca dati che segua perfettamente l'organizzazione logica delle informazioni gestite nei distinti settori della previdenza, del patrimonio mobiliare e del patrimonio immobiliare.

In tale prospettiva è stato delineato un progetto che prevede la graduale ristrutturazione, nell'arco di alcuni anni, dell'attuale sistema informativo per meglio utilizzare e sviluppare il patrimonio di informazioni già acquisito.

Per realizzare il citato progetto, già approvato dalla Commissione per il coordinamento e la promozione delle iniziative di automazione presso il Provveditorato generale dello Stato ed in via di essere trasmesso all'esame del Consiglio di Stato, è prevista la graduale sostituzione del sistema duale di elaborazione dati Univac 90/60 con due sistemi Univac 1100/60 che possiedono le strutture hardware necessarie per la gestione della banca dati sopraindicata.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le principali elaborazioni effettuate nell'anno 1981 hanno riguardato le seguenti procedure:

TIPO DI LAVORO	PROCEDURE	Volume medio degli archivi elaborati		Frequenza della elaborazione
		Partite N.	Dimensione (in milioni di caratteri)	
Archivio anagrafico iscritti posizionati	— consultazione da terminale per l'individuazione del numero di posizione assegnato agli iscritti posizionati della Cassa dipendenti enti locali e della Cassa sanitari — partite in archivio n. ....	1.350.000	350,0	giornaliera
	— attribuzione del numero di posizione agli iscritti non posizionati su indicazione, da terminale, dei dati anagrafici — iscritti n. ....	800	0,2	giornaliera
	— ricerca dell'ufficio presso cui si trova il fascicolo previdenziale e relativa movimentazione (per la sola Cassa sanitari) — partite in archivio n. ....	75.000	16,0	giornaliera
	— aggiornamento dei dati anagrafici relativi agli iscritti già posizionati della Cassa dipendenti enti locali e della Cassa sanitari — partite in archivio n. ....	1.350.000	350,0	giornaliera
Sovvenzioni	— emissione degli elaborati riguardanti i mandati di pagamento delle sovvenzioni concesse — sovvenzioni n. ....	5.000	2,0	quindicinale
	— statistica delle sovvenzioni concesse — sovvenzioni n. ....	10.000	4,0	mensile
	— accertamento del dovuto mensile relativo alle sovvenzioni in ammortamento — partite in archivio n. ....	350.000	80,0	annuale
	— emissione dei bollettini di pagamento degli enti — partite n. ....	7.000	15,0	annuale
	— contabilità del dovuto e del pagato da parte degli enti per le sovvenzioni in ammortamento — partite in archivio n. ....	350.000	80,0	annuale
	— calcolo e stampa del valor capitale riferito alle sovvenzioni vigenti al 31 dicembre 1981 — partite in archivio n. ....	350.000	80,0	annuale
	— consultazione da terminale per l'individuazione della partita contabile — partite in archivio n. ....	350.000	80,0	giornaliera
Locazioni	— accertamento del dovuto mensile per i locatari vigenti, con emissione di circa 400.000 bollettini di c/c postale — unità locabili n. ....	37.000	20,0	trimestrale
	— aggiornamento e stampa della consistenza delle unità locabili n. ....	37.000	20,0	trimestrale
	— elenco delle somme versate dai locatari sul c/c 1/20050 — unità locabili n. ....	37.000	1,5	mensile
	— aggiornamento periodico della situazione contabile dei locatari vigenti e di quelli eliminati — locatari n. ....	40.000	280,0	semestrale
	— denunce verbali delle imposte da versare per il rinnovo dei contratti di locazione — unità locabili n. ....	6.000	2,0	trimestrale
Contributi e servizi	— calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepiloghi per provincia — iscritti vigenti n. ....	1.175.000	360,0	annuale
	— calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa sanitari ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepiloghi per provincia — iscritti vigenti n. ....	77.000	26,0	annuale
	— calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa insegnanti elementari ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepiloghi per provincia — iscritti vigenti n. ....	28.000	10,0	annuale
	— stampa degli elementi relativi ai contributi versati dal 1948 al 1981 da circa 35.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali collocati in pensione — partite in archivio n. ....	1.600.000	450,0	mensile
	— aggiornamento dell'archivio storico dei contributi versati dal 1948 al 1980 da circa 1.300.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ed alla Cassa sanitari — partite in archivio n. ....	1.600.000	450,0	annuale
	— stampa di prospetti statistici riepilogativi dei contributi dovuti dagli iscritti ed accertati nel 1981 — partite in archivio n. ....	1.280.000	396,0	annuale
Legge 29/1979	— aggiornamento dell'archivio delle domande presentate — partite in archivio n. ....	360.000	100,0	saltuaria
	— richiesta di elementi alle gestioni previdenziali originarie per circa 70.000 domande — partite in archivio n. ....	360.000	100,0	saltuaria
	— richiesta di elementi agli enti datori di lavoro per circa 70.000 domande — partite in archivio n. ....	360.000	100,0	saltuaria
	— calcolo dell'onere a carico del richiedente la ricongiunzione ed emissione degli atti di riconoscimento dei periodi ricongiunti per circa 5.000 domande — partite in archivio n. ....	360.000	100,0	saltuaria

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TIPO DI LAVORO	PROCEDURE	Volume medio degli archivi elaborati		Frequenza della elaborazione
		Partite N.	Dimensione (in milioni di caratteri)	
Pensioni	— stampa degli elaborati successivi alla liquidazione della pensione per circa 29.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali alla Cassa Sanitari ed alla Cassa Insegnanti elementari — elaborati n. ....	2.450	1,5	mensile
	— calcolo delle quote di pensione a carico degli enti e stampa dei relativi ruoli di riscossione — quote n. ....	50.000	5,0	annuale
	— stampa dei prospetti statistici riepilogativi per le pensioni vigenti al 31 dicembre 1981 .....	315.000	185,0	annuale
	— aggiornamento dell'archivio "pensioni con benefici L. 336/70" ed emissione dei ruoli di riscossione cumulativi a carico degli enti per il recupero del valor capitale dei benefici predetti — partite in archivio n. ...	110.000	22,0	semestrale
	— stampa del prontuario per la determinazione degli importi annui lordi di pensione spettanti per l'anno 1981 ai titolari di pensioni con data di cessazione dal servizio fino al 30 dicembre 1981 .....	—	—	annuale
	— stampa del prontuario per la determinazione dei nuovi importi annui lordi di pensione derivanti da variazione del nucleo totale dei compartecipi avvenute nel 1982 .....	—	—	annuale
	— costituzione ed aggiornamento di un archivio magnetico degli accounti concessi dalle D.P.T. ed acquisizione del numero di posizione previdenziale .....	3.000	350,0	mensile
Lavori vari	— aggiornamento con i nuovi enti e stampa dello schedario degli enti iscritti alle varie Casse — enti n. ....	26.000	4,0	mensile
	— consultazione da terminale dello schedario degli enti iscritti alle varie Casse — enti n. ....	26.000	4,0	mensile
	— aggiornamento del codice statistico riferito all'ente nello schedario degli enti iscritti alle varie Casse e stampa di prospetti statistici riepilogativi — enti n. ....	26.000	4,0	annuale
	— aggiornamento dello schedario del personale e calcolo dei compensi per lavoro straordinario — partite n. ....	1.700	0,5	mensile

## Centro fotolitografico

Il numero dei modelli e di fotocopie prodotti nell'anno 1981 è stato il seguente:

— stampati vari .....	n. 7.525.350
— fotocopie .....	n. 792.456
— copie eliocianografiche ( <i>lucidi, ecc.</i> ) .....	n. 652
<b>Totale .....</b>	<b>n. 8.318.458</b>

Il costo di produzione degli stampati nelle sue varie componenti, viene analizzato di seguito:

COMPONENTI DI COSTO	COSTO	
	Complessivo	Medio per stampati
Spese personale .....	105.884.000	12,729
Carta .....	173.269.932	20,830
Matrici e materiale vario .....	12.928.740	1,554
Ammortamento .....	12.000.000	1,443
<b>Totale .....</b>	<b>304.082.672</b>	<b>36,556</b>

Nell'anno considerato il Centro fotolitografico ha dovuto soddisfare, in tempi brevi, particolari esigenze derivanti dall'applicazione della perequazione automatica delle pensioni alla dinamica salariale, prevista dalla legge 29 aprile 1976, n. 177, con la stampa di prontuari da inviare a tutte le Direzioni provinciali del tesoro e della modulistica necessaria per l'applicazione della legge n. 29/1979 relativa alla ricongiunzione di periodi assicurativi ai fini pensionistici.

**FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DELLA PREVIDENZA****Prestazioni previdenziali e trattamenti di quiescenza.**

Parallelamente all'applicazione delle norme legislative, l'attività amministrativa nel settore della previdenza ha avuto uno svolgimento notevolmente intenso con un complesso di adempimenti normali e straordinari concernenti l'accertamento e la sistemazione delle posizioni previdenziali e contributive, i riscatti, il contenzioso e, prevalentemente, la liquidazione ed il conferimento dei trattamenti di quiescenza.

Nell'ambito dei trattamenti di pensione si riportano, di seguito, i dati relativi alle pensioni ed agli acconti liquidati, alle riliquidazioni, ai decreti conferiti ed ai ruoli di pagamento emessi da parte della Ragioneria centrale, raffrontando i valori globali (per le quattro Casse pensioni) con quelli riferiti all'anno precedente:

CASSE PENSIONI	Pensioni				Acconti definiti dalla Direzione generale		Acconti Direzioni provinciali del Tesoro art. 6 L. n. 3/79
	Liquidazioni eseguite	Riliquidazioni	Decreti	Ruoli	Liquidazioni	Ruoli	
Dipendenti enti locali .....	25.185	4.479	31.238	38.170	3.178	2.640	34.563
Sanitari .....	1.849	56	2.082	1.676	29	26	1.611
Insegnanti .....	240	32	221	229	91	83	371
Ufficiali giudiziari .....	90	1.475	81	15	84	70	—
<b>TOTALE anno 1981 .....</b>	<b>27.364</b>	<b>6.042</b>	<b>33.622</b>	<b>40.090</b>	<b>3.382</b>	<b>2.819</b>	<b>36.545</b>
Anno 1980 .....	30.225	3.049	33.491	44.454	8.925	9.895	38.256

Nel corso dell'anno 1981 sono pervenute n. 27.377 domande di pensione.

Nel numero degli assegni di riposo liquidati nell'anno 1981 risultano comprese n. 742 pensioni di privilegio e precisamente 412 dirette e 330 indirette e di reversibilità. Delle pensioni dirette di privilegio 32 sono di prima categoria, delle quali 12 con assegno di superinvalidità.

Nel prospetto che segue si riassumono, invece, i dati sulle costituzioni di posizioni assicurative, con o senza diritto ad indennità una volta tanto, e sui riscatti definiti durante l'attività del dipendente. Si avverte però che questi ultimi dati indicano solo una parte del lavoro svolto in materia di riscatti, in quanto la maggioranza di queste pratiche si definisce in sede di liquidazione del trattamento di quiescenza.

CASSE PENSIONI	Costituzioni di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S. (1)				RISCATTI			
	Domande pervenute	Liquidazioni	Decreti (2)	Mandati	Domande pervenute	Liquidazioni	Decreti	Ruoli
Dipendenti enti locali .....	9.059	5.514	3.052	4.142	16.102	3.246	4.168	4.829
Sanitari .....	150	166	195	94	6.394	1.544	1.591	1.478
Insegnanti .....	52	52	73	223	18	18	50	40
Ufficiali giudiziari .....	1	7	4	17	34	10	1	2
<b>TOTALE anno 1981 .....</b>	<b>9.262</b>	<b>5.739</b>	<b>3.324</b>	<b>4.476</b>	<b>22.548</b>	<b>4.818</b>	<b>5.810</b>	<b>6.349</b>
Anno 1980 .....	7.187	4.100	2.478	3.366	20.064	(3) 5.868	5.702	5.247

(1) Con o senza diritto ad indennità una volta tanto.

(2) Ivi comprese le delibere di pagamento per costituzioni di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S..

(3) Cui vanno aggiunte le 5.000 liquidazioni di contributi di riscatto effettuate in sede di pensione.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In sintesi, dai prospetti precedenti si desume che sono state definite globalmente per le quattro Casse pensioni n. 86.194 pratiche per la liquidazione di acconti e di pensioni, per riliquidazioni, nonchè per la costituzione di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria (nel 1980, n. 84.555), con conseguente emissione di n. 36.946 decreti di conferimento e n. 47.385 ruoli di pagamento (nel 1980, rispettivamente, n. 35.969 decreti e n. 57.715 ruoli e mandati). Considerando anche i riscatti liquidati in n. 4.818 (a parte quelli definiti in sede di pensione) la produzione globale del settore si eleva a n. 91.012 liquidazioni.

Peraltro occorre tener conto anche di altre pratiche definite concernenti:

- scioglimenti di riserve per sistemazioni di posizioni contributive, in numero di 4.906.
- delibere per rimborsi o recuperi vari, emesse in sede di pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza, in numero di 1.962.

Peraltro, i dati sopra riportati danno una visione parziale della mole di lavoro svolto per servizi fondamentali della previdenza, in quanto ogni pratica richiede più trattazioni connesse soprattutto allo stadio di aggiornamento della documentazione.

In particolare, nell'anno 1981, per la sola Cassa dipendenti enti locali, sono state istruite e sono in corso di definizione n. 28.788 pensioni, n. 11.701 costituzioni di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria e n. 25.131 riscatti.

Altre 7.122 posizioni previdenziali sono state trattate per accertamenti e ricongiunzioni di servizi degli iscritti e 5.243 per pratiche inerenti il pagamento e la gestione dei trattamenti di quiescenza.

Sempre con riferimento al lavoro in corso di definizione, per le Casse pensioni sanitari ed insegnanti sono state svolte rispettivamente n. 7.786 e n. 1.428 istruttorie relative a liquidazioni e riliquidazioni di assegni di riposo, nonchè n. 12.174 e n. 4.535 (1) pratiche per riscatti ed accertamenti.

Gli analoghi adempimenti per le Casse pensioni ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari sono stati, in totale, n. 890.

Di conseguenza, per il complesso delle Casse pensioni alle pratiche definite nella misura indicata precedentemente vanno aggiunte, ai fini di una esatta visione del lavoro svolto, n. 111.666 trattazioni di fascicoli previdenziali (nel 1980, n. 106.247), di cui n. 51.003 in materia di liquidazione, pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza e n. 60.663 per accertamenti, ricongiunzioni e riscatti di servizi (nel 1980, rispettivamente n. 56.310 e n. 49.937).

Va infine aggiunto che nell'anno 1981 sono state aperte n. 66.623 nuove posizioni previdenziali.

L'esame dei dati mostra che l'Amministrazione si è impegnata al massimo delle proprie possibilità — nonostante le note carenze organiche, strutturali e la diminuzione di personale — con un numero di trattazioni nettamente superiore a quello dell'anno precedente.

Grave rimane il problema delle trattazioni plurime derivante dalle documentazioni di pensione incomplete ed imprecise specie per quanto riguarda i difficoltosi accertamenti in ordine alle retribuzioni contributive. Tuttavia rispetto al 1977 la situazione è migliorata per l'emanazione dell'art. 6 del D.L. 29 dicembre 1977, n. 947 convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 1978, n. 43, che ha sancito l'efficacia delle deliberazioni adottate dagli enti per adeguare gli accordi nazionali alle esigenze locali, se eseguite entro il 31 dicembre 1977 ancorchè non integralmente approvate dalla Commissione centrale per la finanza locale.

Né va trascurato infine che i miglioramenti retributivi applicati dagli enti con effetto retroattivo costringono a riliquidare trattamenti già definiti con conseguente aggravio di lavoro.

Tale eccezionale mole di lavoro non consente alla Direzione generale, con i mezzi attualmente disponibili, di provvedere, con l'auspicata tempestività, alla liquidazione delle pensioni, divenuta come si è detto particolarmente complessa.

Tuttavia l'Amministrazione ha affrontato tale pesante situazione ponendosi come primo obiettivo quello di soddisfare con tempestività le richieste di pensione, concedendo acconti di misura massima. Inoltre ha seguito con particolare cura il servizio di liquidazione delle pensioni perfezionando i metodi di lavoro anche con l'ausilio dei moderni sistemi di elaborazione automatica dei dati, e con una più idonea organizzazione.

Nuovi e pressanti adempimenti si sono determinati a carico dei servizi della previdenza in relazione alle norme introdotte con legge 7 febbraio 1979, n. 29 che prevede la ricongiunzione dei periodi assicurativi, vantati dai lavoratori dipendenti, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, per la quale le domande fin'ora pervenute superano le 360.000 unità.

(1) Ivi compresi gli accertamenti di posizioni previdenziali e contributive per gli insegnanti elementari già iscritti o iscrivibili al soppresso monte pensioni.



Un afflusso così massiccio ha consigliato di attuare un piano di lavorazione che permetta il più ampio ricorso a processi meccanizzati al fine di rendere minimo l'intervento manuale e strumenti tecnici idonei a semplificare le procedure per la determinazione dell'onere da porre a carico dell'interessato a fronte della domanda di ricongiunzione.

Pertanto, la Direzione generale degli Istituti di previdenza ha provveduto alla registrazione su nastro magnetico, dei dati fondamentali delle domande di ricongiunzione presso le Casse amministrative, presentate da lavoratori dipendenti che vantino periodi di contribuzione presso altre gestioni previdenziali.

È anche da rilevare che alcune domande sono state presentate da dipendenti iscritti alle Casse pensioni provenienti da enti disciolti in forza di legge, da superstiti di lavoratori morti in servizio o in pensione e, infine, da lavoratori interessati a ricongiungere i periodi coperti da assicurazione presso le Casse amministrative verso altre gestioni previdenziali. Tali tipi di domande, non essendo riconducibili alla procedura meccanizzata, vengono trattati in via amministrativa.

Tutte le domande di ricongiunzione di cui sono stati acquisiti i dati fondamentali su memorie magnetiche costituiscono un archivio continuamente aggiornato con le nuove domande. Con apposita procedura meccanografica si provvede ad individuare l'iscritto sull'archivio delle posizioni previdenziali o in quello dei contributi annuali. Per le domande per le quali si effettua la predetta individuazione, si provvede alla richiesta alle gestioni interessate degli elementi necessari ed utili in relazione al disposto dell'art. 5 della legge 1979, n. 29, richiesta che viene corredata da una copia della domanda di ricongiunzione ed all'invio all'Ente datore di lavoro di un apposito modello per la certificazione dei dati (servizi, retribuzione) occorrenti per la determinazione della riserva matematica. Negli ultimi mesi del 1981 è stato possibile estendere l'automazione anche alla determinazione dell'onere da porre a carico dell'interessato ed alla stampa dei provvedimenti di riconoscimento dei periodi ammessi a ricongiunzione. A tutt'oggi, le pratiche definite sono oltre 15.000.

Sono, inoltre, da mettere in evidenza gli effetti dell'art. 6 del decreto legge 1978, n. 702 convertito con modificazioni in legge 1979, n. 3, per la parte nella quale autorizza le Direzioni provinciali del tesoro a concedere direttamente acconti di pensione diretta o indiretta sulla base di fogli di liquidazione inviati allo scopo da comuni, province, loro consorzi ed aziende municipalizzate, provincializzate e consortili ed, inoltre, a concedere acconti di pensione di reversibilità a superstiti di pensionati per i quali sia stata emessa pensione o acconto da parte delle Casse amministrative. Tale possibilità è stata estesa alle unità sanitarie locali con l'art. 28 del decreto legge 1981, n. 38, convertito con modificazioni in legge 1981, n. 153.

I fogli di liquidazione compilati dagli enti datori di lavoro, ed inviati alle Direzioni provinciali del tesoro relativi alla concessione di acconti da parte dell'ente, pervenuti alla Direzione generale nel 1981, come già detto, sono risultati, come illustrato nel prospetto precedente, in numero di 36.545.

Come di consueto, nel 1981, sono stati seguiti l'accertamento degli enti obbligati all'iscrizione e gli adempimenti connessi alla compilazione degli elenchi generali dei contributi, avvalendosi del Servizio ispettivo per il coordinamento con gli uffici periferici ed i necessari controlli particolarmente laboriosi per la costituzione nel corso del 1981 della maggior parte delle unità sanitarie locali.

Uno svolgimento notevolmente intenso hanno avuto gli adempimenti concernenti:

- lo studio di iniziative attuate dai parlamentari sia con proposte di legge che con interrogazioni presentate alle Camere su questioni previdenziali, per le quali sono stati forniti gli opportuni elementi di risposta;
- gli affari in contenzioso, con particolare riguardo alla trattazione dei ricorsi giurisdizionali alla Corte dei conti in tema di pensioni e riscatti, dei ricorsi in opposizione in materia di iscrizione e imposizione di contributi, dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato;
- la risoluzione di quesiti di carattere generale, insorti in gran numero in relazione ai nuovi provvedimenti di legge ed ai contratti di categoria;
- i lavori delle Commissioni di studio.

Quanto al primo punto, sono state istruite, con parere motivato n. 6 proposte di legge di iniziativa parlamentare, tra le quali sono da ricordare quelle:

- del Senatore GRAZIOLI ed altri — Atto n. 1222/Senato, concernente l'estensione alle vigilatrici di infanzia dei benefici previsti dalla legge 22 novembre 1962, n. 1646;
- del Senatore PAVAN ed altri — Atto n. 1472/Senato, concernente la riapertura dei termini di cui all'art. 39 della legge 11 aprile 1955 n. 379, per l'iscrizione agli Istituti di Previdenza presso il Ministero del Tesoro — Cassa pensioni dipendenti enti locali (C.P.D.E.L.).

Nello stesso periodo di tempo sono state trattate n. 49 interrogazioni, fornendo al Gabinetto del Ministro del Tesoro gli elementi per la risposta, nei prescritti termini.

Quanto all'attività del contenzioso, giova far cenno che, sui ricorsi giurisdizionali, viene preliminarmente svolta

indagine intesa ad accertare se i provvedimenti che hanno formato oggetto di gravame siano stati adottati dai competenti servizi della Direzione generale in piena conformità con le disposizioni contenute negli ordinamenti delle singole Casse, onde poter pervenire, ogni qualvolta sia possibile, alla composizione delle vertenze in via amministrativa, determinando così la cessazione della materia del contendere.

Laddove manchi tale possibilità, memorie, nelle quali sono dettagliatamente ed obiettivamente tratteggiati i motivi di diritto, vengono predisposte e trasmesse all'Avvocatura generale dello Stato.

Nel corso del 1981, sono stati istruiti n. 464 ricorsi giurisdizionali presso la Corte dei conti con predisposizione di memoria per l'Avvocatura generale dello Stato.

Nello stesso periodo sono stati proposti dalla Direzione generale n. 37 ricorsi avverso provvedimenti di pensioni ripartite, adottati dalle Amministrazioni statali.

Quanto ai ricorsi in opposizione, sono stati istruiti, nelle varie fasi del procedimento, comprese le memorie per le Amministrazioni statali competenti comprovanti la legittimità dell'operato di questa Direzione generale, n. 100 ricorsi amministrativi, che sono in corso di definizione presso gli organi giurisdizionali.

Sono anche da segnalare n. 7 ricorsi straordinari al Capo dello Stato, istruiti con il parere del Consiglio di Stato.

Nel corso dell'anno sono stati, altresì, predisposti rapporti e relazioni per le Avvocature generali e distrettuali in merito a n. 41 citazioni proposte da iscritti e pensionati innanzi a Tribunali e Pretori in funzione di giudici del lavoro, avverso provvedimenti di questa Direzione generale. La trattazione di tali pratiche ha richiesto tempestività e particolare impegno nella costituzione in giudizio, tramite le predette Avvocature, essendosi manifestata, da un certo tempo, la tendenza da parte del giudice ordinario ad emettere sentenze nella materia pensionistica che dalla legge è, invece, esclusivamente riservata alla Corte dei conti.

È da segnalare che sono state svolte controdeduzioni per n. 35 rilievi effettuati dagli organi di controllo in merito ad applicazione di norme di legge.

Fra le mansioni d'istituto, vanno annoverate anche le risposte scritte ai quesiti in materia previdenziale posti da parte degli enti, il cui personale è iscritto alle Casse pensioni.

A ciò vanno aggiunti i chiarimenti forniti a riscontro di esposti prodotti da rappresentanze sindacali di categorie e da singoli iscritti (circa 250), le cui esigenze — alle quali l'Amministrazione non resta insensibile — possono trovare attuazione, dopo essere state opportunamente vagliate, con eventuali suggerimenti di modifica da parte delle periodiche Commissioni di studio.

Infine, una notevole attività si è delineata anche in relazione a diverse sentenze della Corte Costituzionale, che hanno dichiarato l'illegittimità di particolari precetti dell'ordinamento. E ciò in connessione, particolarmente, al ritardo di approvazione del provvedimento concernente modifiche alla normativa delle Casse pensioni, proposto da questa Amministrazione, che da più legislature ha un tormentato e non ancora concluso iter parlamentare di approvazione.

Si citano in particolare:

- la sentenza n. 92 del 9 aprile 1981, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 della legge 9 ottobre 1971 n. 824 nella parte in cui non indica con quali mezzi i comuni, le aziende municipalizzate e relativi consorzi debbano fare fronte agli oneri finanziari posti a loro carico;
- la sentenza n. 128/81 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 69 R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680 nella parte in cui non prevede la facoltà di riscattare gli anni di iscrizione agli albi professionali, ove tale iscrizione costituisca necessario requisito all'immissione in carriera.

#### **Accertamento e riscossione mediante ruoli dei contributi e delle quote di pensione a carico**

Nel corso dell'anno 1981 sono stati emessi n. 53.513 ruoli di contributi per un ammontare complessivo di lire 3.477.877 milioni.

Di essi, n. 2.897 — relativi agli elenchi generali e suppletivi — per complessivi 3.140.026 milioni, sono stati emessi tramite gli organi locali (Prefetture, Provveditorati agli Studi, Corti di Appello), e n. 50.616 — relativi prevalentemente a riscatti ed a quote a carico degli enti, ivi comprese una parte delle rate di rimborso del valore capitale degli oneri per benefici combattentistici determinato ai sensi del D.M. 12 gennaio 1972 — per complessivi 337.851 milioni, sono stati emessi direttamente dalla Direzione generale.

L'ammontare complessivo di 3.477.877 milioni suaccennato è superiore di 1.126.750 milioni a quello dell'anno 1980 (2.351.127 milioni), con un aumento del 47,92 per cento.

Qui di seguito si riporta un'analisi del numero delle pensioni per le quali è in corso il recupero del valore capitale dei benefici combattentistici, dell'importo globale delle rate accertate per l'anno 1981 e del relativo valore attuale.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Valore attuale al 31 dicembre 1981 delle rate non scadute per il recupero del valor capitale dei benefici previsti dalla legge n. 336/1970.

Rate non scadute	Numero partite	Importo annuo complessivo	Importo rata semestrale	Valore attuale
0 (*)	1.350	8.754.896.344	—	—
4	21.046	13.707.461.888	6.853.730.944	25.652.506.269
5	7.780	7.003.698.046	3.501.849.023	16.169.624.219
6	9.279	8.603.678.598	4.301.839.299	23.527.047.098
7	6.334	6.686.280.910	3.343.140.455	21.055.717.231
8	5.699	5.969.524.170	2.984.762.085	21.207.933.921
9	6.257	6.892.524.842	3.446.262.421	27.195.476.054
10	1.845	1.583.872.866	791.936.433	6.855.342.427
11	7.645	8.353.349.954	4.176.674.977	39.266.397.218
12	8.204	10.010.223.424	5.005.111.712	50.684.760.192
13	7.279	9.561.864.990	4.780.932.495	51.790.347.706
14	6.925	9.414.040.396	4.707.020.198	54.225.457.974
15	4.611	6.638.276.184	3.319.138.092	40.458.309.798
16	10.320	15.463.724.168	7.731.862.084	99.284.850.958
17	3.884	5.833.101.638	2.916.550.819	39.301.654.070
18	2.907	4.898.190.202	2.449.095.101	34.515.139.783
19	1.346	2.520.400.176	1.260.200.088	18.517.798.274
20	561	1.043.291.594	521.645.797	7.970.623.865
21	30	14.614.800	7.307.400	115.820.307
22	4	2.658.694	1.329.347	21.807.458
<b>Totale</b>	<b>113.306</b>	<b>132.955.673.884</b>	<b>62.100.388.770</b>	<b>577.826.277.316</b>

(\*) recupero in unica soluzione al cui importo annuo complessivo devono essere aggiunte L. 64.331.531.010 per rate relative a ruoli emessi in sede di conferimento della pensione.

Le operazioni d'introito afferenti sia i residui che la competenza al netto delle riduzioni apportate presentano, per ciascuna Cassa pensioni, le seguenti risultanze:

**Residui:**

CASSE PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali .....	1.513.894.175.433	523.680.475.874	990.213.699.559	65,40
Sanitari .....	225.737.114.173	68.684.656.238	157.052.457.935	69,57
Insegnanti .....	13.464.457.393	8.419.157.135	5.045.300.258	37,47
Ufficiali giudiziari .....	271.851.954	157.119.732	114.732.222	42,20
<b>Totale .....</b>	<b>1.753.367.598.953</b>	<b>600.941.408.979</b>	<b>1.152.426.189.974</b>	<b>65,72</b>

N.B. Il carico è al netto degli importi di 2.311 milioni relativi all'applicazione dell'art. 15 della legge n. 843/1978.

**Competenza:**

CASSE PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali .....	3.126.978.403.081	2.253.984.874.892	872.993.528.189	27,91
Sanitari .....	278.546.563.019	188.952.617.208	89.593.945.811	32,16
Insegnanti .....	58.197.200.685	53.198.547.190	4.998.653.495	8,58
Ufficiali giudiziari .....	532.132.403	353.461.318	178.671.085	33,57
<b>Totale .....</b>	<b>3.464.254.299.188</b>	<b>2.496.489.300.608</b>	<b>967.764.798.580</b>	<b>27,93</b>

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Totale:**

CASSE PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali .....	4.640.872.578.514	2.777.665.350.766	1.863.207.227.748	40,14
Sanitari .....	504.283.677.192	257.637.273.446	246.646.403.746	48,91
Insegnanti .....	71.661.658.078	61.617.704.325	10.043.953.753	14,01
Ufficiali giudiziari .....	803.984.357	510.581.050	293.403.307	36,49
<b>Totale .....</b>	<b>5.217.621.898.141</b>	<b>3.097.430.909.587</b>	<b>2.120.190.988.554</b>	<b>40,63</b>

N.B. — Le riscossioni comprendono le anticipazioni degli anni precedenti utilizzate dalle Direzioni provinciali del tesoro per l'estinzione dei ruoli dell'anno di competenza.

Rate non ancora scadute di contributi rateizzati ..... L. 101.050.325.450

Morosità effettiva ..... L. 2.021.140.663.104

I dati descritti, distinti per regioni di appartenenza degli enti cui fanno carico i ruoli, sono contenuti nel seguente prospetto:

REGIONE	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Valle d'Aosta .....	10.126.319.003	7.174.075.641	2.952.243.362	29,15
Piemonte .....	322.412.486.731	255.161.272.454	67.251.214.277	20,85
Liguria .....	226.941.473.461	118.493.447.633	108.448.025.828	47,78
Lombardia .....	791.511.938.630	449.014.557.102	342.497.381.528	43,27
Veneto .....	413.700.104.902	279.960.162.753	133.739.942.149	32,32
Trentino-Alto Adige .....	88.997.046.431	80.065.971.958	8.931.074.473	10,03
Friuli-Venezia Giulia .....	134.820.641.048	87.238.349.222	47.582.291.826	35,29
Emilia-Romagna .....	453.096.902.554	294.062.184.391	159.034.718.163	35,09
<b>Italia settentrionale .....</b>	<b>2.441.606.912.760</b>	<b>1.571.170.021.154</b>	<b>870.436.891.606</b>	<b>35,65</b>
Toscana .....	401.787.665.824	235.043.207.536	166.744.458.288	41,50
Umbria .....	82.774.271.702	62.391.607.686	20.382.664.016	24,62
Marche .....	181.950.352.172	96.863.932.198	85.086.419.974	46,76
Lazio .....	539.841.994.249	291.067.469.111	248.774.525.138	46,08
<b>Italia centrale .....</b>	<b>1.206.354.283.947</b>	<b>685.366.216.531</b>	<b>520.988.067.416</b>	<b>43,18</b>
Molise .....	20.770.915.115	15.905.677.145	4.865.237.970	23,42
Abruzzo .....	131.843.147.462	67.967.766.402	63.875.381.060	48,44
Campania .....	474.822.185.350	156.204.309.182	318.617.876.168	67,10
Puglia .....	305.870.181.456	198.768.112.652	107.102.068.804	35,01
Basilicata .....	39.348.675.307	29.296.216.590	10.052.458.717	25,54
Calabria .....	155.537.314.813	89.412.661.102	66.124.653.711	42,51
Sicilia .....	319.928.217.165	207.339.081.054	112.589.136.111	35,19
Sardegna .....	121.540.064.766	76.000.847.775	45.539.216.991	37,46
<b>Italia meridionale .....</b>	<b>1.569.660.701.434</b>	<b>840.894.671.902</b>	<b>728.766.029.532</b>	<b>46,42</b>
<b>ITALIA .....</b>	<b>5.217.621.898.141</b>	<b>3.097.430.909.587</b>	<b>2.120.190.988.554</b>	<b>40,63</b>

Nell'anno 1981 sono diminuite le concessioni per il versamento rateale dei contributi da parte degli enti per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 D.L. 10 novembre 1978, n. 702 convertito nella legge 8 gennaio 1979, n. 3 e dell'art. 28 del D.L. 28 febbraio 1981, n. 38 convertito nella legge 23 aprile 1981, 153 che hanno imposto ai tesoriери degli enti locali, delle unità sanitarie locali e delle comunità montane il versamento anticipato trimestrale dei contributi di competenza.

In particolare sono stati adottati n. 1.007 provvedimenti di rateizzazione per un importo complessivo di L. 207.104 milioni (nel 1980 n. 1.210 provvedimenti per complessivi 341.905 milioni).

Da un punto di vista analitico si precisa che i provvedimenti di cui sopra sono stati adottati per n. 980 (pari ad un importo di L. 199.838 milioni), direttamente dalle Direzioni provinciali del tesoro, ai sensi dell'art. 12 della legge 22

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

novembre 1962, n. 1646 e dell'art. 27 della legge 3 maggio 1967, n. 315, e per n. 27 (pari ad un importo di L. 7.266 milioni) dalla Direzione generale, su deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Dall'esame delle cifre delle riscossioni si rileva che, per il 1981, a fronte di un carico complessivo di L. 5.217.621 milioni (L. 3.464.254 milioni per competenza e L. 1.753.367 milioni come residui), l'ammontare complessivo delle somme introitate, al netto degli interessi, è stato di 3.097.430 milioni contro 2.194.347 milioni introitati nel 1980.

È da precisare, peraltro, che secondo quanto reso noto dalle Direzioni provinciali del tesoro, alla data del 31 dicembre 1981, a tale importo va aggiunta la somma al netto degli interessi, di L. 2.311 milioni per l'estinzione dei crediti vantati al 31 dicembre 1977 nei confronti di comuni e province il cui onere è stato assunto dallo Stato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 843/1978.

Quanto all'importo delle somme da riscuotere, esso, al lordo delle rateazioni ammonta a L. 2.120.191 milioni pari al 40,63 per cento del carico totale contributivo del 1981, con una diminuzione percentuale del 3,92 per cento rispetto all'analogo importo rimasto da riscuotere nel 1980.

Peraltro, del suddetto importo da riscuotere di L. 2.120.191 milioni, L. 101.050 milioni rappresentano contributi rateizzati non ancora venuti a scadenza per cui il residuo credito si attesta su 2.019.141 milioni costituenti il 38,69 per cento del carico totale dell'anno 1981.

È il caso di evidenziare il significato di tale miglioramento ove si consideri che, rispetto all'anno precedente, il carico contributivo dell'esercizio 1981 figura superiore di ben 1.127 miliardi e che per tale incremento la Direzione generale ha dovuto affrontare un maggior impegno di controllo ed interventi nei confronti degli enti debitori i quali, per le note ristrettezze economiche del momento, lamentano crescenti difficoltà nel soddisfacimento degli oneri previdenziali.

Infatti, mentre per i Comuni (fatta eccezione per alcuni casi particolari) la situazione si è normalizzata, la morosità degli ex enti ospedalieri è rimasta tuttora grave atteso che le operazioni finanziarie per il ripianamento dei debiti di tali Enti a tutto il 1979 previsto dall'art. 23 ter della Legge 29 febbraio 1980 n. 33 si sono concretizzate solo in data 25 novembre 1981 con il decreto del Ministro del Tesoro per un primo stanziamento alle Regioni di 1.250 miliardi.

D'altra parte non mancano motivi di perplessità per quanto concerne il regolare afflusso dei contributi previdenziali di competenza delle U.S.L. il cui pagamento è direttamente collegato all'erogazioni del Fondo nazionale per l'assistenza sanitaria in favore delle Regioni, somministrazioni che avvengono, spesso, sotto forma di acconti.

Devesi, ancora, osservare che in conseguenza della nota sentenza n. 92 in data 9 aprile 1981 della Corte Costituzionale molti Enti interessati non hanno più corrisposto a queste Casse pensioni le quote a carico per i benefici previsti dalla legge n. 336/70.

Non v'è dubbio che i cennati problemi destino serie preoccupazioni per le ripercussioni negative sul normale espletamento dei compiti di Istituto.

#### Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione

L'attività del servizio delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti alle Casse pensioni amministrate dalla Direzione generale, si compendia nei seguenti dati comparativi fra le risultanze alla fine dell'anno 1981 e quelle alla fine dell'anno precedente:

OGGETTO	SITUAZIONE DELLE DOMANDE		
	al 31 dicembre 1980	Anno 1981	al 31 dicembre 1981
Domande accolte dal Comitato per le sovvenzioni .....	549.548	55.256	604.804
Domande respinte dal Comitato per le sovvenzioni .....	14.340	3.751	18.091
Totale domande definite .....	563.888	59.007	622.895
Totale domande pervenute .....	577.031	66.472	643.503
Domande da definire .....	13.143	7.465	20.608

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto seguente, viene analizzata l'attività del Servizio sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione al fine di evidenziare la dinamica del ricorso a tale forma creditizia da parte delle categorie iscritte e della rispondenza a tale richiesta offerta dalla Direzione generale.

ANNO	NUMERO DELLE DOMANDE				
	pervenute	istruite	accolte (*)	respinte (*)	erogate
1975	20.122	27.549	22.436	238	23.400
1976	32.128	31.545	28.107	123	23.714
1977	50.267	42.758	38.871	108	36.761
1978	50.418	55.854	48.569	345	47.420
1979	41.520	61.984	59.942	225	60.743
1980	57.037	57.240	48.451	900	48.473
1981	66.472	65.279	55.256	3.751	49.420

(\*) dal Comitato per le sovvenzioni

Il crescente numero di domande fornisce una eloquente dimostrazione del favore che questa forma creditizia incontra fra le categorie assicurate.

È da rilevare, peraltro, che con circolare n. 603 del 30 aprile 1982, la Direzione generale ha dato indicazioni circa la documentazione da presentare ai fini della concessione del prestito, onde evitare richieste generiche la cui concessione non rientra nelle finalità degli Istituti e riscontrare, invece, puntualmente le richieste formulate per motivi validi.

Dei 604.804 provvedimenti concessivi deliberati dal Comitato a tutto il 31 dicembre 1981 risultano somministrate, a tale data, n. 590.104 sovvenzioni, come dal prospetto che segue:

CASSE MUTUANTI	SITUAZIONI DELLE SOMMINISTRAZIONI (*)					
	al 31 dicembre 1980		Anno 1981		al 31 dicembre 1981	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Cassa pensioni dipendenti enti locali .....	521.216	956.475	46.728	202.559	567.944	1.159.034
Cassa pensioni sanitari .....	13.679	49.644	1.979	11.577	15.658	61.221
Cassa pensioni insegnanti di asilo .....	5.103	11.730	700	3.253	5.803	14.983
Cassa pensioni ufficiali giudiziari .....	686	650	13	30	699	680
	540.684	1.018.499	49.420	217.419	590.104	1.235.918
Importo medio di ogni sovvenzione .....	1.883.723		4.399.413		2.094.407	

(\*) Importi in milioni di lire — somministrazioni al lordo dei rinnovi.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le predette 590.104 sovvenzioni, in relazione alla durata, all'entità delle quote cedute ed agli importi erogati, si suddividono:

Durata in anni	TOTALE al 31 dicembre 1980			ANNO 1981			TOTALE al 31 dicembre 1981		
	Numero delle sovvenzioni	IMPORTO		Numero delle sovvenzioni	IMPORTO		Numero delle sovvenzioni	IMPORTO	
		Quote cedute (1)	Erogato (2)		Quote cedute (1)	Erogato (2)		Quote cedute (1)	Erogato (2)
1	498	176.507	201.213	16	16.630	18.958	514	193.137	220.171
2	2.033	506.991	1.119.629	59	54.420	120.180	2.092	561.411	1.239.809
3	5.347	1.203.635	3.863.342	186	150.250	482.262	5.533	1.353.885	4.345.604
4	7.996	1.681.055	6.973.403	247	181.600	753.318	8.243	1.862.635	7.726.721
5	309.616	90.564.372	455.341.386	26.373	17.765.370	89.321.066	335.989	108.329.742	544.662.452
6	7.520	1.874.246	10.968.462	180	130.250	762.249	7.700	2.004.496	11.730.711
7	16.768	4.261.579	28.232.237	831	548.700	3.635.044	17.599	4.810.279	31.867.281
8	14.026	3.681.622	27.056.129	717	487.240	3.580.712	14.743	4.168.862	30.636.841
9	4.792	1.291.489	10.367.622	336	231.235	1.856.274	5.128	1.522.724	12.223.896
10	172.088	54.754.490	474.378.660	20.475	13.491.774	116.889.225	192.563	68.246.264	591.267.885
	540.684	159.995.986	1.018.502.083	49.420	33.057.469	217.419.288	590.104	193.053.455	1.235.921.371

(1) L'importo delle quote cedute è espresso in centinaia di lire.

(2) L'importo delle erogazioni è espresso in migliaia di lire.

Le predette 590.104 concessioni erogate rispetto ai precedenti rapporti di debito, si suddividono:

OGGETTO	Totale al 31 dicembre 1980		Anno 1981		Totale al 31 dicembre 1981		
	Numero	Importo (*)	Numero	Importo (*)	Numero	Importo (*)	
Ritenute in sede di rinnovo per estinzione cessioni in corso verso	Istituti di previdenza ..	111.155	51.122	9.717	10.311	120.872	61.433
	altri Istituti .....	32.244	15.638	1.003	1.074	33.247	16.732
Netto ricavo ai mutuatari	per rinnovo .....	143.399	218.601	10.720	45.175	154.119	263.776
	per prima concessione .	397.285	733.118	38.700	160.859	435.985	893.977
		540.684	1.018.499	49.420	217.419	590.104	1.235.918

(\*) Importi in milioni di lire.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In relazione alla distribuzione territoriale per Regione, le predette concessioni, risultano ripartite come segue:

N.	REGIONI	QUANTITÀ				IMPORTO (in milioni)			
		31-12-1980	Anno 1981	31-12-1981	in %	31-12-80	Anno 1981	31-12-1981	in %
1	Abruzzo .....	18.638	1.391	20.029	3,39	26.069	5.926	31.995	2,59
2	Basilicata .....	6.774	527	7.301	1,24	10.446	2.306	12.752	1,03
3	Calabria .....	26.818	2.055	28.873	4,89	38.021	8.288	46.309	3,75
4	Campania .....	52.832	4.568	57.400	9,73	87.949	18.889	106.838	8,64
5	Emilia — Romagna .....	44.453	4.299	48.752	8,26	83.477	20.411	103.888	8,40
6	Friuli — Venezia Giulia .....	9.824	1.180	11.004	1,87	18.710	4.876	23.586	1,91
7	Lazio .....	68.439	6.291	74.730	12,66	133.742	26.583	160.325	12,97
8	Liguria .....	16.979	1.544	18.523	3,14	30.079	7.527	37.606	3,04
9	Lombardia .....	37.712	4.891	42.603	7,22	90.099	21.285	111.384	9,01
10	Marche .....	19.506	1.951	21.457	3,64	36.079	8.707	44.786	3,62
11	Molise .....	4.129	245	4.374	0,74	5.440	1.135	6.575	0,54
12	Piemonte .....	21.253	2.473	23.726	4,02	52.063	11.430	63.493	5,14
13	Puglia .....	37.757	3.741	41.498	7,03	73.711	16.257	89.968	7,28
14	Sardegna .....	22.400	1.755	24.155	4,09	41.090	8.286	49.376	3,99
15	Sicilia .....	59.289	3.532	62.821	10,65	108.908	15.455	124.363	10,07
16	Toscana .....	43.020	3.940	46.960	7,96	81.009	16.583	97.592	7,89
17	Trentino — Alto Adige .....	5.525	747	6.272	1,06	13.229	3.357	16.589	1,35
18	Umbria .....	11.156	970	12.126	2,06	21.034	5.009	26.043	2,11
19	Valle d'Aosta .....	322	34	356	0,06	748	143	891	0,08
20	Veneto .....	33.858	3.286	37.144	6,29	66.596	14.966	81.562	6,59
	TOTALE .....	540.684	49.420	590.104	100,0	1.018.499	217.419	1.235.918	100,0

Le sovvenzioni in corso di ammortamento risultano al 31 dicembre 1981 in n. 257.628, per un valore capitale di L. 634.049.790.454, ripartito per Cassa pensioni come risulta dal seguente prospetto:

C A S S A	Valore capitale sovvenzioni in ammortamento
Dipendenti enti locali .....	589.868.801.593
Insegnanti di asilo .....	9.014.765.044
Ufficiali giudiziari .....	274.195.685
Sanitari .....	34.892.028.132
TOTALE .....	634.049.790.454

A seguito dell'automazione dei servizi di c/c postale, nonchè del notevole incremento delle concessioni di sovvenzioni e dei relativi conseguenti adempimenti di natura contabile — amministrativa, si è resa indispensabile la ristrutturazione delle procedure meccanografiche e amministrative già in atto afferenti la riscossione e la contabilizzazione delle somme dovute per ammortamento sovvenzioni. Inoltre, è stata realizzata una nuova procedura meccanografica per l'accertamento del valore attuale delle sovvenzioni in ammortamento a fine anno, determinato tenendo conto, in maniera automatica, di tutte le variazioni che sono intervenute nel corso dello stesso anno.

Detta ristrutturazione avviene sulla base di cicli annuali e gli enti vengono interessati per la parifica dei dati a fine di ogni esercizio. Ciò consente oltre allo snellimento delle procedure, l'uniformità delle informazioni. Le nuove procedure sono operanti a decorrere dalle contabilità relative all'esercizio 1977.



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In base agli elementi in possesso di questa Amministrazione e a quelli che è stato possibile rilevare dai bollettini di versamento, nonché alle variazioni segnalate dagli enti, si è potuto procedere alla elaborazione dei dati relativi agli esercizi 1978, 1979, 1980 e 1981.

Per quanto attiene i ruoli, in riscossione nell'esercizio 1981 — sia da parte della Direzione generale, ai sensi del 3° comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, sia da parte delle Corti di Appello, per gli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari, ai sensi dell'art. 14 della legge 14 agosto 1962, n. 1353 — ed afferenti morosità pregresse fino all'esercizio 1976, si hanno i seguenti risultati:

*Residui:*

CASSA PENSIONI	CARICO	RISCOSSIONI	MOROSITÀ
Dipendenti enti locali .....	1.487.440.236	87.032.903	1.400.407.333
Insegnanti .....	12.943.849	1.124.622	11.819.227
Ufficiali giudiziari .....	51.198.225	18.967.585	32.230.640
Sanitari .....	69.094.247	5.966.418	63.127.829
<b>TOTALE .....</b>	<b>1.620.676.557</b>	<b>113.091.528</b>	<b>1.507.585.029</b>

*Competenza:*

CASSA PENSIONI	CARICO	RISCOSSIONI	MOROSITÀ
Dipendenti enti locali .....	2.144.150.959	476.026.945	1.668.124.014
Insegnanti .....	9.604.215	5.927.532	3.676.683
Ufficiali giudiziari .....	56.014.270	38.582.605	17.431.665
Sanitari .....	72.359.674	6.553.723	65.805.951
<b>TOTALE .....</b>	<b>2.282.129.118</b>	<b>527.090.805</b>	<b>1.755.038.313</b>

*Totale:*

CASSA PENSIONI	CARICO	RISCOSSIONI	MOROSITÀ
Dipendenti enti locali .....	3.631.591.195	563.059.848	3.068.531.347
Insegnanti .....	22.548.064	7.052.154	15.495.910
Ufficiali giudiziari .....	107.212.495	57.550.190	49.662.305
Sanitari .....	141.453.921	12.520.141	128.933.780
<b>TOTALE .....</b>	<b>3.902.805.675</b>	<b>640.182.333</b>	<b>3.262.623.342</b>

È da tener presente che i dati che emergono dai prospetti sopra riportati sono suscettibili di modifiche in dipendenza delle ulteriori variazioni da apportare all'accertato — a seguito delle notizie fornite dagli enti — e dalla imputazione o storno da un esercizio all'altro dei versamenti effettuati dagli enti con erronee o insufficienti indicazioni o eseguiti nel periodo dal 1° al 10 gennaio di ciascun anno (il termine per il pagamento delle quote relative al mese di dicembre scade il 10 gennaio successivo).

Per gli anni 1978, 1979, 1980 e 1981 si procederà con le modalità di cui sopra non appena parificate le relative contabilità i cui atti, in corso di elaborazione, dovranno essere inviati agli enti per le proprie osservazioni e rettifiche.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A completamento dell'esposizione si aggiunge, infine, che nel corso dell'anno 1981 sono stati accertati n. 167 casi di morte di mutuatari.

L'importo complessivo delle relative sovvenzioni, rimasto insoluto, è stato di L. 270.158.056 distinto, per le relative Casse pensioni, come appresso:

CASSA PENSIONI	Numero delle partite	Importo
Dipendenti enti locali .....	158	250.879.201
Sanitari .....	6	18.102.420
Insegnanti .....	2	676.385
Ufficiali giudiziari .....	1	500.050
<b>TOTALE .....</b>	<b>167</b>	<b>270.158.056</b>

L'importo stesso è da considerarsi inesigibile, ai sensi dell'art. 13 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, modificato dall'art. 22 della legge 26 luglio 1965, n. 965, il quale dispone che, qualora nel corso dell'estinzione del prestito il mutuatario cessi dal servizio per morte, il residuo debito verso la Cassa pensione creditrice si considera estinto.

Concludendo, la riscossione per quote ammortamento sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione sembra possa ritenersi soddisfacente e ciò tenuto anche conto che, come è ben noto, per il personale in servizio le residue quote insolute sono da considerarsi un debito degli enti, giusta il tassativo disposto dall'ultimo comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224.

Per il personale, invece, cessato dal servizio, il recupero, qualora non possa essere effettuato come di regola, mediante trasformazione del residuo debito in quota annua vitalizia passiva sulla pensione, viene curato direttamente a carico degli interessati nei modi di legge.

**FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DEL PATRIMONIO****Settore immobiliare.**

*Investimenti* — Al 31 dicembre 1980, il patrimonio immobiliare delle Casse ammontava a L. 567.112.776.183 così suddiviso:

1) Cassa dipendenti enti locali .....	L.	505.603.570.302
2) Cassa sanitari .....	L.	53.289.775.011
3) Cassa insegnanti .....	L.	8.219.430.870
<b>TOTALE .....</b>	<b>L.</b>	<b>567.112.776.183</b>

Rispetto al patrimonio disponibile complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1980, i suddetti investimenti rispondevano alle seguenti percentuali:

1) Cassa dipendenti enti locali .....	11,62%
2) Cassa sanitari .....	6,59%
3) Cassa insegnanti .....	6,46%

Nel 1981 è stato perfezionato un solo contratto di acquisto di immobili per L. 8.874.000.000, per conto della Cassa dipendenti enti locali, sito in Padova, via Guizza destinato ad uso abitativo.

Tale complesso è stato acquistato a rustico ai sensi degli art. 1 e 3 della legge 13 giugno 1962, n. 855.

Di conseguenza, tenendo conto dell'acquisto perfezionato nel 1981, degli incrementi e decrementi avutisi nello stesso anno per operazioni di migliorie ed economie effettuate in stabili di proprietà delle Casse pensioni per complessive L. 11.083.706.805, nonché delle spese per l'utilizzazione di aree di proprietà della Cassa dipendenti enti locali (ivi comprese le opere di costruzione di fabbricati su di esse) per L. 4.612.024.612 il patrimonio immobiliare delle Casse al 31 dicembre 1981 è così ripartito:

Cassa dipendenti enti locali .....	L.	521.299.301.719
Cassa sanitari .....	L.	53.289.775.011
Cassa insegnanti .....	L.	8.219.430.870
<b>TOTALE .....</b>	<b>L.</b>	<b>582.808.507.600</b>

Rispetto al patrimonio complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1981, i suddetti investimenti immobiliari corrispondono alle seguenti percentuali:

Cassa dipendenti enti locali .....	10,71%
Cassa sanitari .....	5,67%
Cassa insegnanti .....	5,47%

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La consistenza generale del patrimonio al 31 dicembre 1981 in unità immobiliari è la seguente:

	<b>Totale 1980</b>	<b>Incremento 1981</b>	<b>TOTALE</b>
— Scale	1.411	9	1.420
— Appartamenti	23.318	101	23.419
— Vani	125.456,50	876	126.332,50
— Uffici mq.	445.984,39	1.350	447.334,39
— Negozi	1.786	6	1.792
— Magazzini mq.	147.216,70	194	147.410,70
— Autorimesse [ n.	3.247	109	3.356
— Portinerie [ mq.	307.661,70	1.854	309.515,70
— Portinerie	419	1	420

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il patrimonio immobiliare, comprensivo delle aree, è territorialmente così suddiviso:

PROVINCIA	Consistenza Al 31 dicembre 1980 (*)	Consistenza Acquisti (+) Migliorie (+) Economie (—)	Consistenza Al 31 dicembre 1981 (*)
Roma .....	226.229.288.427	+ 2.782.253.099	229.011.541.526
Ancona .....	2.639.309.595	—	2.639.309.595
Asiago (Vicenza) .....	307.400.000	—	307.400.000
Asti .....	795.000.000	—	795.000.000
Benevento .....	5.344.155.986	+ 2.568.771.700	7.912.927.686
Bergamo .....	2.893.000.000	—	2.893.000.000
Bologna .....	9.791.787.399	—	9.791.787.399
Brescia .....	5.117.596.000	—	5.117.596.000
Brindisi .....	840.919.397	—	840.919.397
Cagliari .....	8.399.016.236	+ 1.248.371.900	9.647.388.136
Catania .....	2.257.051.923	—	2.257.051.923
Como .....	765.000.000	—	765.000.000
Cremona .....	650.600.000	—	650.600.000
Ferrara .....	851.400.000	—	851.400.000
Firenze .....	43.321.551.290	+ 62.887.576	43.384.438.866
Forlì .....	1.482.720.000	—	1.482.720.000
Frosinone .....	363.349.430	—	363.349.430
Genova .....	6.689.072.000	—	6.689.072.000
L'Aquila .....	640.000.000	—	640.000.000
Latina .....	9.583.680.000	—	9.583.680.000
Lecce .....	280.300.000	—	280.300.000
Livorno .....	5.621.966.584	+ 144.733.161	5.766.699.745
Mantova .....	1.125.500.000	—	1.125.500.000
Messina .....	16.360.027.429	—	16.360.027.429
Milano .....	87.876.523.808	—	87.876.523.808
Modena .....	118.608.000	—	118.608.000
Napoli .....	10.413.006.762	+ 9.620.325	10.422.627.087
Olbia (Sassari) .....	1.540.000.000	—	1.540.000.000
Padova .....	11.363.370.000	+ 8.874.000.000	20.237.370.000
Palermo .....	719.320.350	—	719.320.350
Parma .....	1.733.100.000	—	1.733.100.000
Pavia .....	417.610.000	—	417.610.000
Perugia .....	1.055.880.000	—	1.055.880.000
Pesaro .....	4.417.200.000	—	4.417.200.000
Pescara .....	647.636.395	—	647.636.395
Pistoia .....	813.500.000	—	813.500.000
Ragusa .....	574.370.924	—	574.370.924
Reggio Calabria .....	7.556.749.806	—	7.556.749.806
Reggio Emilia .....	622.000.000	—	622.000.000
Rovigo .....	783.500.000	—	783.500.000
Salerno .....	1.709.500.000	—	1.709.500.000
Sassari .....	4.427.998.880	—	4.427.998.880
Siracusa .....	6.735.600.000	—	6.735.600.000
Taranto .....	1.517.878.024	—	1.517.878.024
Terni .....	737.495.000	—	737.495.000
Torino .....	23.604.341.700	—	23.604.341.700
Treviso .....	5.771.700.000	—	5.771.700.000
Trento .....	867.650.000	—	867.650.000
Venezia .....	12.071.070.300	—	12.071.070.300
Verona .....	14.038.823.813	—	14.038.823.813
Vicenza .....	9.855.759.520	+ 5.093.656	9.860.853.176
Viterbo .....	2.772.891.205	—	2.772.891.205
<b>TOTALE .....</b>	<b>567.112.776.183</b>	<b>15.695.731.417</b>	<b>582.808.507.600</b>

(\*) ai valori di acquisizione.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1981 è continuata l'attività diretta all'utilizzazione delle aree edificabili, di proprietà della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali, delle quali sette site in Roma e quattro in diverse città.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del comprensorio sito in Roma, *località "Monte Sacro"*, della superficie di mq. 236.253, pesantemente vincolato dal Comune di Roma, è stato presentato alla Ripartizione XV — Edilizia ed Urbanistica — dello Stesso Comune un progetto architettonico per realizzare, sulla parte di area non vincolata, un edificio residenziale della cubatura di mc. 100.000 circa.

Il rilascio delle concessioni edilizie resta tuttora subordinato alla stipula con il Comune di Roma di apposita convenzione urbanistica.

Circa l'utilizzazione dell'area sita in Roma, *località "Tre Fontane"*, della superficie di mq. 450.824, si ricorda che questa Amministrazione ha provveduto a curare gli adempimenti connessi con il programma dei lavori già intrapresi sul comprensorio di che trattasi e relativi alla sua urbanizzazione primaria.

Nel corso della esecuzione delle predette opere di urbanizzazione primaria del comprensorio in argomento, si è resa necessaria una complessa e notevole variante nell'impostazione generale del programma di edificazione del comprensorio medesimo.

La citata variante, che interessa tratti di rete stradale, di rete fognante e la morfologia finale dell'intero comprensorio, ha, tra l'altro, reso necessario realizzare in cemento armato le opere di contenimento delle terre di scavo dei sedimi relativi agli edifici "R/3" ed "R/4".

Per quanto concerne il vincolo archeologico imposto sul comparto "R/2", la Soprintendenza Archeologica di Roma ha espresso parere favorevole alla completa ristrutturazione, dal punto di vista edilizio, dell'intero complesso per adattarlo alla sola porzione del comparto esente da vincoli archeologici nonchè alle nuove linee e quote della rete viaria, alle superfici fondiarie, ai servizi di quartiere, etc.

Per quanto concerne l'area sita in Roma, *Via Cremona, Arezzo e Reggio Calabria* (sulla quale il Comune di Roma ha costruito una scuola elementare), è stata incaricata l'Avvocatura generale dello Stato per contestare la determinazione della indennità di esproprio fissata in L. 15.137.500. Detto Ufficio ha, successivamente, comunicato di aver promosso due distinti giudizi concernenti l'uno l'opposizione alla stima redatta dall'U.T.E. e l'altro il risarcimento dei danni derivanti dalla occupazione illegittima, da parte del Comune, dell'area di che trattasi.

Sull'area in Cagliari, *via XX Settembre, Sonnino e piazza Amendola*, i lavori di costruzione di un complesso edilizio da adibire a sede di uffici appaltati in data 23 maggio 1978 all'impresa "I.C.E.S. S.r.l." con sede in Cagliari, sono stati regolarmente ultimati entro il termine utile contrattuale del 24 ottobre 1981.

La consegna agli uffici statali interessati dei locali costruiti resta subordinata ai prescritti preventivi pareri richiesti dagli Uffici stessi per la stipula dei relativi contratti di locazione.

Per quanto concerne l'area sita in Benevento, *Viale Martiri di Ungheria*, sono stati ultimati, in data 29 luglio 1981, tutti i lavori murari ed affini a suo tempo appaltati all'impresa "Ingg. Puccini - S.p.A."

**Manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare** — L'andamento delle spese di manutenzione e di gestione relativo al patrimonio immobiliare è stato influenzato, durante l'esercizio 1981 da molteplici fattori.

Alcuni di tali fattori, di carattere generale, si riferiscono a fenomeni di mercato quale la lievitazione dei prezzi che ha determinato un aumento dei costi dei lavori e delle gestioni.

Dal punto di vista funzionale è stato necessario decentrare in misura maggiore alle Intendenze di finanza ed alle Direzioni provinciali del tesoro, l'amministrazione del patrimonio immobiliare fuori Roma.

L'intero settore dell'amministrazione immobiliare ha comportato, per l'esercizio 1981 una spesa complessiva di L. 28.392.906.114 di contro alla spesa di L. 22.123.844.960 dell'esercizio precedente, con un aumento del 23,34 per cento. Detta somma di L. 28.392.906.114 è, però, comprensiva delle somme da porsi a carico dell'Amministrazione e di quelle che devono essere rimborsate dai locatari o da terzi, così distribuite:

a) sono a totale carico della Amministrazione le seguenti somme:		
— manutenzione ordinaria stabili in Roma .....	L.	1.951.211.519
— manutenzione ordinaria stabili fuori Roma .....	"	460.980.569
— manutenzione ordinaria impianti .....	"	165.829.841
— spese varie servizi comuni .....	"	39.961.586
— manutenzione straordinaria .....	"	3.657.105.368
— personale tecnico .....	"	1.903.006.201
— oneri tributari .....	"	256.874.550
— assicurazione .....	"	451.866.060
Totale .....	L.	8.886.835.694

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) la somma di L. 2.187.158.419 relativa ai citati lavori di miglioria viene recuperata mediante rivalutazione dei canoni di locazione;

c) la somma di L. 17.318.912.001 si riferisce a spese per riscaldamento, utenze e servizi vari che dovrà essere rimborsata dai locatari o da terzi.

La citata somma di L. 8.886.835.694, relativa agli oneri di manutenzione a carico esclusivo dell'Amministrazione, incide nella misura dell'1,16 per cento sulla consistenza patrimoniale determinata in L. 763.299.623.779.

Detta consistenza è stata valutata, ai soli fini gestionali, tenuto conto, per le aree, del valore di sedime dei fabbricati stimato al momento di ogni acquisto; per i fabbricati acquistati prima del 1° aprile del 1975, del valore stimato a tale data dagli Uffici tecnici erariali, ed, infine, per i fabbricati acquistati dal 1° aprile 1975, dei prezzi contrattuali.

In particolare, i risultati del settore gestione e manutenzione, nell'esercizio 1981 sono i seguenti:

#### 1) Manutenzione ordinaria degli stabili.

Per i lavori di manutenzione ordinaria degli stabili, esclusi gli impianti di cui è detto nel successivo paragrafo 2), sono stati assunti impegni di spesa per complessive L. 2.412.192.088 i quali presentano un aumento del 9,8 per cento rispetto agli analoghi impegni dell'esercizio 1980 ammontanti a L. 2.196.197.410.

Detti impegni si ripartiscono come segue:

#### Stabili in Roma

— lavori eseguiti in economia diretta mediante la emissione di n. 1.118 bolle con una spesa complessiva di .....	L.	1.766.537.813
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 172 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	"	184.673.706
TOTALE .....	L.	<u>1.951.211.519</u>

#### Stabili fuori Roma

— lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 1.335 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	L.	279.556.320
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 104 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	"	181.424.949
TOTALE .....	L.	<u>460.980.569</u>

Inoltre, sempre nell'esercizio 1981, sono stati eseguiti lavori di manutenzione agli stabili con una spesa a carico dei locatari e di terzi, assumendo i relativi impegni come segue:

#### Stabili in Roma

— lavori eseguiti in economia diretta mediante la emissione di n. 2.322 bolle con una spesa complessiva di .....	L.	474.241.519
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 215 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	"	492.713.198
TOTALE .....	L.	<u>966.954.717</u>

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Stabili fuori Roma**

— lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 4.237 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	L.	729.757.994
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 67 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	"	764.837.071
TOTALE .....	L.	<u>1.494.595.065</u>
— con una spesa totale di .....	L.	2.461.549.782
— di contro alla spesa dell'esercizio 1980 di .....	L.	924.485.216
con un aumento del 166,26 per cento.		

**2) Manutenzione ordinaria agli impianti (ascensori, montacarichi, centrali termiche, ecc.).**

Per tali lavori sono stati assunti impegni per complessive L. 165.829.841 che, rispetto agli analoghi impegni dell'esercizio 1980 ammontanti a L. 158.468.494, presentano un aumento della spesa del 4,65 per cento.

Sono esclusi dal presente paragrafo gli oneri di manutenzione compresi nei contratti di gestione e di conduzione impianti di cui si dirà nel successivo paragrafo 3).

Gli impegni in esame si ripartiscono come segue:

**Impianti in Roma**

— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 84 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	L.	70.602.860
--	----	------------

**Impianti fuori Roma**

— lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 396 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	L.	72.601.000
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 17 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	"	22.625.981
TOTALE .....	L.	<u>165.829.841</u>

**3) Servizi a carattere continuativo o periodico****A) Conduzione e gestione impianti, pulizia parti comuni ed aree giardinate:**

Nell'esercizio 1981 sono stati assunti i seguenti impegni di spesa:

**— Manutenzione aree giardinate**

Roma — n. 5 atti di impegno per altrettanti lotti con una spesa complessiva di .....	L.	60.907.376
Fuori Roma — n. 201 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	"	218.384.506
TOTALE .....	L.	<u>279.291.882</u>



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— <i>Pulizia parti comuni</i>	
Fuori Roma — n. 195 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	L. 1.354.348.645
— <i>Conduzione e piccola manutenzione ascensori, montacarichi ecc.</i>	
Roma — n. 26 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	L. 265.165.485
Fuori Roma — n. 108 atti di impegno con una spesa complessiva di .....	" 214.535.105
TOTALE .....	L. 479.700.590
— <i>Gestione e piccola manutenzione impianti di riscaldamento, di condizionamento e di acqua calda (escluse le spese per energia elettrica e oneri generali)</i>	
Roma — spesa complessiva di .....	L. 3.110.012.252
Fuori Roma — spesa complessiva di .....	" 6.711.434.428
TOTALE .....	L. 9.827.446.680

**B) Spese varie servizi comuni**

Le spese in questione si riferiscono, nella maggior parte, alle minute spese contanti sostenute per gli stabili di Roma e fuori al fine di fronteggiare le immediate esigenze connesse all'uso dei locali comuni (portierati, scale ed androni).

Nell'anno 1981 tali spese sono ammontate a L. 39.961.586 suddivise come segue:

— Roma .....	L. 5.746.625
— Fuori Roma .....	" 34.214.961

La spesa complessiva del paragrafo 3) (A più B) è ammontata, per l'esercizio 1981, a L. 11.980.749.383 mentre nell'esercizio 1980 è stata di L. 9.604.674.611.

**4) Manutenzione straordinaria e lavori di miglioria**

Durante l'esercizio 1981 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria e miglioria, sia agli stabili che agli impianti, debitamente autorizzati dal Consiglio di amministrazione.

In particolare, sono stati assunti i seguenti impegni di spesa:

**A) Manutenzione straordinaria:**

— Stabili	
Roma — n. 58 atti di impegno per complessive .....	L. 1.072.367.172
Fuori Roma — n. 86 atti di impegno per complessive .....	" 1.449.016.342
— Impianti (esclusi lavori di adeguamento centrali termiche)	
Roma — n. 33 atti di impegno per complessive .....	" 381.381.376
Fuori Roma — n. 45 atti di impegno per complessive .....	" 754.340.478
TOTALE .....	L. 3.657.105.368

**B) Migliorie**

— Stabili	
Roma — n. 17 atti di impegno per complessive .....	L. 1.962.540.685
Fuori Roma — n. 12 atti di impegno per complessive .....	" 224.617.734
TOTALE .....	L. 2.187.158.419

Nell'esercizio 1981 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria per L. 3.657.105.368 e lavori di miglioria per L. 2.187.158.419.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**5) Amministrazione personale tecnico ed operaio**

La consistenza numerica nell'anno 1981 è risultata pari a:

- 82 impiegati tecnici;
- 71 operai.

La spesa complessiva per tale personale è ammontata nel 1981 a L. 3.892.401.016 con una differenza in più di L. 904.931.123 rispetto a quella di L. 2.987.469.893 dell'esercizio 1980 e precisamente:

— *Impiegati tecnici*

a) retribuzione .....	L.	1.446.650.000
b) contributi previdenziali ed assistenziali .....	"	571.752.684
c) interventi assistenziali .....	"	2.250.000
d) quota fondo indennità fine servizio .....	"	142.194.131
<b>TOTALE .....</b>	<b>L.</b>	<b>2.183.096.815</b>

di cui L. 280.090.614 già comprese nella somma di L. 1.766.537.813 di cui ai lavori di manutenzione indicati al paragrafo 1).

— *Operai*

a) retribuzione .....	L.	1.089.847.000
b) contributi previdenziali ed assistenziali .....	"	571.951.705
c) interventi assistenziali .....	"	1.250.000
d) quota fondo indennità fine servizio .....	"	46.255.496
<b>TOTALE .....</b>	<b>L.</b>	<b>1.709.304.201</b>

interamente comprese nelle somme di L. 1.766.537.813 e di L. 474.241.519 di cui ai lavori di manutenzione indicati al paragrafo 1).

**6) Oneri tributari ed utenze**

Gli oneri tributari, sia locali che erariali, sono ammontati, nell'esercizio 1981, a L. 256.874.550 oltre a quelli il cui onere è stato posto a carico dei locatari e che ammontano a L. 50.090.010. Per le utenze nell'esercizio 1981, risulta una spesa complessiva di L. 2.866.484.412 così ripartita:

— *Roma:*

acqua .....	L.	561.027.235
telefono .....	"	42.982.300
energia elettrica .....	"	705.760.305

— *Fuori Roma (finanziati con apertura di credito):*

acqua .....	L.	441.705.255
telefono .....	"	46.766.164
energia elettrica .....	"	1.068.243.153

**7) Oneri assicurativi**

Nell'esercizio 1981, è stata sostenuta una spesa di L. 451.866.060 per l'assicurazione degli stabili e dei relativi impianti.

Nello stesso esercizio sono stati denunciati n. 1.913 sinistri diretti ed indiretti, mentre sono state definite n. 676 pratiche di risarcimento danni diretti.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**8) Manutenzione biennale a carico delle Ditte venditrici degli stabili.**

L'espletamento di tale servizio ha comportato i soli interventi presso le Ditte venditrici per far luogo alla eliminazione degli inconvenienti segnalati sia dagli inquilini che dagli organi tecnici.

Qualora le Ditte non siano intervenute, si è provveduto direttamente con addebito della relativa spesa.

**9) Servizi di portierato**

Per quanto riguarda il personale addetto alla custodia e alla vigilanza degli stabili siti in Roma ed in altre città, va segnalato che, nell'anno 1981, il numero dei portieri in servizio presso gli stabili degli Istituti è risultato di 412 unità.

La spesa sostenuta per il predetto personale, comprensiva di contributi previdenziali ed assistenziali, nonché della quota relativa alla costituzione del fondo per l'indennità di fine servizio, è stata di L. 6.181.703.510.

**Locazioni** — Nell'anno 1981 sono stati presi in consegna e messi a reddito i seguenti complessi edilizi:

Roma — La Rustica .....	unità locabili n.	1
Padova — Via Guizza .....	unità locabili n.	191
	<b>TOTALE</b>	<b>192</b>

Di conseguenza, la consistenza immobiliare, che al 31 dicembre 1980 era di n. 36.503 unità locabili, è passata a n. 36.695 unità complessive (appartamenti, negozi, autorimesse, boxes, cantine) di cui n. 14.158 a Roma e n. 22.537 nelle altre città.

La richiesta di locazione, che anche nel 1981 è stata molto elevata particolarmente per quanto concerne le abitazioni, si è potuta soddisfare in misura molto limitata, specialmente a Roma, per la scarsa disponibilità di alloggi. Inoltre, l'Amministrazione si è uniformata, nella assegnazione degli alloggi, alla normativa prevista dall'art. 4/quarter della legge 31 marzo 1979, n. 93 modificata con D.L. 20 novembre 1981 n. 663, che, come è noto, prescrive di dare la priorità alle persone munite di sfratto esecutivo. È stato necessario, quindi, far fronte a numerosi adempimenti per l'espletamento delle complesse formalità previste dalle citate leggi (pubblicazione alla Pretura ed al Comune dell'elenco delle disponibilità, esame delle sentenze, comunicazione alla Prefettura delle avvenute assegnazioni ecc.).

Nel predetto anno sono stati perfezionati n. 3.797 nuovi contratti di locazione (di cui n. 320 relativi ad immobili siti in Roma e n. 3.477 fuori Roma) e rinnovati fiscalmente n. 2.111 contratti (n. 582 a Roma e n. 1.529 fuori Roma).

Nell'anno 1981 il carico di competenza per canoni ed altre spese derivante dai rapporti locativi in essere è risultato di L. 40.666.303.089.

Tenendo conto che il credito delle Casse pensioni al 31 dicembre 1980 era di L. 15.915 milioni e che le riscossioni dell'anno 1981 sono state di L. 39.213 milioni delle quali, peraltro, L. 2.652 milioni non sono state attribuite alle singole partite nel corso dell'anno, risultano a fine 1981 residui attivi accertati per L. 20.020 milioni.

Carico anno 1981 .....	L.	40.666	milioni
Residui attivi al 31 dicembre 1980 .....	L.	15.915	milioni
<b>TOTALE</b> .....	L.	<b>56.581</b>	<b>milioni</b>
Riscossioni anno 1981 .....	L. 39.213 milioni —		
Somma non ancora attribuita .....	L. 2.652 milioni	L.	36.561 milioni
Residui attivi al 31 dicembre 1981 .....	L.	20.020	milioni

È inoltre da rilevare che le riscossioni del 1981 possono attribuirsi, per L. 6.581 milioni, a riduzione dei crediti all'inizio dell'anno e per L. 29.980 milioni alla competenza. Risulta, come si evince dal seguente prospetto, che dei residui attivi al 31 dicembre 1981 L. 9.334 milioni, si riferiscono ad anni precedenti al 1981 e a L. 10.686 milioni al 1981.

DESCRIZIONE	Carico 1981	Riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1981
Residui .....	15.915	6.581	9.334
Competenze .....	40.666	29.980	10.686
<b>TOTALE</b> .....	<b>56.581</b>	<b>36.561</b>	<b>20.020</b>
Riscossioni non attribuite .....			2.652
Crediti al 31 dicembre 1981 .....			17.368

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sulla base dei dati disponibili si è anche in grado di fornire un'analisi dei residui distinguendo i canoni dalle quote di rimborso spese. Dal prospetto sottoriportato risulta in particolare che, per canoni, i residui al 31 dicembre 1981 erano di L. 9.147 milioni e, per quote di rimborso, di L. 10.873 milioni.

DESCRIZIONE	Residui attivi 31 dicembre 1980	Carico competenze 1981	Totale carico	Riscossioni 1981	Residui attivi 31 dicembre 1981
Canoni .....	7.198	24.804	32.002	22.855	9.147
Quote di rimborso .....	8.717	15.862	24.579	13.706	10.873
<b>TOTALE .....</b>	<b>15.915</b>	<b>40.666</b>	<b>56.581</b>	<b>36.561</b>	<b>20.020</b>

Tenuto conto, come già detto, che l'Amministrazione non ha potuto ancora esattamente imputare, per insufficiente motivazione dei rispettivi versamenti, l'importo di L. 2.652.447.493, i crediti vantati al 31 dicembre 1981 si riducono a L. 17.368 milioni circa.

Va infine tenuto presente che i crediti verso Enti pubblici locatari e quelli per ritenute d'ufficio, che rappresentano oltre il 38 per cento del credito complessivo, devono essere considerati di sicuro introito.

Occorre evidenziare che gran parte della morosità è da attribuire al mancato pagamento da parte dell'inquilinato delle quote dovute per il rimborso all'Amministrazione delle spese da essa sostenute per i servizi comuni (portierato, luce, acqua, ascensori) e per il riscaldamento.

Per i locatari che si sono astenuti dal corrispondere negli anni dal 1973 al 1981 le quote ad essi addebitate a tali titoli si è in grado di assicurare che in conseguenza delle azioni coattive di recupero, tali crediti unitamente agli altri per diverso titolo vantati dalle Casse pensioni, potranno gradualmente ridursi.

Per quanto concerne l'attività contenziosa svolta nel 1981 sono stati emessi:

- n. 16.660 diffide di pagamento;
- n. 11 decreti ingiuntivi;
- n. 4 pignoramenti;
- n. 1 vendite giudiziarie;
- n. 88 richieste di procedure di sfratto.

Inoltre, nell'anno 1981, l'Amministrazione in attuazione della legge n. 392 del 27 luglio 1978, ha provveduto:

- a completare la predisposizione degli atti aggiuntivi ai contratti di locazione contenenti il canone aggiornato;
- a notificare alla quasi totalità degli inquilini gli atti aggiuntivi stessi;
- per le determinazioni già accettate dagli inquilini, all'aggiornamento dei bollettini di versamento con decorrenza 1° gennaio 1982.

Per quanto attiene alle locazioni con destinazione diversa da quella di abitazione, l'Amministrazione ha adeguato i canoni apportando gli aumenti percentuali previsti dalla citata legge.

### Settore mobiliare

Nel corso dell'anno 1981, il Consiglio di amministrazione ha deliberato:

- la concessione di n. 874 mutui per un importo complessivo di L. 179 miliardi circa;
- n. 52 operazioni di sconto di annualità statali per L. 9,4 miliardi circa;
- l'acquisto di cartelle fondiari per l'importo nominale complessivo di L. 105 miliardi, destinati al settore dell'edilizia economica e popolare nonché all'esecuzione di opere pubbliche di primario interesse.

Per quanto concerne i mutui, come già negli anni precedenti, si è cercato di dare la preferenza alle richieste di mutuo di piccoli Comuni per l'esecuzione di opere pubbliche più urgenti e, comunque, rispondenti alle esigenze sociali prioritarie quali opere igieniche, edilizia scolastica, edilizia economica e popolare, opere stradali, reti idriche, impianti elettrici, ecc., consentendo la realizzazione, da parte degli Enti locali ed Enti pubblici in genere, di importanti e numerose opere pubbliche assistite o non dal contributo statale o regionale.

Nel numero delle operazioni perfezionate con l'emissione delle relative determinazioni formali di concessione si è manifestato, nel corso del 1981, un incremento rispetto ai provvedimenti emessi nel 1980, ammontando l'importo delle

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

relative determinazioni a L. 175.464.664.701 (146 miliardi circa nel 1980) di cui L. 18.691.308.396 per sconto di annualità statali per n. 800 determinazioni. Una lieve flessione si è avuta nelle somministrazioni in conto mutui per complessive L. 182.188.665.459 (192,2 miliardi nel 1980) di cui L. 14.188.026.445 per operazioni di sconto a fronte di un totale di n. 4.558 somministrazioni.

Per quanto concerne, poi, i finanziamenti alle Cooperative edilizie, l'importo dei mutui concessi in questo settore, è stato nettamente superiore a quello dello scorso anno, ammontando a L. 46.141.010.800 (27,5 miliardi circa nel 1980). I mutui deliberati si riferiscono, nella maggior parte, a richieste di mutui integrativi da parte di Cooperative, che, pur avendo da tempo ottenuto il contributo statale ed il relativo mutuo, solo recentemente hanno potuto dare inizio alla costruzione degli alloggi con un forte aumento dei prezzi originariamente previsti.

Come negli anni scorsi è stata, inoltre, osservata scrupolosamente la normativa vigente per l'assicurazione degli stabili offerti in garanzia dei mutui e per il versamento delle relative quote di ammortamento.

Con particolare impegno viene curato il servizio di rinnovazione delle ipoteche usufruendo al riguardo della proficua collaborazione dei Conservatori dei Registri immobiliari.

Per quanto riguarda i mutui edilizi individuali, si è provveduto, durante il decorso anno, a stipulare con la maggiore possibile sollecitudine i relativi contratti con i soci delle cooperative edilizie che hanno ottenuto dal Ministero dei lavori pubblici l'autorizzazione al frazionamento dei mutui concessi da questi Istituti. Nel corso del 1981 sono stati stipulati n. 720 contratti di assegnazione formale di alloggi cooperativi a mutuo individuale, ai quali sono da aggiungere n. 130 contratti di riscatto (nel 1980, rispettivamente, n. 421 e n. 73). La stipula di detti contratti viene effettuata dai Notai, con l'intervento di un rappresentante della Cassa mutuante, sotto il controllo degli uffici della Direzione generale che devono poi provvedere all'approvazione dei contratti stipulati.

I seguenti prospetti riassumono i dati sull'attività svolta in materia di mutui nell'anno 1981, rappresentando l'ammontare degli stessi deliberati dal Consiglio di amministrazione secondo la finalità:

DESTINAZIONE DEI MUTUI	NORD	CENTRO	SUD ED ISOLE	TOTALE
1 — Edilizia economica e popolare .....	2.590.587.000	20.471.719.363	3.555.728.322	26.618.034.685
2 — Edilizia scolastica .....	35.178.396.399	7.557.760.879	6.466.558.615	49.202.715.893
3 — Opere stradali .....	16.481.363.546	7.042.756.346	429.813.173	23.953.933.065
4 — Acquedotti, impianti elettrici e del gas .....	10.225.403.093	3.402.141.665	889.000.000	14.516.544.758
5 — Opere igieniche .....	16.834.241.083	5.312.620.119	1.747.475.891	24.414.337.093
6 — Opere ospedaliere ed assistenziali .....	4.489.555.892	1.133.216.781	54.678.583	5.677.451.256
7 — Caserme varie, Uffici giudiziari e finanziari	67.680.000	1.548.847.000	1.652.459.090	3.268.986.090
8 — Opere pubbliche varie .....	15.026.915.550	10.453.852.086	5.506.941.196	30.987.708.832
TOTALE .....	101.414.142.563	56.922.914.239	20.302.654.870	178.639.711.672

*Determinazioni di formale concessione di mutui relativi a:*

— Comuni e province .....	n. 497	per L.	95.277.071.361
— Enti vari .....	n. 53	per L.	34.046.582.540
— Cooperative edilizie .....	n. 250	per L.	46.141.010.800
TOTALE .....	n. 800	per L.	175.464.664.701

*Deliberazioni di pagamento in conto mutui relativi a:*

— Comuni e province .....	n. 3.475	per L.	127.818.262.455
— Enti vari .....	n. 315	per L.	24.355.110.523
— Cooperative edilizie .....	n. 768	per L.	30.015.292.481
TOTALE .....	n. 4.558	per L.	182.188.665.459

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il carico complessivo delle rate di ammortamento dei mutui concessi dalla Direzione generale ammontava, al 1° gennaio 1981, a L. 226.569.939.088 delle quali, per entrate di competenza, L. 160.694.859.446 e, per residui, L. 65.875.079.642.

Di conseguenza, il carico di competenza dell'anno 1981 presenta, in confronto di quello del precedente anno 1980, un incremento di L. 5.533.322.219.

Del carico complessivo di L. 226.569.939.088, afferente l'anno 1981, sono state rimosse, durante l'anno stesso, L. 159.031.727.543 (delle quali L. 132.642.357.077 in conto competenza e L. 26.389.370.466 in conto residui).

Sono rimaste, pertanto, da riscuotere, al 31 dicembre 1981, L. 67.538.211.545, che rappresentano il 29,80 per cento del carico.

È da evidenziare, peraltro, che nei primi mesi dell'anno 1982 sono state rimosse, in conto anno 1981, L. 12.771.440.162 sicchè la morosità effettiva può considerarsi, in sostanza, di L. 54.766.771.383, e cioè, pari al 24,17 per cento. La maggior parte di detto importo è stata riscossa ai primi di gennaio 1982, poichè la rata di dicembre scade alla fine di detto mese.

Nel prospetto seguente vengono analizzati il carico e le riscossioni per ciascuna specie di enti mutuatari.

Nella voce "Residui al 31 dicembre 1981" relativa a *Comuni Province e Regioni* sono incluse L. 22.332.962.031 per rate di ammortamento di mutui con garanzia statale, nonchè L. 6.387.384.672 dovute dal Ministero delle finanze — Direzione generale del Demanio — per mutui concessi per la costruzione di uffici giudiziari. Pertanto, l'ammontare delle rate non rimosse per mutui garantiti con le soppresse imposte di consumo e imposte dirette, nonchè con cespiti delegabili, si riduce a L. 14.500.273.682 corrispondente all'8,27 per cento del carico relativo.

Considerato, inoltre, che L. 9.244.049.870, versate dagli enti debitori per il 1981 sono pervenute in riscossione nei primi mesi del 1982, la morosità effettiva per quanto attiene i mutui garantiti con cespiti delegabili e con le abolite II.CC. ed II.DD. si riduce a L. 5.254.457.306 pari al 2,99 per cento del carico (0,98 per cento in meno rispetto all'anno precedente).

Per l'eliminazione di tale morosità — dovuta quasi esclusivamente alle ben note condizioni economiche in cui versano taluni Comuni — sono state rivolte sollecitazioni agli enti debitori e sarà dato corso, occorrendo, anche alle procedure di recupero previste dalla legge.

Per il recupero, poi, delle somme insolute al 31 dicembre 1977 è da evidenziare che nel corso del 1981 si è recuperata la somma di L. 1.793.149.913 afferenti i mutui con garanzia statale. Si è inoltre provveduto ad interessare, oltre che gli enti debitori (i quali non hanno, per la maggior parte, le entrate disponibili per pagare le quote di ammortamento) anche, la Direzione generale del tesoro e la Ragioneria generale dello Stato al fine di rendere operante la garanzia stessa.

In proposito, con l'art. 3 del decreto legge 1977, n. 946 convertito con modificazioni nella legge 1978, n. 43, è stato stabilito che a partire dal 1° gennaio 1978 le rate di ammortamento per i predetti mutui, concessi a pareggio dei disavanzi economici dei bilanci degli enti locali, sono assunti a carico del bilancio dello Stato. Il relativo versamento avviene tramite la Cassa depositi e prestiti.

Inoltre, sono state fatte premure anche sulle competenti Direzioni provinciali del tesoro, con la collaborazione delle quali si è provveduto, quando possibile, al recupero delle rate di ammortamento dovute dagli enti mutuatari mediante compensazione, ai sensi dell'art. 531 delle nuove istruzioni generali sui servizi del Tesoro, su ordinativi non aventi specifica destinazione di pertinenza degli enti stessi.

Infine, non si è mancato di procedere, ai sensi dell'art. 12 della legge 13 giugno 1962, n. 855, al recupero di numerose quote in occasione di somministrazione di mutui concessi direttamente da questi Istituti a favore degli enti medesimi.

Per i versamenti effettuati in ritardo vengono applicati, come prescritto a seconda dei casi, i relativi accessori di legge (indennità o interessi di mora).

La voce "Morosità effettiva" riferita ad *altri enti* è costituita da L. 4.628.569.492 per rate di ammortamento dei mutui concessi agli ospedali della Sicilia, assistiti dalla garanzia della Regione siciliana della quale non si è mancato di chiedere, sia pure infruttuosamente, l'intervento per sanare le morosità. La residua morosità di L. 15.665.164.110 si riferisce in particolare a mutui concessi ad Istituti per costruzioni edilizie e, in particolare, ad Istituti autonomi per le case popolari con prevalenza di quelli della Sicilia (Palermo e Caltanissetta), di Milano e di Napoli nonchè al Ministero delle Finanze (demanio) per L. 3.070.341.655.

Per le riscossioni dei *contributi statali e regionali sui mutui* è da mettere in evidenza:

- i residui al 31 dicembre 1980 erano pari a L. 34.811.870.429;
- l'aumento del carico di competenza per l'anno 1981 è di L. 1.149.236.704 con un incremento del 7,58 per cento;
- durante l'anno 1981 le somme sono affluite con versamenti sull'apposito conto corrente postale per L. 7.228.404.420 e con mandati diretti per L. 876.382.800;

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipo mutuatari	Residui al 31 dicembre 1980	Competenza anno 1981	Carico anno 1981	Somme riscosse anno 1981	Residui al 31 dicembre 1981	Rate scadute al 31 dicembre 1981 e versate all'inizio del 1982	Morosità effettiva	
							in assoluto	in % del carico 1981
Comuni, Province e Regioni .....	46.807.769.941	128.375.020.812	175.182.790.753	131.963.936.874	43.218.853.879	9.244.049.870	33.974.804.009	19,39
Altri enti .....	18.356.314.359	26.872.659.244	45.228.973.603	21.608.743.191	23.620.230.412	3.326.496.810	20.293.733.602	44,86
Cooperative edilizie .....	414.413.184	4.579.180.445	4.993.593.629	4.776.693.574	216.900.055	95.824.610	121.075.445	2,42
Mutui edilizi individuali .....	296.582.158	867.998.945	1.164.581.103	682.353.904	482.227.199	105.068.872	377.158.327	32,38
Totale .....	65.875.079.642	160.694.859.446	226.569.939.088	159.031.727.543	67.538.211.545	12.771.440.162	54.766.771.383	24,17
Contributi statali e regionali su mutui	34.811.870.429	15.159.083.580	49.970.954.109	8.104.787.220	41.866.166.889	1.134.701.937	40.731.464.952	81,51
Totale generale .....	100.686.950.071	175.853.943.126	276.540.893.197	167.136.514.763	109.404.378.434	13.906.142.099	95.498.236.335	34,53

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- la morosità effettiva è costituita da L. 1.144.252.593 dovute dal Ministero dei lavori pubblici per contributi concessi a cooperative edilizie ed enti vari, peraltro, in corso di pagamento e da L. 39.587.212.409 dovute dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche e dalle Regioni.

A completamento della suddetta esposizione si aggiunge, infine, che oltre all'ammontare di L. 159.031.727.543 come innanzi introitate nell'anno 1981 per rate di competenza e residui dovute dagli enti mutuatari, e di L. 8.104.787.220 dovute per contributi statali e regionali su mutui concessi, si sono avute anche le seguenti altre riscossioni fuori carico per complessive L. 1.521.732.175;

- L. 1.127.916.534 versate in conto rate future: per riscatti alloggi non definiti o versate indebitamente (nel qual caso sono da rimborsare o sono state già rimborsate);
- L. 91.392.526 per riscatto alloggi (Cooperative — I.C.A.M., Istituto S. Berillo di Catania, ecc.);
- L. 183.962.194 per interessi di mora ed interessi sul conto corrente n. 606004;
- L. 11.511.673 per bollo di quietanza;
- L. 78.722.848 per interessi pre-ammortamento versati dal Comune di Montevarchi;
- L. 13.597.815 per estinzione anticipata di un mutuo concesso alla Cooperativa "Dipendenti Comunali di Pesaro";
- L. 14.628.585 per rimborso di quota di amministrazione non utilizzata dall'ospedale "S. Michele" di Genova.



## PARTE SECONDA

## SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto complessivo, cioè la riserva tecnica degli Istituti di previdenza, che al 31 dicembre 1980 era di 5.279.166 milioni, si è elevato, al 31 dicembre 1981 a 5.946.290 milioni, poichè l'incremento di 667.124 milioni, risultante dal conto economico, deve essere interamente assegnato alla riserva tecnica stessa.

Detto patrimonio risulta costituito dai seguenti elementi attivi e passivi, i valori dei quali sono posti a raffronto con quelli del precedente esercizio:

PROSPETTO 1

ELEMENTI PATRIMONIALI	Anno 1980	Anno 1981	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Cassa, conti correnti e oro.....	2.305.187	1.428.494	— 876.693
Titoli di Stato, obbligazioni e partecipazioni.....	823.450	855.446	+ 31.996
Immobili.....	567.113	582.809	+ 15.696
Immobili ceduti a pagamento dilazionato— valore capitale... Prestiti a province, comuni ed altri enti — annualità e semestralità statali scontate.....	32	24	— 8
1.393.054	1.476.084	+ 83.030	
Sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto della retribuzione — valore capitale.....	556.473	634.050	+ 77.577
Crediti e ratei vari.....	2.671.279	3.497.522	+ 826.243
Totale attività.....	8.316.588	8.474.429	+ 157.841
Totale passività.....	3.037.422	2.528.139	— 509.283
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE...	5.279.166	5.946.290	+ 667.124

La consistenza di ciascuno dei predetti elementi è dimostrata specificatamente dalle situazioni che seguono:

## Situazione dei conti correnti e del numerario

PROSPETTO 2

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Giacenza al 1° gennaio 1981	Movimento dell'anno		Giacenza al 31 dicembre 1981
			Entrate	Uscite	
1	Cassa contante.....	106.900.440	3.286.545.005.540	3.286.505.656.308	146.249.672
2	C/c fruttifero col Tesoro.....	54.553.929.740	2.033.741.177.545	1.898.489.000.000	189.806.107.285
3	C/c infruttifero col Tesoro.....	2.220.138.642.451	3.282.079.000.000	4.314.844.982.091	1.187.372.660.360
4	C/c postali.....	30.364.474.713	354.005.574.530	333.223.697.518	51.146.351.725
5	Oro di proprietà.....	23.199.000	—	—	23.199.000
	TOTALE.....	2.305.187.146.344	8.956.370.757.615	9.829.063.335.917	1.428.494.568.042

La giacenza della cassa contante presso il Tesoriere centrale, quale cassiere degli Istituti di previdenza, è limitata alle più immediate esigenze di cassa, tenuto presente che, di regola, i pagamenti effettuati per conto delle quattro Casse pensioni amministrare sono, per la quasi totalità, disposti sulle varie Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato salvo il relativo rimborso alla Banca d'Italia che, com'è noto, gestisce il servizio di tesoreria per conto dello Stato.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alla sistemazione di tali rapporti finanziari, gli Istituti di previdenza provvedono, mensilmente per il tramite della Direzione generale del tesoro, mediante passaggio di fondi dal conto corrente fruttifero al conto corrente infruttifero entrambi intrattenuti col Tesoro dello Stato.

In particolare, la giacenza di 1.187.373 milioni del conto corrente infruttifero — nel quale si versano mensilmente le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, e quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — è da mettersi in relazione con la posta « Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali » figurante nella parte passiva della situazione patrimoniale delle singole casse con un importo di 1.126.557 milioni, costituita dal residuo debito verso la Banca d'Italia per i rimborsi ancora da effettuare a seguito dei pagamenti eseguiti dalle Sezioni di tesoreria provinciale nell'ultimo periodo della gestione. Detto importo si è ridotto, rispetto al 1980, di 1.033.706 milioni in dipendenza della maggiore correntezza con la quale è stato provveduto ai rimborsi.

La giacenza del conto corrente fruttifero, in 189.806 milioni, riguarda somme affluite intorno alla chiusura dell'esercizio la cui disponibilità può essere utilizzata per far fronte agli impegni di più vicina scadenza.

La giacenza dei vari conti correnti postali, in 51.146 milioni, si riferisce soprattutto a rate di ammortamento mutui e di sovvenzioni agli iscritti scadute ed affluite attorno alla chiusura dell'anno.

Per quanto riguarda l'oro di proprietà si tratta di modeste quantità avute a suo tempo, in premio, per la sottoscrizione di obbligazioni SAPEZ.

## Situazione della proprietà immobiliare (stabili ed aree fabbricabili)

PROSPETTO 3

INVESTIMENTI		Stabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	Aree fabbricabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	TOTALE
Anno	1949.....	651.634.143	63.294.000	714.928.143
“	1950.....	1.794.830.860	225.866.000	2.020.696.860
“	1951.....	374.600.020	111.925.200	486.525.220
“	1952.....	399.408.150	—	399.408.150
“	1953.....	—	—	—
“	1954.....	1.457.446.700	—	1.457.446.700
“	1955.....	755.525.350	—	755.525.350
“	1956.....	1.380.272.308	—	1.380.272.308
“	1957.....	5.792.340.322	—	5.792.340.322
“	1958.....	712.879.570	—	712.879.570
“	1959.....	5.088.530.375	—	5.088.530.375
“	1960.....	2.406.113.275	15.940.836.894	18.346.950.169
“	1961.....	2.130.597.664	774.128.350	2.904.726.014
“	1962.....	8.105.375.867	—	8.105.375.867
“	1963.....	5.162.459.642	6.168.950.445	11.331.410.087
“	1964.....	5.721.856.185	—	5.721.856.185
“	1965.....	2.197.184.048	—	2.197.184.048
“	1966.....	25.196.505.846	—	25.196.505.846
“	1967.....	35.456.366.009	—	35.456.366.009
“	1968.....	54.034.168.764	—	54.034.168.764
“	1969.....	24.900.228.615	—	24.900.228.615
“	1970.....	25.383.210.284	—	25.383.210.284
“	1971.....	31.178.688.768	—	31.178.688.768
“	1972.....	21.102.210.924	—	21.102.210.924
“	1973.....	6.340.050.000	—	6.340.050.000
“	1974.....	8.580.880.000	—	8.580.880.000
“	1975.....	21.278.530.300	—	21.278.530.300
“	1976.....	82.257.021.604	—	82.257.021.604
“	1977.....	68.032.206.765	—	68.032.206.765
“	1978.....	34.119.896.936	—	34.119.896.936
“	1979.....	29.067.068.000	—	29.067.068.000
“	1980.....	32.769.688.000	—	32.769.688.000
Situazione al 31 dicembre 1980.....		543.827.775.294	23.285.000.889	567.112.776.183
Investimenti del 1981.....		14.900.850.405	794.881.012	15.695.731.417
Situazione al 31 dicembre 1981.....		558.728.625.699	24.079.881.901	582.808.507.600

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La proprietà immobiliare è valutata al prezzo di acquisto; l'incremento di 15.696 milioni, nella sua consistenza, è costituito dagli acquisti e dalle migliorie effettuati nell'anno ed analizzati nella prima parte della relazione.

## Situazione dei titoli e delle partecipazioni

PROSPETTO 4

ISTITUTO DI EMISSIONE	Consistenza al 1° gennaio 81	Variazioni dell'anno			Consistenza al 31 dicembre 81
		per acquisti (+)	per rimborsi (—)	totale variazioni	
Stato.....	172.603.410.000	—	22.489.250.000	— 22.489.250.000	150.114.160.000
Credito Comunale e Provinciale.....	136.160.000.000	—	6.340.000.000	— 6.340.000.000	129.820.000.000
Consorzio di Credito per le Opere pubbliche.....	22.517.141.225	20.152.500.000	1.803.588.125	+ 18.348.911.875	40.866.053.100
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità.....	43.802.380.000	—	2.273.476.500	— 2.273.476.500	41.528.903.500
Istituto Mobiliare Italiano.....	87.004.795.293	—	10.096.721.690	— 10.096.721.690	76.908.073.603
Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento.....	13.704.592.658	4.800.000.000	570.193.136	+ 4.229.806.864	17.934.399.522
Istituto Italiano di Credito Fondiario...	47.695.608.300	939.489.200	3.603.386.700	— 2.663.897.500	45.031.710.800
Banca Nazionale del Lavoro.....	135.564.842.950	9.824.800.000	6.885.519.504	+ 2.939.280.496	138.504.123.446
Banco di Sardegna.....	—	9.125.040.000	—	+ 9.125.040.000	9.125.040.000
Credito Fondiario S.p.A.....	39.274.968.170	9.485.650.000	3.463.230.060	+ 6.022.419.940	45.297.388.110
Cassa di Risparmio di Roma.....	28.882.296.750	—	3.438.766.250	— 3.438.766.250	25.443.530.500
Monte dei Paschi di Siena.....	6.566.079.080	—	1.171.624.278	— 1.171.624.278	5.394.454.802
Credito Industriale Sardo.....	—	4.962.500.000	—	+ 4.962.500.000	4.962.500.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.....	31.122.232.855	4.492.500.000	1.387.433.255	+ 3.105.066.745	34.227.299.600
Istituto di Credito Fondiario Umbro—Marchigiano.....	10.133.139.500	9.842.500.000	468.259.900	+ 9.374.240.100	19.507.379.600
Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino—Alto Adige.....	20.778.219.675	4.718.500.000	1.561.134.900	+ 3.157.365.100	23.935.584.775
Ente Nazionale Idrocarburi.....	5.870.123.957	—	1.534.526.537	— 1.534.526.537	4.335.597.420
Cassa per il Mezzogiorno.....	3.484.724.345	—	473.235.800	— 473.235.800	3.011.488.545
Cassa di Risparmio di Gorizia.....	14.467.438.450	11.733.700.000	274.013.945	+ 11.459.686.055	25.927.124.505
Cassa di Risparmio Prov. Lombarde...	—	9.870.000.000	—	+ 9.870.000.000	9.870.000.000
Istituto di Credito Fondiario della Toscana.....	2.528.575.000	—	115.965.000	— 115.965.000	2.412.610.000
<b>TOTALE TITOLI.....</b>	<b>822.160.568.208</b>	<b>99.947.179.200</b>	<b>67.950.325.580</b>	<b>+ 31.996.853.620</b>	<b>854.157.421.828</b>
Partecipazione al capitale sociale del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento.....	1.289.000.000	—	—	—	1.289.000.000
<b>TOTALE TITOLI E PARTECIPAZIONI</b>	<b>823.449.568.208</b>	<b>99.947.179.200</b>	<b>67.950.325.580</b>	<b>+ 31.996.853.620</b>	<b>855.446.421.828</b>

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il suddetto portafoglio si compone: di titoli di Stato per un importo di 150.114 milioni, di titoli obbligazionari per un importo di 436.402 milioni, di cartelle fondiari ed assimilate per un importo di 137.821 milioni, di cartelle di credito comunale e provinciale per un importo di 129.820 milioni e di partecipazioni per un importo di 1.289 milioni, il tutto valutato al prezzo di acquisto.

## Situazione dei mutui, delle annualità e semestralità statali scontate

PROSPETTO 5

E N T I	Consistenza al 1° gennaio 1981	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1981
		Incrementi di capitale	Rientri in c/capitale	
Comuni, provincie e regioni.....	976.193.480.408	94.803.229.349	50.201.313.863	1.020.795.395.894
Cooperative edilizie.....	122.027.341.897	31.967.026.112	4.305.194.163	149.689.173.846
Mutui edilizi individuali.....	6.605.544.725	2.872.075.924	520.191.976	8.957.428.673
Istituti per costruzioni edilizie.....	74.601.612.606	1.481.298.697	3.028.990.612	73.053.920.691
Aziende elettriche.....	27.868.963.917	—	2.248.826.355	25.620.137.562
Enti diversi.....	140.313.283.197	7.393.824.445	6.938.946.887	140.768.161.756
Totale dei mutui.....	1.347.610.226.750	138.517.454.528	67.243.462.856	1.418.884.218.422
Annualità e semestralità statali scontate.....	45.444.025.965	12.949.659.873	1.194.396.303	57.199.289.535
TOTALE.....	1.393.054.252.715	151.467.114.401	68.437.859.159	1.476.083.507.957

L'incremento di 71.274 milioni nella consistenza dei mutui al 31 dicembre 1981, rispetto al valore riferito alla fine del precedente esercizio, risulta dalla differenza tra l'importo — pari a 138.517 milioni — dei mutui messi in ammortamento dal 1° gennaio 1981 (nel 1980: 144.686 milioni) ed i rientri in conto capitale per 67.243 milioni (nel 1980: 63.253 milioni), secondo i piani di ammortamento.

Analogamente il valore capitale delle annualità e semestralità statali scontate è aumentato, rispetto a quello dell'esercizio 1980, di 11.755 milioni per effetto dell'ammissione allo sconto di n. 277 partite per 12.950 milioni, e per effetto della riscossione in conto capitale di 1.194 milioni.

## Situazione delle sovvenzioni agli iscritti

PROSPETTO 6

C A S S A	Situazione al 31 dicembre 1980	Sovvenzioni erogate nel 1981	Importo rientrato in V. Cap. nel 1981	Situazione al 31 dicembre 1981
Dipendenti enti locali.....	497.141.788.010	204.803.960.275	112.076.946.692	589.868.801.593
Sanitari.....	29.289.552.910	11.653.699.696	6.051.224.474	34.892.028.132
Insegnanti.....	7.198.975.351	3.316.840.133	1.501.050.440	9.014.765.044
Ufficiali giudiziari.....	297.035.023	24.561.504	47.400.842	274.195.685
TOTALE.....	533.927.351.294	219.799.061.608	119.676.622.448	634.049.790.454

I rientri, nell'anno, delle quote di stipendio e salario cedute secondo i piani di ammortamento, sono risultati di 119.677 milioni contro 73.538 milioni del 1980, con un incremento di 46.139 milioni.

Invece per le erogazioni delle sovvenzioni agli iscritti, che nell'esercizio sono state di 219.799 milioni contro i 182.710 milioni del 1980, è risultato un incremento di 37.089 milioni, in valor capitale.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il valor capitale al 31 dicembre 1980 indicato nel prospetto n. 6 in L. 533.927.351.294, rettifica l'analogo valore riportato nei Rendiconti per l'anno 1980, che risultava di L. 556.473.094.497.

Ciò è il risultato di un notevole sforzo di riaccertamento compiuto dall'Amministrazione, anche con l'ausilio di nuove procedure meccanografiche e di aggiornamento degli archivi magnetici, per tener conto dell'eliminazione di numerose partite contabili in ammortamento, per anticipata estinzione del debito o per altre cause, intervenute anteriormente al 1° gennaio 1981.

Tale riaccertamento è evidenziato nel conto economico dei rendiconti, con l'inclusione della somma di L. 22.545.743.203 tra le spese alla voce "Sopravvenienze e insussistenze".

La vigenza dei capitali, che per il 1980 è stata rideterminata, come detto, in 533.927 milioni, è passata a 634.049 milioni, con un aumento di 100.122 milioni.

## Situazione dei crediti

PROSPETTO 7

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1981	Situazione al 31 dicembre 1981	Variazioni dell'anno
1	Contributi, quote di pensioni ed indennità ad onere ripartito.	1.873.451.608.869	2.274.376.551.603	+ 400.924.942.734
2	Rate di ammortamento mutui. ....	65.875.079.642	67.538.211.545	+ 1.663.131.903
3	Contributi statali e regionali sui mutui. ....	34.811.970.432	41.866.266.890	+ 7.054.296.460
4	Quote sovvenzioni dovute dagli enti. ....	9.239.226.091	10.709.142.829	+ 1.469.916.738
5	Annualità e semestralità statali scontate. ....	459.307.572	658.576.761	+ 199.269.189
6	Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato. ....	815.617	815.617	—
7	Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione	3.224.153.150	5.656.903.048	+ 2.432.749.898
8	Canoni di locazione di immobili. ....	7.198.328.261	9.142.527.400	+ 1.944.199.139
9	Ordini di riscossione rimasti da introitare. ....	62.788.239.588	71.510.870.655	+ 8.722.631.067
10	Debitori e creditori diversi (conto stralcio). ....	4.574.369	4.574.369	—
11	Debitori diversi (*). ....	15.163.627.294	154.369.083.035	+ 139.205.455.741
12	Interessi sul c/c fruttifero con il Tesoro da introitare. ....	9.116.060.615	14.241.513.545	+ 5.125.452.930
13	Somme versate dagli enti da introitare. ....	338.801.912.859	586.162.533.505	+ 247.360.620.646
14	Interessi su c/c postale sovvenzioni da introitare. ....	—	186.800.904	+ 186.800.904
15	Crediti tra le Casse. ....	218.000.000.000	222.800.000.000	+ 4.800.000.000
16	Ratei di interessi sui titoli di Stato. ....	9.486.188.155	8.293.600.600	— 1.192.587.555
17	Ratei di interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	21.254.568.215	26.766.662.650	+ 5.512.094.435
18	Ratei di interessi sulle annualità e semestralità statali scontate	2.337.847.858	3.121.532.260	+ 783.684.402
19	Dividendi su partecipazioni. ....	65.740.000	116.010.000	+ 50.270.000
	TOTALE. ....	2.671.279.248.585	3.497.522.177.216	+ 826.242.928.631

(\*) L'importo riferito al 31 dicembre 1981 comprende la somma di 136,2 miliardi di lire per ritenute erariali, presenti anche tra i debiti, operate dalle D.P.T. sulle pensioni e che verranno versate all'Erario dalla Direzione generale del tesoro.

Gli importi relativi alle voci: interessi sul c/c fruttifero con il Tesoro e sul conto corrente postale delle sovvenzioni concernono interessi di competenza dell'esercizio 1981 che saranno introitati nel 1982. Gli importi relativi alla voce "somme versate dagli Enti da introitare" rappresenta l'ammontare dei vaglia del Tesoro emessi nell'esercizio e non potuti introitare entro la fine dell'anno 1981.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Situazione dei debiti

PROSPETTO 8

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1981	Situazione al 31 dicembre 1981	Variazioni dell'anno
1	Pensioni, depositi volontari, quote di pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	94.839.370.032	227.278.514.336	+ 132.439.144.304
2	Quote di mutui in ammortamento da somministrare.....	199.890.525.615	166.795.484.660	— 33.095.040.955
3	Quote di prezzo per acquisto immobili.....	27.531.561.438	19.726.964.831	— 7.804.596.607
4	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.	2.160.263.342.761	1.126.557.368.366	— 1.033.705.974.395
5	Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	4.714.529.537	5.035.853.527	+ 321.323.990
6	Imposte erariali.....	198.164.465.449	264.527.872.274	+ 66.363.406.825
7	Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti.	33.844.089.390	35.279.992.839	+ 1.435.903.449
8	Mandati perenti.....	731.254.222	890.696.308	+ 159.442.086
9	Quote sovvenzioni rimosse anticipatamente.....	4.039.474	—	— 4.039.474
10	Canoni di locazione riscossi anticipatamente.....	5.264.293	5.264.293	—
11	Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	3.880.210.674	4.014.876.058	+ 134.665.384
12	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	286.653.951	286.653.951	—
13	Debiti fra le Casse.....	218.000.000.000	222.800.000.000	+ 4.800.000.000
14	Creditori diversi(*).....	40.164.669.282	74.188.814.094	+ 34.024.144.812
15	Fondi ammortamenti ed accantonamenti vari.....	55.101.677.182	380.751.022.898	+ 325.649.345.716
	TOTALE.....	3.037.421.653.300	2.528.139.378.435	— 509.282.274.865

(\*) L'importo riferito al 31 dicembre 1981 comprende 51.148 milioni di lire rimaste in giacenza nel conto corrente postale in quanto gli ordini di riscossione emessi entro il 31 dicembre hanno avuto effetto nel mese di gennaio 1982 e riferite a ratei di mutui, sovvenzioni e canoni attivi di locazione.

Il prospetto n. 9, riepilogativo della consistenza patrimoniale degli Istituti di previdenza al 31 dicembre 1981, mette in evidenza, tra l'altro, per ciascuna Cassa pensioni, i componenti attivi del patrimonio raggruppati nelle principali voci d'impiego e rapportati percentualmente al totale delle attività stesse.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA PENSIONI	A T T I V I T A'							P A S S I V I T A' Debiti, ammortamenti, ecc.	PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre
	Cassa conti correnti ed oro	Titoli e cartelle fondiarie (prezzo d'acquisto)	Immobili (prezzo d'acquisto)	Mutui e sconti di annualità e semestralità statali	Sovvenzioni agli iscritti	Crediti diversi	TOTALE		
Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali.....	1.173.069.769.021 (16,26)	592.710.899.664 (8,22)	521.323.569.371 (7,23)	1.443.414.150.427 (20,01)	589.868.801.593 (8,18)	2.893.546.540.439 (40,10)	7.213.933.730.515 (100,00)	2.349.287.835.651	4.864.645.894.864
Cassa per le pensioni ai sanitari.....	148.253.986.355 (13,75)	241.882.379.836 (22,43)	53.289.775.011 (4,94)	30.992.135.992 (2,87)	34.892.028.132 (3,24)	569.036.036.760 (52,77)	1.078.346.342.086 (100,00)	138.591.346.713	939.754.795.373
Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate.	103.453.444.176 (59,72)	20.212.673.378 (11,67)	8.219.430.870 (4,75)	1.625.439.002 (0,88)	9.014.765.044 (5,20)	30.801.150.838 (17,78)	173.226.903.308 (100,00)	23.071.124.043	150.155.779.265
Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari	3.717.368.490 (41,67)	640.468.950 (7,18)	—	151.782.536 (1,70)	274.195.685 (3,07)	4.138.449.183 (46,38)	8.922.264.844 (100,00)	17.188.872.028	— 8.266.607.184
TOTALE.....	1.428.494.568.042	855.446.421.828	582.832.775.252	1.476.083.507.937	634.049.790.454	3.497.522.177.220	8.474.429.240.753	2.528.139.378.435	5.946.289.862.318

Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1981 e relative percentuali rapportate al totale delle attività

PROSPETTO 9

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si espone, di seguito, la composizione delle attività, secondo la suddivisione adottata per il precedente prospetto, rapportate al totale delle attività patrimoniali e riferite all'ultimo quinquennio.

PROSPETTO 10

ATTIVITA' PATRIMONIALI	1977 %	1978 %	1979 %	1980 %	1981 %
Cassa, conti correnti e oro.....	16,38	21,02	25,90	27,72	16,86
Titoli di Stato, obbligazioni e cartelle fondiarie (prezzo di acquisto).....	10,96	11,41	10,86	9,90	10,09
Immobili (prezzo di acquisto).....	8,40	8,09	7,51	6,82	6,88
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	19,33	19,13	18,49	16,75	17,42
Sovvenzioni agli iscritti.....	4,38	5,51	6,36	6,69	7,48
Crediti diversi.....	40,55	34,84	30,88	32,12	41,27
TOTALE.....	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

**SITUAZIONE ECONOMICA**

La situazione economica al 31 dicembre 1981, raffrontata a quella del precedente esercizio, presenta le seguenti risultanze:

PROSPETTO 11

SITUAZIONE ECONOMICA	Anno 1980	Anno 1981	Variazioni
Entrate.....	2.746.119.299.484	3.838.595.545.845	+ 1.092.476.246.361
Spese.....	2.329.806.771.642	3.171.471.920.468	+ 841.665.148.826
INCREMENTO PATRIMONIALE....	416.312.527.842	667.123.625.377	+ 250.811.097.535

Come già detto, l'incremento patrimoniale è stato interamente assegnato alla riserva tecnica.

**Entrate** — Le entrate degli Istituti di previdenza — costituite da entrate previdenziali, da redditi patrimoniali e da entrate di natura varia — sono così ripartite:

PROSPETTO 12

ENTRATE	Anno 1980	Anno 1981	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Entrate previdenziali.....	2.430.490	3.515.561	+ 1.085.071
Redditi patrimoniali.....	264.745	290.016	+ 25.271
Entrate varie.....	50.884	33.018	— 17.866
TOTALE.....	2.746.119	3.838.595	+ 1.092.476



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) *Previdenziali* — La principale voce di tali entrate è costituita dai contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico dovuti dagli Enti alle cui dipendenze operano gli iscritti alle varie Casse pensioni.

Detta posta ha registrato l'incremento di 960.651 milioni, conseguente sia alle accresciute retribuzioni, sia all'aumentato numero degli iscritti, nonché alla denuncia, nel 1981, di miglioramenti economici con effetto retroattivo

Il seguente conto di accertamento e di riscossione dei contributi ordinari analizza, per ciascuna Cassa pensioni, il residuo credito complessivo di 1.967.852 milioni, quale risulta esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1981.

## Conti di accertamento e riscossione dei contributi ordinari al 31 dicembre 1981

PROSPETTO 13

DESCRIZIONE	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari (*)	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Crediti anni precedenti.....	1.436.093	221.447	12.992	345	1.670.877
Accertamento dell'anno.....	2.806.565	272.565	54.316	12.636	3.146.082
Riscossioni effettuate nell'anno.....	2.527.565	254.283	57.791	9.468	2.849.107
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1981.....	1.715.093	239.729	9.517	3.513	1.967.852

(\*) Le somme comprendono anche l'importo del contributo del Ministero di grazia e giustizia (ved. Consuntivo della Cassa pensioni ufficiali giudiziari).

Le suddette somme non rappresentano interamente i crediti insoluti al 31 dicembre in quanto, per la gran parte, i ruoli principali emessi nell'anno vengono ratizzati a richiesta degli enti debitori ai sensi delle vigenti disposizioni.

Circa il fenomeno e l'andamento delle morosità vere e proprie, si rimanda alla prima parte della presente relazione.

Altra posta cospicua che concorre a formare le entrate previdenziali è quella delle quote a carico di enti e dello Stato per pensioni ad onere ripartito, che comprende anche le quote di rimborso dovute dagli enti per benefici combattentistici. Di tale posta — aumentata nel 1981 di 103.952 milioni — viene dimostrato nel prospetto n. 14, distintamente per ciascuna Cassa, il conto di accertamento e di riscossione con un residuo credito complessivo di 305.575 milioni esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1981. Per il credito verso gli Enti per il valor capitale dei benefici combattentistici attribuiti al personale, potrebbe manifestarsi l'esigenza di un suo riaccertamento in dipendenza della nota sentenza della Corte costituzionale n. 92 del 1981.

## Conti accertamento e riscossioni delle quote a carico di Enti e dello Stato per pensioni ad onere ripartito al 31 dicembre 1981

PROSPETTO 14

DESCRIZIONE	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Crediti anni precedenti.....	189.514	11.311	643	155	201.623
Accertamento dell'anno.....	332.722	17.948	1.022	16	351.708
Riscossioni effettuate nell'anno.....	235.327	11.372	1.041	16	247.756
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1981.....	286.909	17.887	624	155	305.575

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Analisi dei conti accertamento e riscossioni delle quote a carico di Enti e Stato per pensioni ad onere ripartito al 31 dicembre 1981.**

PROSPETTO 14 bis

Denominazione	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari	TOTALE
( in milioni di lire )					
<b>Quote a carico Enti e benefici combattentistici</b>					
Credito anni precedenti .....	87.125	4.844	553	—	92.522
Accertamento dell'anno .....	271.475	12.753	803	—	285.031
Riscossioni effettuate nell'anno .....	210.479	10.680	830	—	221.989
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1981 ....	148.121	6.917	526	—	155.564
<b>Quote a carico Ministero degli Interni per profughi</b>					
Credito anni precedenti .....	2.582	15	13	—	2.610
Accertamento dell'anno .....	316	—	—	—	316
Riscossioni effettuate nell'anno .....	1.399	15	—	—	1.414
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1981 ....	1.499	—	13	—	1.512
<b>Quote di pensione ad onere ripartito a carico di Ministeri ed Amministrazioni autonome statali (valore capitale)</b>					
Credito anni precedenti .....	99.343	6.452	77	155	106.027
Accertamento dell'anno .....	56.329	5.195	219	16	61.759
Riscossioni effettuate nell'anno .....	21.148	677	211	16	22.052
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1981 ....	134.524	10.970	85	155	145.734
<b>Quote di pensione ad onere ripartito a carico del Ministero del Tesoro per conto degli ex dipendenti I.N.G.I.C. (valore capitale)</b>					
Credito anni precedenti .....	464	—	—	—	464
Accertamento dell'anno .....	4.602	—	—	—	4.602
Riscossioni effettuate nell'anno .....	2.301	—	—	—	2.301
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1981 ....	2.765	—	—	—	2.765

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) *Redditi patrimoniali* — I redditi patrimoniali, in 290.016 milioni, provengono dalle voci indicate nel seguente prospetto n. 15:

PROSPETTO 15

DESCRIZIONE	Anno 1980	Anno 1981	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Canoni attivi di locazione(*).....	24.443	24.796	+ 353
Oscillazioni cambi.....	627	2.260	+ 1.633
Interessi:			
sui titoli di Stato.....	19.616	17.831	— 1.785
sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	51.110	60.881	+ 9.771
sui mutui ad enti locali.....	93.973	97.741	+ 3.768
sui mutui ad Istituti per costruzioni edilizie.....	4.509	5.142	+ 633
sui mutui a cooperative edilizie.....	9.104	10.693	+ 1.589
sui mutui ad aziende elettriche.....	1.935	1.792	— 143
per sconti di annualità statali.....	4.439	5.471	+ 1.032
su c/c fruttifero col Tesoro.....	13.083	14.242	+ 1.159
sui conti correnti postali.....	185	425	+ 240
sulle sovvenzioni agli iscritti.....	36.080	37.799	+ 1.719
sul valore capitale di appartamenti ceduti a riscatto.....	3	2	— 1
su anticipazioni fra le Casse.....	105	3.815	+ 3.710
Dividendi su partecipazioni.....	30	148	+ 118
Premi rimborso titoli.....	5.500	6.978	+ 1.478
Premi su Buoni del Tesoro.....	2	—	— 2
TOTALE.....	264.744	290.016	+ 25.272

(\*) vedere di seguito il conto gestione stabili.

Tali redditi hanno avuto un andamento normale in rapporto all'entità dei capitali investiti, come meglio precisato nella premessa generale. In particolare, per quanto concerne il reddito ricavato dalla gestione degli stabili in locazione, il prospetto n. 16 riepiloga, per ciascuna Cassa, i fitti lordi, le spese relative alla gestione, le quote annuali degli ammortamenti ed accantonamenti vari, nonché il reddito netto complessivo che è stato dell'1,753 per cento.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA PENSIONI		Costo influente ai fini del reddito medio	Rendite lorde	SPESA DI GESTIONE — AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI						Rendite nette	Percentuale di reddito sul costo	NOTE
				Spese gestione	Ammortamento costo	Accantonam. imposte future	Accantonam. manutenzione straordinaria	Accantonam. personale	TOTALE			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 = 4-10	12	13
1	Cassa dipendenti enti locali.	474.726.103.996	22.402.437.677 4,719%	8.843.789.427 1,863%	1.361.682.000 0,287%	1.099.846.000 0,232%	2.359.323.000 0,497%	172.471.326 0,036%	13.837.111.753 2,915%	8.565.325.924 1,804%	1,804	(1) Oltre lire 227.000 per le aree fabbricabili.  (2) Oltre lire 23.147.112 per le aree fabbricabili.  (3) Nel costo influente ai fini del reddito medio non concorrono le aree fabbricabili.  (4) Oltre lire 23.686.903.000 deliberato dal C.A. come accantonamento straordinario per il solo anno 1981.  (5) Oltre lire 296.263.750.000 per accantonamento straordinario imposte e tasse arretrate a tutto il 31 dicembre 1981.
2	Cassa sanitari.....	52.316.519.011	1.955.521.093 3,738%	853.153.807 1,631%	125.927.000 0,241%	80.247.000 0,153%	220.348.000 0,421%	17.409.092 0,033%	1.297.084.899 2,479%	638.436.194 1,259%	1,259	
3	Cassa insegnanti.....	8.219.430.870	436.287.784 5,308%	185.022.204 2,251%	24.398.000 0,297%	20.191.000 0,246%	41.096.000 0,500%	3.961.151 0,048%	274.668.355 3,342%	161.619.429 1,966%	1,966	
TOTALE GENERALE		535.262.053.877 (3)	24.794.246.554 4,632% (1)	9.881.965.438 1,846% (2)	1.512.007.000 0,283%	1.200.284.000 0,224% (5)	2.620.767.000 0,490% (4)	193.841.569 0,036%	15.408.865.007 2,879%	9.385.381.547 1,753%	1,753	

Riepilogo conto gestione stabili

PROSPETTO 16

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Spese** — Sono costituite, in modo prevalente (87,4 per cento) dagli oneri previdenziali (pensioni ed assegni di quiescenza, indennità “ una tantum ”, ecc.), per 2.772.612 milioni; le restanti voci di spesa riguardano: oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti, per 377.594 milioni, nonché spese generali di amministrazione, per 21.266 milioni.

Le predette spese, raffrontate con quelle del precedente esercizio, sono dimostrate nel seguente prospetto n. 17:

PROSPETTO 17

DESCRIZIONE	Anno 1980	Anno 1981	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Oneri previdenziali.....	2.282.602	2.772.612	+ 490.010
Oneri patrimoniali.....	20.923	46.683	+ 25.760
Ammortamenti e accantonamenti.....	9.507	330.911	+ 321.404
Spese generali di amministrazione.....	16.775	21.266	+ 4.491
<b>TOTALE.....</b>	<b>2.329.807</b>	<b>3.171.472</b>	<b>+ 841.665</b>

a) *Oneri previdenziali* — Gli oneri per assegni di quiescenza (ivi comprese le quote passive per pensioni ed indennità ad onere ripartito) presentano l'aumento di 490.010 milioni derivante dal maggior numero delle pensioni e degli acconti in pagamento, dall'aumento dell'indennità integrativa speciale, nonché dalla perequazione automatica delle pensioni alla dinamica retributiva prevista dalla legge n. 177/1976.

Per una più approfondita analisi delle variazioni, si rimanda alle note illustrative dei rendiconti di ciascuna Cassa pensioni tenendo presente, in particolare, che la spesa complessiva per il titolo di che trattasi risulta così suddivisa:

PROSPETTO 18

CASSE	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	Indennità “ una tantum ” (*)	Quote passive per pensioni ad onere ripartito valore capitale	TOTALE
Dipendenti enti locali.....	2.540.691.308.305	8.421.960.672	2.552.644.969	2.551.665.913.946
Sanitari.....	173.045.160.810	98.544.989	259.924.889	173.403.630.688
Insegnanti.....	34.471.326.836	293.954.224	162.850.927	34.928.131.987
Ufficiali giudiziari.....	12.599.656.300	13.972.765	875.500	12.614.504.565
<b>TOTALE.....</b>	<b>2.760.807.452.251</b>	<b>8.828.432.650</b>	<b>2.976.296.285</b>	<b>2.772.612.181.186</b>

(\*) Al netto delle rifusioni.

Per quanto riguarda gli accertamenti e pagamenti dell'anno per le pensioni di tutte le Casse, si fa seguire un prospetto riassuntivo:

PROSPETTO 19

PENSIONI ED ASSEGNI VITALIZI AGGIUNTIVI	Cassa pensioni dipendenti enti locali	Cassa pensioni sanitari	Cassa pensioni insegnanti	Cassa pensioni ufficiali giudiziari	TOTALE
Da pagare al 1° gennaio 1981.....	88.633.497.064	2.522.835.456	1.810.218.311	1.860.504.295	94.827.055.126
Accertamenti dell'anno.....	2.540.691.308.305	173.045.160.810	34.471.326.836	12.599.656.300	2.760.807.452.251
<b>TOTALE.....</b>	<b>2.629.324.805.369</b>	<b>175.567.996.266</b>	<b>36.281.545.147</b>	<b>14.460.160.595</b>	<b>2.855.634.507.377</b>
Pagamenti effettuati nell'anno.....	2.424.361.878.165	161.346.318.085	32.559.414.494	10.098.211.861	2.628.365.822.605
Da pagare al 31 dicembre 1981.....	204.962.927.204	14.221.678.181	3.722.130.653	4.361.948.734	227.268.684.772

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) *Oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti* — Nel seguente prospetto n. 20 si analizzano, con riferimento alla gestione patrimoniale, le spese, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

PROSPETTO 20

DESCRIZIONE	Anno 1980	Anno 1981	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	8.316,5	9.905,1	+ 1.588,6
Ammortamenti.....	1.395,5	1.512,0	+ 116,5
Accantonamenti (*).....	6.399,2	326.812,4	+ 320.413,2
Interessi sui fondi di ammortamento, di accantonamento e di liquidazione del personale.....	1.712,7	2.616,5	+ 903,8
TOTALE.....	17.823,9	340.846,0	+ 323.022,1

(\*) Nell'anno 1981 sono stati effettuati accantonamenti straordinari per imposte e tasse pari a lire 296.263.700 e per manutenzione straordinaria degli stabili di lire 23.586.903.000.

c) *Spese generali di amministrazione* — Le spese di amministrazione, ripartite a carico di ciascuna Cassa secondo le aliquote previste dall'art. 17 della legge 24 ottobre 1962, n. 1593, sono aumentate nel complesso di 4.491 milioni a causa del maggior onere per stipendi ed altri assegni al personale.

PROSPETTO 21

DESCRIZIONE	Anno 1980	Anno 1981	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Stipendi ed assegni vari al personale dipendente.....	13.400,9	16.902,5	+ 3.501,6
Viaggi ed indennità di missione.....	53,4	76,7	+ 23,3
Commissione di vigilanza.....	12,8	15,2	+ 2,4
Consiglio di amministrazione.....	38,1	33,9	— 4,2
Sussidi al personale.....	86,0	80,9	— 5,1
Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	781,0	1.012,2	+ 231,2
Mobili arredamenti ecc.....	137,8	149,8	+ 12,0
Stampati e cancelleria.....	121,9	239,1	+ 117,2
Fitto sede.....	349,0	349,0	—
Noleggio macchine meccanografiche — manutenzione.....	1.755,3	2.384,2	+ 628,9
Sovvenzioni, spese casuali — varie.....	38,8	31,9	— 6,9
Accantonamenti.....	—	9,2	— 9,2
TOTALE.....	16.775,0	21.266,2	+ 4.491,2

Il prospetto n. 22 pone in evidenza, distintamente, per capitoli dello stato di previsione delle spese generali di amministrazione e delle spese di gestione del patrimonio immobiliare, il conto della competenza e quello dei residui, con le economie realizzate durante l'esercizio 1981 nei confronti della previsione stessa.

PAGINA BIANCA

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Spese generali

C A P I T O L I				CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ANNO 1981			
Numero		D E N O M I N A Z I O N E		S O M M E			
b	c			previste	A C C E R T A T E		TOTALE
		d	Rapporti fra le colonne	e = h + i	f = p - l	g = q - m	h = p + q - n
					pagate	rimaste da pagare	Colonne f + g
<b>SEZIONE I</b>							
<b>A) ONERI PER GLI ORGANI COLLEGIALI</b>							
1	1	Commissione di vigilanza.....		23.000.000	11.184.885	4.100.000	15.284.885
2	2	Consiglio di amministrazione.....		105.000.000	33.868.700	—	33.868.700
				128.000.000	45.053.585	4.100.000	49.153.585
<b>B) SPESE PER IL PERSONALE</b>							
11	11	Rimborso forfettario allo Stato, spese, stipendi, ecc...		12.050.000.000	12.050.000.000	—	12.050.000.000
12	12	Stipendi ecc. ecc. insegnanti elementari comandati....		12.000.000	8.505.921	3.494.079	12.000.000
13	13	Stipendi ecc. ecc. segretari comunali distaccati.....		294.000.000	181.717.294	108.777.395	290.494.689
14	14	Compensi per il lavoro straordinario personale Direzione generale.....		4.550.000.000	3.471.965.942	1.078.034.058	4.550.000.000
15	15	Compensi speciali al personale Direzione generale....		—	—	—	—
16	16	Compensi speciali al personale di altre Amministrazioni.		—	—	—	—
17	17	Indennità di viaggio agli impiegati della Direzione generale		150.000.000	51.816.961	—	51.816.961
18	18	Indennità giornaliera al personale del centro mecc.....		20.000.000	13.884.016	—	13.884.016
19	19	Indennità al consegnatario cassiere.....		600.000	474.666	—	474.666
20	20	Sussidi al personale della Direzione generale.....		100.000.000	80.850.000	—	80.850.000
				17.176.600.000	15.859.214.800	1.190.305.532	17.049.520.332
<b>C) SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>							
31	31	Acquisto manutenzione macchine per scrivere calcolatrici, apparecchi., accessori.....		70.000.000	30.642.000	19.755.850	50.397.850
32	32	Noleggio macchine c.m. — Acquisto stampati centri mecc. e fotolitografico.....		2.200.000.000	1.320.054.959	641.323.380	1.961.378.339
33	33	Spese contratti di locazione di opere centri mecc. e fotolitografico.....		595.000.000	409.028.761	—	409.028.761
34	34	Spese per mobili di arredamento.....		100.000.000	81.480.575	17.889.400	99.369.975
35	35	Spese per modelli, stampati ed oggetti di cancelleria...		250.000.000	202.556.633	36.592.989	239.149.622
36	36	Spese adatt. manutenz. illuminaz. ecc. per i servizi della Direzione generale.....		750.000.000	404.108.583	323.212.100	727.320.683
37	37	Spese telefoniche, telegrafiche e postali.....		250.000.000	243.368.715	3.986.660	247.355.375
38	38	Spese per il servizio automobilistico della Direzione generale.....		20.000.000	13.285.177	6.632.780	19.917.957
39	39	Spese per il vestiario agli uscieri e per la provvista e lavatura biancheria.....		18.000.000	14.655.120	2.916.000	17.571.120
40	40	Fitto dei locali adibiti a sede.....		349.000.000	—	349.000.000	349.000.000
				4.602.000.000	2.719.180.523	1.401.309.159	4.120.489.682
<b>D) SPESE VARIE</b>							
51	51	Compensi medaglie presenza componenti commissioni e ad estranei per incarichi ecc.....		70.000.000	6.788.890	18.063.120	24.852.010
52	52	Spese per liti e risarcimenti danni.....		20.000.000	19.194.425	720.000	19.914.425
53	53	Sovv. ad Istituti e Comitati di ass. e benef.....		10.000.000	9.500.000	—	9.500.000
54	54	Spese casuali e varie.....		4.000.000	2.000.000	—	2.000.000
				104.000.000	37.483.315	18.783.120	56.266.435
		Totale sezione I (*).....		22.010.600.000	18.660.932.223	2.614.497.811	21.275.430.034
<b>SEZIONE II</b>							
<b>SPESE PARTICOLARI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>							
81	81	Manutenzione, adattam. ecc. immobili di proprietà...		2.000.000.000	1.220.098.052	100.881.230	1.320.979.282
82	82	Retribuzioni ecc. per il personale tecnico ed operaio...		3.904.606.675	3.904.606.675	—	3.904.606.675
83	83	Spese per utenze ecc. inerenti gestione immobiliare...		1.340.000.000	815.405.407	5.805.660	821.211.067
84	84	Retribuzione, indennità, ecc. spettanti ai portieri....		3.500.000.000	3.181.687.682	—	3.181.687.682
85	85	Compensi ad estranei e componenti commissioni; spese di viaggio e di soggiorno.....		40.000.000	38.031.010	1.000.000	39.031.010
86	86	Oneri tributari, assicurazioni, contributi, ecc.....		900.000.000	814.537.960	19.075	814.557.035
87	87	Sussidi portieri, operai e tecnici.....		8.000.000	7.250.000	—	7.250.000
88	88	Spese liti e risarcimento danni.....		218.000.000	9.631.369	—	9.631.369
		Totale sezione II (**). .....		11.910.606.675	9.991.248.155	107.705.965	10.098.954.120
		<b>TOTALE GENERALE.....</b>		<b>33.921.206.675</b>	<b>28.652.180.378</b>	<b>2.722.203.776</b>	<b>31.374.384.154</b>

(\*) il totale dell'accertato (colonna h) comprende la somma di lire 9.228.819 come accantonamento Fondo liquidazione personale.



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di amministrazione

PROSPETTO 22

Economie	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	RESIDUI passivi al 31 dicembre 1981
	Al 1° gennaio 1981 — Colonna q del rendiconto 1980	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE colonne l + m	Economie		
i = e - h	k = n + o	l = p - f	m = q - g	n = p + q - h	o = k - n	p = f + l	q = g + m
7.715.115 71.131.300	2.600.000 —	2.600.000 —	— —	2.600.000 —	— —	13.784.885 33.868.700	4.100.000 —
78.846.415	2.600.000	2.600.000	—	2.600.000	—	47.653.585	4.100.000
— — 3.505.311	— 1.347.010 63.056.756	— 1.347.010 63.056.756	— — —	— 1.347.010 63.056.756	— — —	12.050.000.000 9.852.931 244.774.050	— 3.494.079 108.777.395
— — 98.183.039 6.115.984 125.334 19.150.000	2.283.924.846 — — — — —	598.451.991 — — — — —	1.559.463.386 — — — — —	2.157.915.377 — — — — —	126.009.469 — — — — —	4.070.417.933 — — 51.816.961 13.884.016 474.666 80.850.000	2.637.497.444 — — — — — —
127.079.668	2.348.328.612	662.855.757	1.559.463.386	2.222.319.143	126.009.469	16.522.070.557	2.749.768.918
19.602.150 238.621.661	19.524.400 1.093.354.431	19.524.400 1.044.231.638	— 29.988.498	19.524.400 1.074.220.136	— 19.134.295	50.166.400 2.364.286.597	19.755.850 671.311.878
185.971.239 630.025 10.850.378	— 53.982.517 63.401.270	— 49.431.409 61.882.411	— 4.100.124 1.500.000	— 53.531.533 63.382.411	— 450.984 18.859	409.028.761 130.911.984 264.439.044	— 21.989.524 38.092.989
22.679.317 2.644.625	261.811.699 20.248.000	261.268.299 20.248.000	— —	261.268.299 20.248.000	543.400 —	665.376.882 263.616.715	323.212.100 3.986.660
82.043 428.880 —	6.586.760 7.059.850 698.000.000	6.586.760 7.044.610 —	— — 698.000.000	6.586.760 7.044.610 698.000.000	— 15.240 —	19.871.937 21.699.730 —	6.632.780 2.916.000 1.047.000.000
481.510.318	2.223.968.927	1.470.217.527	733.588.622	2.203.806.149	20.162.778	4.189.398.050	2.134.897.781
45.147.990 85.575 500.000 2.000.000	3.888.000 9.510.000 — —	— 9.510.000 — —	— — — —	— 9.510.000 — —	3.888.000 — — —	6.788.890 28.704.425 9.500.000 2.000.000	18.063.120 720.000 — —
47.733.565	13.398.000	9.510.000	—	9.510.000	3.888.000	46.993.315	18.783.120
735.169.966	4.588.295.539	2.145.183.284	2.293.052.008	4.438.235.292	150.060.247	20.806.115.507	4.907.549.819
679.020.718 — 518.788.933 318.312.318	86.096.075 — 8.579.674 —	66.581.890 — 8.376.309 —	16.983.193 — 203.365 —	83.565.083 — 8.579.674 —	2.530.992 — — —	1.286.679.942 3.904.606.675 823.781.716 3.181.687.682	117.864.423 — 6.009.025 —
968.990 85.442.965 750.000 208.368.631	8.250.000 23.308.249 — —	4.900.315 — — —	3.349.685 61.500 — —	8.250.000 61.500 — —	— 23.246.749 — —	42.931.325 814.537.960 7.250.000 9.631.369	4.349.685 80.575 — —
1.811.652.555	126.233.998	79.858.514	20.597.743	100.456.257	25.777.741	10.071.106.669	128.303.708
2.546.822.521	4.714.529.537	2.225.041.798	2.313.649.751	4.538.691.549	175.837.988	30.877.222.176	5.035.853.527

(\*\*) il totale dell'accertato (colonna h) comprende la somma di lire 193.841.570 come accantonamento Fondo liquidazione personale.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue, riferito all'ultimo quinquennio, sono riportate le percentuali di incidenza delle spese di amministrazione rispetto al totale delle entrate accertate, a quello delle entrate accertate per soli contributi ordinari ed alla spesa complessiva per trattamenti di quiescenza.

(importi in milioni di lire)

PROSPETTO 23

A N N O	Spese generali di amministrazione	Totale entrate accertate	Incidenza in %	Entrate accertate per soli contributi ordinari compresi quelli dello Stato	Incidenza in %	Ammontare oneri per i soli trattamenti di quiescenza	Incidenza in %
1977.....	11.881	1.519.762	0,78	1.187.556	1,00	987.648	1,20
1978.....	12.659	1.775.599	0,71	1.369.765	0,92	1.209.159	1,04
1979.....	14.441	2.167.154	0,67	1.692.309	0,85	1.627.317	0,89
1980.....	16.775	2.746.119	0,61	2.203.956	0,76	2.282.602	0,73
1981.....	21.266	3.838.596	0,55	3.163.251	0,67	2.772.612	0,77

I prospetti riepilogativi nn. 24 e 25, infine, mettono in evidenza:

a) per ciascuna Cassa pensioni, il complesso delle entrate e delle spese accertate durante l'anno, nella loro suddivisione per categoria;

b) per ciascun esercizio dell'ultimo decennio, le entrate e le spese accertate degli Istituti di previdenza, raggruppate come sopra, gli incrementi patrimoniali ed i patrimoni iniziali e finali.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE		Cassa				TOTALE
DESCRIZIONE	per le pensioni ai dipendenti degli enti locali	per le pensioni ai sanitari	per le pensioni agli insegnanti	per le pensioni agli ufficiali giudiziari		
<b>ENTRATE</b>						
<i>a) Previdenziali:</i>						
contributi ordinari.....	2.806.564.623.934	272.564.573.622	54.315.903.363	12.636.612.379	3.146.081.713.498	
contributi senza ruoli di carico.....	13.600.923.779	2.388.872.109	16.219.941	12.582.695	16.218.598.524	
contributi del Ministero del Tesoro.....	775.000.000	160.000.000	—	15.000.000	950.000.000	
quote a carico di enti per pensioni ad onere ripartito.....	332.723.253.102	17.947.354.191	1.022.094.686	15.503.805	351.708.205.784	
quote di pensione ed indennità versate tra gli Istituti amministrati.....	364.345.806	101.988.350	128.783.034	7.548.255	602.665.445	
<i>b) Patrimoniali:</i>						
canoni attivi di locazione.....	22.403.881.401	1.955.694.377	436.539.737	—	24.796.115.515	
interessi su titoli, mutui, sovvenzioni, ecc.....	218.720.134.220	40.683.322.650	5.727.965.204	88.876.065	265.220.298.139	
Varie.....	28.165.736.228	4.097.090.894	733.321.787	21.800.031	33.017.948.940	
<b>TOTALE</b> .....	<b>3.423.317.898.470</b>	<b>340.098.896.193</b>	<b>62.380.827.752</b>	<b>12.797.923.430</b>	<b>3.838.595.545.845</b>	
<b>SPESE</b>						
<i>a) Oneri previdenziali.</i>						
Spese di gestione ed oneri relativi al patrimonio immobiliare.....	2.551.665.913.946	173.403.630.688	34.928.131.987	12.614.504.565	2.772.612.181.186	
Spese di amministrazione.....	8.866.936.539	853.153.807	185.022.204	—	9.905.112.550	
Varie.....	19.990.229.139	691.151.539	478.489.527	106.331.006	21.266.201.211	
<b>TOTALE</b> .....	<b>2.909.988.803.730</b>	<b>209.077.797.991</b>	<b>39.456.413.714</b>	<b>12.948.905.033</b>	<b>3.171.471.920.468</b>	
Incremento patrimoniale.....	513.329.094.740	131.021.098.202	22.924.414.038	—	667.123.625.377	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b> .....	<b>3.423.317.898.470</b>	<b>340.098.896.193</b>	<b>62.380.827.752</b>	<b>12.797.923.430</b>	<b>3.838.595.545.845</b>	

Entrate e spese accertate per ciascuna Cassa nell'anno 1981

PROSPETTO 24

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO 25

ANNO	ENTRATE					SPESE					Incremento patrimoniale	Patrimonio iniziale	Patrimonio finale	
	Contributi		Redditi patrimoniali		Quote di pensioni a carico di enti e varie	TOTALE	Assegni di quiescenza	Spese per il patrimonio immobiliare	Spese di amministrazione	Varie				TOTALE
	ordinari	dello Stato	Fitti lordi	Interessi premi, ecc.										
1972.....	417.118	950	12.477	72.441	29.732	532.718	368.265	5.497	6.300	2.303	382.365	150.353	1.610.068	1.760.421
1973.....	574.685	950	13.823	77.227	41.827	708.512	355.632	6.109	7.021	2.160	370.922	337.589	1.760.421	2.098.010
1974.....	595.616	950	14.590	91.291	60.867	763.314	417.712	6.579	6.736	3.445	434.472	328.842	2.098.010	2.426.852
1975.....	741.219	950	14.596	103.160	95.751	955.676	514.577	7.879	8.713	3.988	535.157	420.519	2.426.852	2.847.371
1976.....	1.064.337	950	16.658	121.740	134.427	1.338.112	825.759	5.487	9.760	11.342	852.348	485.764	2.847.371	3.333.135
1977.....	1.186.606	950	19.656	138.736	173.814	1.519.762	987.648	5.515	11.881	14.594	1.019.638	500.124	3.333.135	3.833.259
1978.....	1.368.815	950	21.735	180.378	203.721	1.775.599	1.209.159	5.735	12.659	15.928	1.243.481	532.118	3.833.259	4.365.377
1979.....	1.691.359	950	24.002	207.952	242.901	2.167.154	1.627.317	7.182	14.440	20.732	1.669.677	497.476	4.365.377	4.862.853
1980.....	2.203.006	950	24.443	240.301	277.418	2.746.119	2.282.602	8.316	16.775	22.113	2.329.606	416.313	4.862.853	5.279.166
1981.....	3.162.301	950	24.796	265.220	385.329	3.838.596	2.772.612	9.905	21.266	367.689	3.171.472	667.124	5.279.166	5.946.290

(in milioni di lire)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SAGGI DI RENDIMENTO**

I capitali investiti nelle singole forme, per effetto degli impieghi dell'anno e di quelli preesistenti, ed i relativi saggi di rendimento risultano indicati, per l'anno 1981, nel seguente prospetto:

PROSPETTO 26

DESCRIZIONE	Capitali medi investiti (in migliaia di lire)	Saggio effettivo %
Immobili (reddito netto).....	535.389.706	1,753
Titoli di Stato.....	171.639.789	11,674
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	667.890.441	10,616
Partecipazioni di capitale.....	1.946.124	7,650
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	1.370.055.963	8,820
Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione.....	629.984.258	6,000
Conto corrente fruttifero di Tesoreria.....	403.328.053	3,531
Conto corrente postale.....	28.324.409	1,500
IN COMPLESSO.....	3.808.558.742	7,192

La variazione nei saggi effettivi d'investimento nell'ultimo quinquennio risulta la seguente:

PROSPETTO 27

DESCRIZIONE	1977 %	1978 %	1979 %	1980 %	1981 %
Immobili (redditi netto).....	2,647	2,606	2,540	2,219	1,753
Titoli di Stato.....	7,683	10,919	12,241	11,674	11,674
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	8,263	8,371	8,828	9,256	10,616
Partecipazioni di capitale.....	7,000	7,000	7,000	7,000	7,650
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	7,948	8,518	8,155	8,729	8,820
Sovvenzione contro cessione del quinto della retribuzione	6,000	6,000	6,000	6,000	6,000
Conto corrente fruttifero di Tesoreria.....	3,531	3,531	3,531	3,531	3,531
Conto corrente postale.....	—	—	—	—	1,500
SAGGIO EFFETTIVO GENERALE DEL CAPITALE MEDIO INVESTITO COMPRESA LA GIACENZA MEDIA SUL C/C FRUTTIFERO.....	6,747	6,912	6,824	6,896	7,192

Il saggio di rendimento del 1981 non è confrontabile con quelli risultanti agli altri esercizi precedenti comprendendo il rendimento sulla giacenza media del conto corrente postale. Depurato di tale elemento, il saggio al 1981 si eleva dal 7,192 al 7,235 per cento.

I saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello medio generale sono già stati commentati nella premessa generale.

Giova ricordare che — nella determinazione del saggio effettivo sugli immobili e, quindi, nella determinazione del saggio del capitale investito — non influiscono le aree fabbricabili le quali, pur conservando, anzi maggiorando, il loro valore capitale, non producono, temporaneamente, alcun reddito.

Illustrati, nella relazione che precede, i risultati della gestione delle Casse pensioni amministrato, si rassegnano i relativi rendiconti per l'anno 1981 all'esame del Consiglio di amministrazione e della Commissione parlamentare di vigilanza.

*Roma, 22 giugno 1982*

IL DIRETTORE GENERALE  
Mattei